



**Comunità Alto Garda e Ledro**  
Riva del Garda (TN)

# DUP

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE

2020-2022

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	6
Analisi del territorio e delle strutture.....	8
Analisi demografica.....	15
Economia insediata.....	17
Parametri economici.....	20
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	23
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	23
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	23
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	26
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	26
LE ENTRATE.....	31
Le entrate tributarie.....	31
Le entrate da servizi.....	32
La gestione del patrimonio.....	32
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	33
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	34
LA SPESA.....	35
La spesa per missioni:.....	35
La spesa corrente.....	37
La spesa in conto capitale.....	37
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	38
I nuovi lavori pubblici previsti.....	38
Gli equilibri di bilancio.....	38
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	39
RISORSE UMANE.....	40
SEZIONE OPERATIVA.....	46
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	46
ANALISI DELLE ENTRATE.....	47
Entrate tributarie.....	47
Entrate da trasferimenti correnti.....	48

Entrate extratributarie.....	48
Entrate in c/capitale.....	49
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	50
Entrate da accensione di prestiti.....	50
Entrate da anticipazione di cassa.....	50
Programmi ed obiettivi operativi.....	51
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	53
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:.....	53
Missione 02 – Giustizia.....	61
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	61
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	62
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	68
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	70
Missione 07 – Turismo.....	73
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	75
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	88
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	97
Missione 11 – Soccorso civile.....	98
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	99
Missione 13 – Tutela della salute.....	119
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	119
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	119
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	121
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	122
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	122
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	122
Missione 50 – Debito pubblico.....	123
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	123
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	124
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	125
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	126
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	126

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Mediante l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. e degli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

## SEZIONE STRATEGICA

**La Sezione Strategica (SeS)** ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione provinciale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

### **Scenario economico provinciale.**

Il Documento di economia e finanza provinciale 2019, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 990 del 28.06.2019, individua le politiche da adottare nel triennio 2020-2022, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in tre parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale; il quadro finanziario con particolare riferimento alla dinamica delle entrate; le politiche da adottare nel periodo 2020-2022 per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo definiti nelle linee guida del Programma di sviluppo provinciale della XVI legislatura e raccolti in sette aree strategiche:

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello.
2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle sette aree strategiche.

Il quadro della finanza provinciale è delineato nel Documento di Economia e Finanza Provinciale per il 2020-2022 (Deliberazione Giunta Provinciale n. 990 del 28.06.2019). Nel 2020 si stima un aumento del Pil pari allo 0,3%. Nel 2020 si stima una crescita pari al 0,8% che si dovrebbe consolidare nel biennio 2021-2022 attorno all'1,1%. La crescita è sostenuta da una maggior dinamicità dei consumi e degli investimenti.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2020, sottoscritto in data 08.11.2019, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Infatti il budget, dal 2014, risulta composto da:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha infatti previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio

Detto budget è composto:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali che, per il 2020 è pari ad € 22.151.550,00.
- ⇒ dal fondo socio – assistenziale che, per il 2020, è pari ad € 92.132.000,00. Sono state o sono in corso di attivazione iniziative innovative a valere sul Fondo regionale famiglia e occupazione (Legge regionale n. 4 dd. 11.07.2014). per finanziare i seguenti progetti socio-assistenziali:
  - sperimentazione del welfare generativo di quartiere;
  - attivazione di progetti di benessere familiare e sociale;
  - sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno;
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio che, per il 2020, è pari ad € 10.760.000,00.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locali sul mercato lo stanziamento provinciale previsto per l'anno 2020 ammonta a € 6.910.000,00.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le Comunità fino all'anno 2019 avevano l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento doveva obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 del 31.10.2017.

Per il 2020, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, per quanto attiene gli obiettivi di riqualificazione della spesa (Piano di miglioramento), ha come riferimento solo i Comuni. Per le Comunità di Valle, nelle more di revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina delle assunzioni contenuto nell'art. 8, c.3 lett a) della L.P. 27/12/2010 e nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 del 2018 e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

La Comunità Alto Garda e Ledro, in attesa di nuove disposizioni da parte della Giunta provinciale come specificato nel Protocollo, si propone di salvaguardare il livello di spesa corrente contabilizzata nella missione 1, fatte salvi comunque i limiti di spesa per l'assunzione del personale sopra richiamati.

## Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.

### Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

### Analisi del territorio

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ' POPOLAZIONE
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	<b>282,00</b>
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	<b>69,90</b>
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	<b>181,22</b>
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	<b>33,70</b>
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	<b>99,15</b>
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	<b>429,78</b>
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	<b>71,24</b>
<b>COMUNITA'</b>		<b>353,31</b>	<b>353,31</b>	<b>67</b>	<b>2.254</b>	<b>144,58</b>

### DATI AMBIENTALI

#### Rilievi montuosi e/o collinari

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo,
- la catena del Monte Cadria,
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro,
- la catena del Monte Baldo,
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

#### Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

- Lago di Garda (Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole)
- Lago di Ledro (Ledro)
- Lago di Tenno (Tenno)
- Lago D'Ampola (Ledro)
- Lago di Loppio (temporaneo) (Nago Torbole e Mori)

- Lago Bagattoli (Dro)
- Laghisol (Dro)
- Laghisoi (temporanei) (Tenno)
- Laghel (temporaneo) (Arco)
- Lago di Cavedine (in parte nel territorio di Dro)

### Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone, Rio Galanzana;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni, il canale Rimone;
- nella zona di Nago-Torbole il Rio Molini;
- Galleria "Adige Garda" tra Vallagarina e Torbole;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

### Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

### Sorgenti (OP = Opera di Presa)

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Comune di **Arco**: Gabor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo, Laghel, Moline e Murlo Novino;
- Comune di **Drena**: Giazinto, Val Del Foc e Val Loera;
- Comune di **Dro**: Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol (OP acquedotto intercomunale);
- Comune di **Ledro**: Loc. Bezzecca: Dalena (OP); loc. Concei: Val Molini e Valvesi; loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Acqua Fresca e Acqua Granda; loc. Pieve: Val Molini (OP); loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP);
- Comune di **Nago Torbole**: Al Luch e Campedello (situate nel Comune di Ronzo Chienis);
- Comune di **Riva del Garda**: Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Pra Alle Stue e Ert;
- Comune di **Tenno**: Alle Seghe e Magnone (OP)

### Oasi di protezione naturale – parchi

Nel nostro territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Comune di Arco: **Bus del Diaol** (ZSC);
- Comune di Dro: **Marocche di Dro** (ZSC e RP), **Monte Brento** (ZSC), **Ischia di Sopra** (RL) **Le Gere** (RL);
- Comune di Ledro: **Lago d'Ampola** (ZSC e RP), **Monti Tremalzo - Tombea** (ZSC), **Bocca di Caset** (ZSC e ZPS);
- Comune di Nago-Torbole: **Monte Baldo di Brentonico** (ZSC), **Lago di Loppio** (ZSC e RP);
- Comune di Riva del Garda: **Val di Gola** (RL);
- Comune di Tenno: **Laghetti** (RL);
- Comuni di Arco e Riva del Garda: **Monte Brione** (ZSC e RP);
- Comuni di Ledro, Riva del Garda: **Crinale Picchea-Rocchetta** (ZSC e ZPS);
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi (Ledro e Riva del Garda )
- Rete delle riserve del Fiume Sarca (Dro, Arco, Nago Torbole)
- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) (Nago Torbole e altri)

### Zone di ripopolamento e cattura

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

### **Aree boschive**

Versante occidentale Monte Baldo  
Versante occidentale Gruppo Velo- Stivo – Bondone  
Foreste di Tremalzo e Tombea  
Foreste della catena del Monte Cadria  
Foreste gruppo Picea-Rocchetta  
Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

### **Particolarità floristiche e faunistiche**

Parco Arciduale	(Arco)	
endemismi Parco Naturale Monte Baldo		(Nago Torbole)
endemismi Tremalzo e Picea Rocchetta		(Ledro).

### **Grotte e cavità**

Sul territorio sono presenti le grotte:

Bus del Diaol	(Arco)
Cave di Oolite di Bosco Caproni	(Arco)
Pianaura	(Arco)
Petraia	(Arco)
Terror Cave System Monte Brento	(Dro).

## RISORSE CULTURALI

### Archeologiche

Sito di San Martino a Campi	(Riva del Garda)
Terme romane	(Riva del Garda)
Sito di San Giovanni	(Riva del Garda)
Palafitte di Ledro	(Ledro)
Fossa Lavino Tremalzo	(Ledro).

### Architettoniche

Centro storico di Canale	(Tenno)
Centro storico di Arco	(Arco)
Centro storico di Riva del Garda	(Riva d.G.)
Spiaggia degli olivi	(Riva del Garda)
Centrale idroelettrica di Riva	(Riva del Garda)
Torre Apponale	(Riva del Garda)
Castello di Arco	(Arco)
Castello di Drena	(Drena)
Castello di Tenno	(Tenno)
Rocca di Riva	(Riva del Garda)
Chiesa San Lorenzo (alto medievale)	(Tenno)
Chiesa Collegiata	(Arco)
Chiesa Evangelica	(Arco)
Santuario Madonna delle Grazie	(Arco)
Eremo di San Paolo a Prabi	(Arco)
Santuario dell'Annunciazione Laghel	(Arco)
Eremo e chiesa di S. Giacomo e S. Silvestro	(Arco)
Chiesa dell'Inviolata	(Riva del Garda)
Forte Tagliata del Ponale	(Riva del Garda)
Santuario di Barcesino Madonna Addolorata	(Ledro)

### Musei

A Riva del Garda è presente il MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca;  
nel Comune di Ledro ci sono il Museo delle Palafitte, il Museo Garibaldino, il centro visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo ed il centro visitatori del Lago d'Ampola.

### Biblioteche

Le biblioteche presenti sul territorio sono:

- Comune di Arco: Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9;
- Comune di Dro: Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14;
- Comune di Ledro: Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2;
- Comune di Nago Torbole: Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 ;
- Comune di Riva del Garda: Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5;

### Radio e televisioni private

Telegarda

### Teatri e cinema

- Comune di Arco ;
- Comune di Drena ;
- Comune di Dro: cinema – teatro Oratorio;
- Comune di Ledro: sala polifunzionale Centro culturale Locca di Concei;
- Comune di Nago Torbole: Casa della Comunità di Nago;
- Comune di Riva del Garda: cinema – teatro Sala della Comunità Alto Garda e Ledro;
- Auditorium del Conservatorio;
- Comune di Tenno;

## STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

### **Viarie**

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale che prosegue nella S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240 dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

### **Trasporto pubblico lacustre**

Scali di Riva del Garda (passeggeri e traghetto automezzi) e Torbole (passeggeri)

### **Porti e approdi**

Porto di Riva del Garda

Porto San Nicolò Riva del Garda

Porto centro storico Nago Torbole

Porticciolo al Cor Nago Torbole

Darsena Circolo Vela Arco

Darsena Circolo Vela Nago Torbole

### **Piste ciclabili di rilevanza provinciale**

Pista ciclabile Adige-Garda

Nago-Torbole

Pista ciclabile del Sarca

Arco, Nago Torbole, Dro

### **Centrali idroelettriche**

Centrale di Riva del Garda,

Centrale di Fies e Volta a Dro

Centrale di Torbole.

### **Altre centrali**

Centrale a biomassa Tiarno di Sopra a Ledro

## Scolastiche

Scuole dell'infanzia attive dall'a.s. 2016/2017	
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
SCUOLE EQUIPARATE	ARCO
	BOLOGNANO
	MASSONE
	PIETRAMURATA
	MOLINA DI LEDRO
	NAGO
	TORBOLE
	RIVA - RIONE DEGASPERI
	RIVA-GIARDINO D'INFANZIA
	S. ALESSANDRO
	VARONE
TENNO	
SCUOLE PROVINCIALI	ARCO - ROMARZOLLO
	DRO
	BEZZECA - A. CIS
	TIARNO DI SOPRA
	RIVA DEL GARDA - DUE GIUGNO

Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuola secondaria di I grado attivi dall'a.s. 2016/2017
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ARCO "G. SEGANTINI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA BOLOGNANO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MASSONE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA ROMARZOLLO
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ARCO "N. D'ARCO"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 1	EE01 SCUOLA PRIMARIA NAGO - TORBOLE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "N. PERNICI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "SANT'ALESSANDRO"
	EE01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANN. CONS. MUSICALE "BONPORTI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "D. CHIESA"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 2	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA RIONE DEGASPERI "A. ZADRA"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA VARONE "G. FEDRIGONI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TENNO "O. LUCCHI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "S. SIGHELE"
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DI LEDRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ENGUIO "O. FERRARI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MOLINA DI LEDRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TIARNO DI SOPRA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BEZZECA "G. GARIBALDI"

Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuola secondaria di I grado attivi dall'a.s. 2016/2017
COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA DRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA PIETRAMURATA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DRO "NUOVA EUROPA"

		Secondo ciclo: percorsi attivi dall'a.s. 2016/2017		
Istituto	Sede	Biennio	Triennio (indirizzi – articolazioni)	
<b>COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO</b>				
LICEO "A. MAFFEI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	LI01	LICEO CLASSICO	
		LI02	LICEO SCIENTIFICO	
		LI03	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	
		LI04	LICEO LINGUISTICO	
		LI11	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	
		LI13	LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZIONE MUSICALE	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "G. FLORIANI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO		
		IT07	Biennio settore economico	ITAF Amministrazione finanza e marketing ITRI Relazioni internazionali per il marketing
		ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO		
		IT08	Biennio settore tecnologico	ITAT Automazione ITCA Costr. amb. e territorio ITCL Tecnologie del legno nelle costruzioni ITET Elettrotecnica

Oltre a queste l'offerta formativa del nostro territorio si completa con:

Istituto	Sede – Posizione giuridica	Ciclo	Indirizzi / articolazioni
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Istituto omnicomprensivo:	ARCO - Scuola paritaria	scuola primaria,	
		scuola secondaria di primo grado	
		scuola secondaria di secondo grado	Istituto per il settore economico Liceo scientifico opzione scienze applicate
C.F.P. UPT – settore servizi	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatori servizi d'impresa
			Operatori servizi d'impresa
			Tecnico dei servizi d'impresa
			Tecnico commerciale delle vendite
C.F.P. ENAIP – settore industria e artigianato	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatore Meccanico
			Operatore Elettrico
			Tecnico per l'automazione industriale
C.F.P. ENAIP – settore SERVIZI	RIVA DEL GARDA - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatore di gastronomia e arte bianca
			Operatore dell'accoglienza e ospitalità
			Tecnico di gastronomia e arte bianca
			Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità

### Sanitarie e Assistenziali

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

## Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. I dati di seguito indicati sono liberamente rilevati da quanto pubblicato dal servizio statistica della P.A.T

Movimento popolazione residente per Comune: dati disponibili al 01.01.2019

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2018	NATI VIVI	MORTI	SALDO NATURALE	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO ALTRE VARIAZIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2019
ARCO	17.716	140	163	-23	706	558	148	-13	17.828
DRENA	574	5	2	3	23	18	5	1	583
DRO	4.986	38	45	-7	262	176	86	0	5.065
LEDRO	5.292	43	57	-14	104	98	6	-14	5.270
NAGO-TORBOLE	2.817	25	15	10	124	128	-4	-8	2.815
RIVA DEL GARDA	17.370	133	138	-5	722	566	156	-16	17.505
TENNO	1.996	17	15	2	84	68	16	2	2.016
<b>TOTALE</b>	<b>50.751</b>	<b>401</b>	<b>435</b>	<b>-34</b>	<b>2.025</b>	<b>1.612</b>	<b>413</b>	<b>-48</b>	<b>51.082</b>

Popolazione residente per genere e classe d'età: dati disponibili al 01.01.2019

*Classi quinquennali*

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Fino a 4 anni	1.182	1.096	2.278	55-59	1.774	1.916	3.690
5-9	1.423	1.293	2.716	60-64	1.494	1.587	3.081
10-14	1.408	1.277	2.685	65-69	1.321	1.356	2.677
15-19	1.337	1.286	2.623	70-74	1.184	1.300	2.484
20-24	1.309	1.271	2.580	75-79	995	1.165	2.160
25-29	1.239	1.293	2.532	80-84	693	991	1.694
30-34	1.298	1.398	2.696	85-89	431	720	1.151
35-39	1.453	1.561	3.014	90-94	156	379	535
40-44	1.821	1.926	3.747	95-99	38	149	187
45-49	2.066	2.076	4.142	100 e oltre	2	8	10
50-54	2.179	2.231	4.410	<b>TOTALE</b>	<b>24.803</b>	<b>26.279</b>	<b>51.082</b>

Particolari classi d'età

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-2	657	622	<b>1.279</b>	14	303	265	<b>568</b>
3-5	810	720	<b>1.530</b>	15-18	1.060	1.055	<b>2.115</b>
6-10	1.400	1.317	<b>2.717</b>	19-49	9.463	9.756	<b>19.219</b>
11	279	248	<b>527</b>	50-64	5.447	5.734	<b>11.181</b>
12	289	247	<b>536</b>	65 e oltre	4.820	6.068	<b>10.888</b>
13	275	247	<b>522</b>	<b>TOTALE</b>	<b>24.803</b>	<b>26.279</b>	<b>51.082</b>

Età media

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Comunità A.G.e L.	42,9	45,5	44,3
Provincia di Trento	43,2	46,0	44,6

Tasso di natalità e mortalità

ANNO	TASSO DI NATALITA': numero di nati ogni 1.000 residenti	TASSO DI MORTALITA': numero di morti ogni 1.000 residenti
2014	9,5%	7,7%
2015	9,8%	9,8%
2016	8,5%	8,7%
2017	8,5%	8,9%
2018	7,9%	8,5%

Andamento della popolazione residente, per comunità di valle (1973-2018)

ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'	ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'
1973	35.483	2014	49.959
1995	40.045	2015	50.297
2000	42.083	2016	50.582
2005	44.836	2017	50.751
2010	48.409	2018	51.082

Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2018, per comune.

COMUNI	FAMIGLIE	COMPONENTI DELLE FAMIGLIE	COMPONENTI PER FAMIGLIA (MEDIA)	CONVIVENZE	COMPONENTI DELLE CONVIVENZE
ARCO	7.747	17.550	2,3	21	278
DRENA	265	580	2,2	1	3
DRO	3.127	5.038	2,4	1	27
LEDRO	2.340	5.235	2,2	6	35
NAGO-TORBOLE	1.289	2.815	2,2	-	-
RIVA DEL GARDA	7.737	17.398	2,2	9	107
TENNO	902	2.016	2,2	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.407</b>	<b>50.632</b>	<b>2,3</b>	<b>38</b>	<b>456</b>

Stranieri residenti in Comunità di Valle al 1° gennaio 2019 per area di provenienza

TAV. I.45	Unione Europea	Europa Centro Orientale	Altri paesi europei	Maghreb	Altri paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America e Oceania	Apolidi	TOTALE
Comunità	1.699	1.589	14	505	299	571	240	18	1	4.936
Provincia	14.466	15.216	49	5.303	3.183	6.513	2.538	121	4	47.393

Movimenti della popolazione residente straniera totale nell'anno 2018, in Comunità di Valle per Comune e raffronto col totale provinciale.

Comunità Alto Garda e Ledro	Popolazione residente straniera al 01.01.18	Nati vivi (+)	Morti (-)	Saldo naturale (=)	Iscritti (+)	Cancellati (-)	Saldo migratorio (=)	Saldo altre variazioni (+)	Acquisizioni di cittadinanza italiana (-)	Popolazione e residente straniera al 01.01.19
ARCO	1.542	27	5	22	200	136	64	- 12	41	1.575
DRENA	36	1	-	1	3	1	2	1	-	40
DRO	416	2	-	2	82	33	49	- 3	26	438
LEDRO	319	3	-	3	32	21	11	- 12	6	315
NAGO-TORBOLE	308	2	-	2	38	24	14	- 5	11	308
RIVA DEL GARDA	2.101	25	7	18	244	126	118	- 16	102	2.119
TENNO	120	1	1	-	31	9	22	-	1	141
<b>Totale Comunità</b>	<b>4.842</b>	<b>61</b>	<b>13</b>	<b>48</b>	<b>630</b>	<b>350</b>	<b>280</b>	<b>- 47</b>	<b>187</b>	<b>4.936</b>
<b>Provincia</b>	<b>46.929</b>	<b>694</b>	<b>87</b>	<b>607</b>	<b>6.086</b>	<b>3.868</b>	<b>2.218</b>	<b>-809</b>	<b>1.552</b>	<b>47.393</b>

## Economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico (ultimo dato pubblicato)

TAV. IX.09 - Imprese residenti e addetti per settore di attività economica, secondo l'archivio ASIA (\*) (2016)

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Comunità	245	4.464	447	1.342	1.367	5.594	1.741	5.549	3.800	16.949
Provincia	3.675	33.522	6.160	17.178	12.827	52.092	18.761	63.597	41.423	166.389

(\*) Archivio Statistico delle Imprese Attive

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento


TAV. IX.20 - Aziende artigiane per settore di attività economica e comunità di valle (2018)

Comunità di Valle	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatturiero e forniture acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione di autoveicoli	Trasporto e magazzino	Servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Alloggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
Alto Garda e Ledro	8	-	187	378	64	86	43	32	33	45	4	147	2	<b>1.029</b>
<b>Provincia</b>	<b>172</b>	<b>28</b>	<b>2.510</b>	<b>5.231</b>	<b>624</b>	<b>793</b>	<b>233</b>	<b>269</b>	<b>327</b>	<b>375</b>	<b>59</b>	<b>1.586</b>	<b>14</b>	<b>12.221</b>

Fonte: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento

**Turismo: L'andamento della stagione turistica.**

Per quanto riguarda i dati relativi al movimento turistico nella zona dell'alto Garda si riportano di seguito i dati ufficiali pubblicati da APT Garda Trentino



**CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI RICETTIVI NEI COMUNI DELL'AMBITO GARDA TRENTINO al 31.12.2017 > al 31.12.2018**

	Riva del Garda		Nago-Torbole		Arco		Tanno		Dro		Drena		Totale			
	2017		2018		2017		2018		2017		2018		2017		2018	
	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti
*****	1	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	81	
****sup	3	368	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	368	
****	17	2.768	18	2.835	7	839	1	157	1	157	-	-	-	25	3.764	
***sup	2	165	2	165	4	223	2	122	2	122	-	-	-	8	510	
***	31	2.283	32	2.300	28	1.638	29	1.661	12	839	5	251	5	233	3	220
**	9	333	9	327	10	364	10	364	1	56	1	20	1	20	2	71
*	10	239	9	217	2	82	2	82	4	117	1	19	1	19	1	20
locande   n.c.	1	16	1	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16
<b>ESERCIZI ALBERGHIERI (1)</b>	<b>74</b>	<b>6.253</b>	<b>75</b>	<b>6.309</b>	<b>51</b>	<b>3.140</b>	<b>52</b>	<b>3.199</b>	<b>20</b>	<b>1.291</b>	<b>20</b>	<b>1.291</b>	<b>7</b>	<b>290</b>	<b>7</b>	<b>272</b>
Agritur & agriturismo (*)	8	141	8	141	3	44	4	54	27	494	28	512	3	57	3	57
Bed and Breakfast	20	109	18	97	5	48	6	54	30	201	32	202	4	23	4	23
Campeggi	4	948	4	948	3	983	3	983	5	3.710	5	3.710	1	221	1	221
Casa per ferie	1	200	1	200	-	-	-	-	1	25	1	25	-	-	-	-
Ostelli per la gioventù	1	120	1	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifugi alpini	1	30	1	30	-	-	-	-	1	6	1	6	1	20	1	20
Affittacamere - Room and breakfast	19	586	20	584	9	173	9	180	14	222	15	234	2	31	3	49
Casa e appartamenti per vacanze	38	1.612	46	1.721	14	625	15	635	17	450	22	534	3	72	4	108
<b>ESERCIZI EXTRALBERGHIERI (2)</b>	<b>92</b>	<b>3.746</b>	<b>99</b>	<b>3.841</b>	<b>34</b>	<b>1.873</b>	<b>37</b>	<b>1.806</b>	<b>94</b>	<b>5.102</b>	<b>104</b>	<b>5.223</b>	<b>14</b>	<b>424</b>	<b>16</b>	<b>478</b>
<b>TOTALE ESERCIZI ALB.+EXTRA (1+2)</b>	<b>166</b>	<b>9.999</b>	<b>174</b>	<b>10.150</b>	<b>85</b>	<b>5.019</b>	<b>89</b>	<b>5.075</b>	<b>114</b>	<b>6.393</b>	<b>124</b>	<b>6.514</b>	<b>21</b>	<b>714</b>	<b>23</b>	<b>750</b>
<b>ESERCIZI COMPLEMENTARI (3)</b>																
Alloggi per uso turistico (*)	240	977	334	1.302	163	673	173	703	196	819	218	840	66	334	71	340
Seconde case	501	2.021	501	2.021	164	666	164	666	228	793	228	793	285	1.266	285	1.266
<b>TOTALE POSTI LETTO (1+2+3)</b>	<b>741</b>	<b>2.998</b>	<b>835</b>	<b>3.323</b>	<b>327</b>	<b>1.339</b>	<b>337</b>	<b>1.389</b>	<b>426</b>	<b>1.812</b>	<b>446</b>	<b>1.633</b>	<b>351</b>	<b>1.600</b>	<b>356</b>	<b>1.606</b>
Campeggi mobili - autorizzazioni rilasciate dagli uffici comunali	-	-	-	-	-	-	-	-	2	922	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE POSTI LETTO (1+2+3)</b>	<b>907</b>	<b>12.997</b>	<b>1.009</b>	<b>13.473</b>	<b>412</b>	<b>6.358</b>	<b>426</b>	<b>6.444</b>	<b>540</b>	<b>8.005</b>	<b>570</b>	<b>8.147</b>	<b>372</b>	<b>2.314</b>	<b>379</b>	<b>2.356</b>

Nota: sono stati tolti i posti letto degli esercizi chiusi nel corso dell'anno  
 (\*) posti letto agritur+posti letto in agriturismo, se presente nell'offerta ricettiva  
 (†) Alloggi per uso turistico > dati estrapolati mensilmente dal Sistema Informativo del Turismo Alloggi per Uso Turistico PAT Trento (CAT)

### MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2018

#### TOTALI AMBITO GARDA TRENINO

MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO				MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	7.691	7.139	17.779	23.797	1.848	1.518	9.950	6.952	9.539	8.657	27.729	30.749
febbraio	7.789	3.114	14.485	7.336	984	380	3.935	1.935	8.773	3.494	18.420	9.271
marzo	9.360	22.084	16.869	73.784	2.507	10.289	7.073	41.171	11.867	32.373	23.942	114.955
aprile	16.675	37.204	30.180	131.613	7.686	16.996	23.976	73.193	24.361	54.200	54.156	204.806
maggio	12.101	54.370	21.711	200.546	5.528	35.115	17.222	155.000	17.629	89.485	38.933	355.546
giugno	13.634	54.440	27.110	212.768	9.696	28.064	33.504	133.203	23.330	82.504	60.614	345.971
luglio	13.884	67.381	33.216	285.509	11.037	43.637	72.613	269.432	24.921	111.018	105.829	554.941
agosto	25.704	57.266	76.404	252.866	16.261	39.127	113.448	259.584	41.965	96.393	189.852	512.450
settembre	13.736	60.515	28.311	235.380	8.124	32.777	49.577	160.546	21.860	93.292	77.888	395.926
ottobre	11.902	37.942	25.955	150.346	3.549	14.609	11.025	73.752	15.451	52.551	36.980	224.098
novembre	11.157	7.895	19.177	26.807	2.213	1.521	6.559	8.934	13.370	9.416	25.736	35.741
dicembre	17.525	6.222	33.162	20.394	6.664	1.448	18.660	6.740	24.189	7.670	51.822	27.134
<b>TOTALE</b>	<b>161.158</b>	<b>415.572</b>	<b>344.359</b>	<b>1.621.146</b>	<b>76.097</b>	<b>225.481</b>	<b>367.542</b>	<b>1.190.442</b>	<b>237.255</b>	<b>641.053</b>	<b>711.901</b>	<b>2.811.588</b>
	<b>576.730</b>		<b>1.965.505</b>		<b>301.578</b>		<b>1.557.984</b>		<b>878.308</b>		<b>3.523.489</b>	

VARIAZIONI PERCENTUALI 2017/2018:

TOT. '17	148.260	426.232	329.083	1.676.431	68.881	225.869	355.848	1.199.922	217.141	652.101	684.931	2.876.353
		<b>574.492</b>		<b>2.005.514</b>		<b>294.750</b>		<b>1.555.770</b>		<b>869.242</b>		<b>3.561.284</b>
VAR. %	8,7%	-2,5%	4,6%	-3,3%	10,5%	-0,2%	3,3%	-0,8%	9,3%	-1,7%	3,9%	-2,3%
		0,4%		-2,0%		2,3%		0,1%		1,0%		-1,1%

Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

- 4 -

### MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2017

#### TOTALI AMBITO GARDA TRENINO

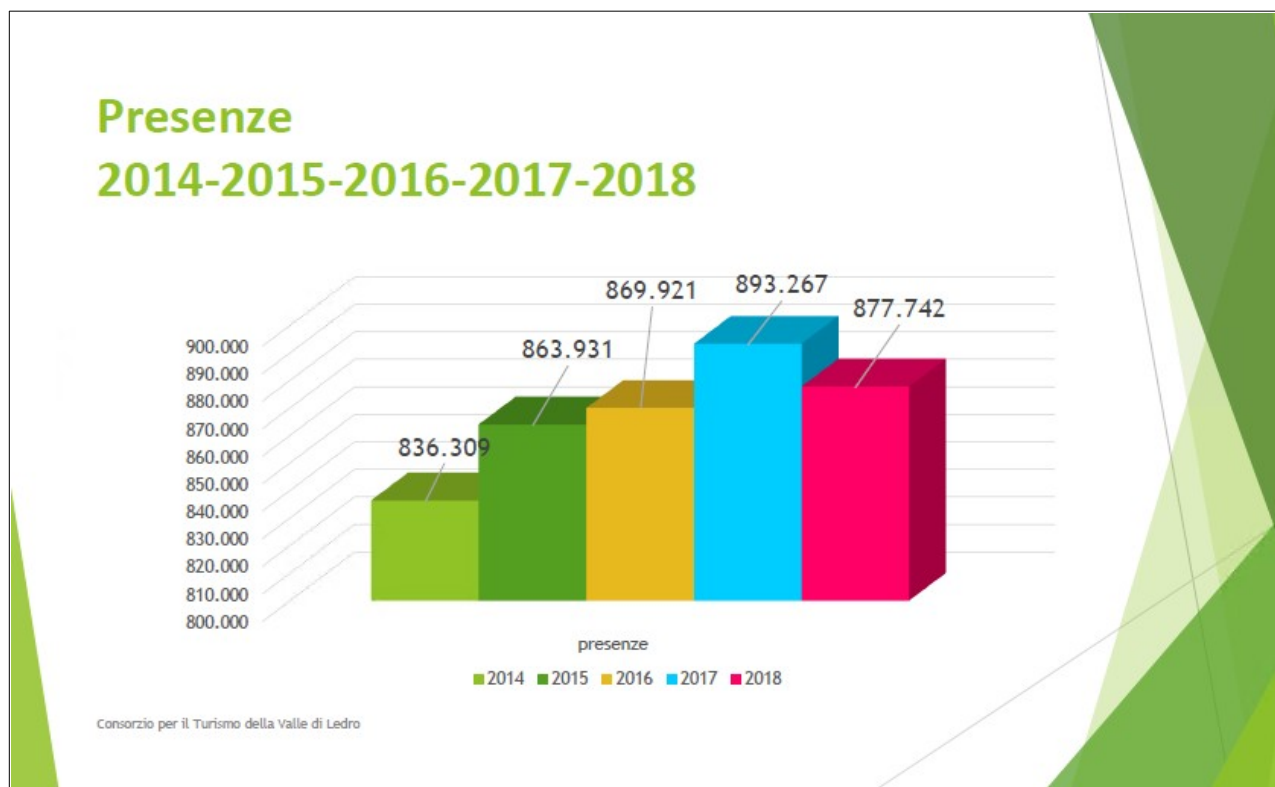
MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO				MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	8.582	6.801	20.142	23.830	1.940	1.444	10.467	6.456	10.522	8.245	30.609	30.286
febbraio	5.816	2.548	10.092	5.549	955	465	3.647	1.832	6.771	3.013	13.739	7.381
marzo	10.682	14.353	18.709	42.569	1.558	2.318	4.933	7.751	12.240	16.671	23.642	50.320
aprile	17.657	48.417	32.764	171.142	8.275	28.508	24.795	121.571	25.932	76.925	57.559	292.713
maggio	9.477	46.667	18.637	179.288	4.502	21.624	14.897	91.915	13.979	68.291	33.534	271.203
giugno	13.669	58.112	30.398	226.229	9.294	35.490	34.081	173.649	22.963	93.592	64.479	399.878
luglio	13.128	70.755	32.859	290.649	10.960	44.115	72.391	257.064	24.088	114.870	105.250	547.713
agosto	22.056	59.750	69.381	273.996	13.912	38.848	109.609	273.093	35.968	98.598	178.990	547.089
settembre	9.585	61.057	23.476	247.616	5.694	31.866	46.187	165.782	15.279	92.923	69.663	413.398
ottobre	11.084	43.243	22.223	164.247	3.230	18.243	10.780	83.917	14.314	61.486	33.003	248.164
novembre	7.752	8.274	14.660	30.176	1.530	1.751	5.292	11.322	9.282	10.025	19.952	41.498
dicembre	18.772	6.255	35.742	21.140	7.031	1.207	18.769	5.570	25.803	7.462	54.511	26.710
<b>TOTALE</b>	<b>148.260</b>	<b>426.232</b>	<b>329.083</b>	<b>1.676.431</b>	<b>68.881</b>	<b>225.869</b>	<b>355.848</b>	<b>1.199.922</b>	<b>217.141</b>	<b>652.101</b>	<b>684.931</b>	<b>2.876.353</b>
	<b>574.492</b>		<b>2.005.514</b>		<b>294.750</b>		<b>1.555.770</b>		<b>869.242</b>		<b>3.561.284</b>	

Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

- 5 -

La pubblicazione completa degli ultimi dati pubblicati da APT Garda Trentino può essere rilevata collegandosi al link: [www.gardatrentino.it/upload/files/Datistatistici2018.pdf](http://www.gardatrentino.it/upload/files/Datistatistici2018.pdf) .

Per quanto riguarda invece la Valle di Ledro di seguito sono riportati i dati forniti dal Consorzio per il Turismo Valle di Ledro: [www.vallediledro.com](http://www.vallediledro.com)



La rilevazione dei dati mostra l'andamento delle presenze turistiche in Val di Ledro con i dati ufficiali negli ultimi 5 anni. Il dato provvisorio delle presenze al 30.11 2019 è pari a 873.585

#### Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

<i>E1 – autonomia finanziaria:</i>	<i>(entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti</i>
<i>E2 – autonomie impositiva:</i>	<i>entrate tributarie / entrate correnti</i>
<i>E3 – prelievo tributario pro capite:</i>	<i>entrate tributarie / popolazione</i>
<i>E4 – indice di autonomia tariffaria propria:</i>	<i>proventi da servizi / entrate correnti</i>

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 -Autonomia finanziaria	52,178	54,101	53,470	54,214	54,733	57,019
E2 -Autonomia impositiva	---	---	---	---	---	---
E3 -Prelievo tributario pro capite	---	---	---	---	---	---
E4 -Indice di autonomia tariffaria propria	---	---	---	---	---	---

I dati dell'esercizio 2017 e 2018 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2019 al 2022 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente 13

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	12,351	11,639	11,330	9,940	9,628	9,284
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	12,504	11,849	10,949	9,634	9,615	9,287
S4 - Spesa media del personale	26.737,81	37.270,18	44.695,80	43.060,95	40.690,81	40.690,81
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	21,082	19,577	20,543	22,176	20,608	19,624
S6 - Spese correnti pro capite	539,33	554,18	583,38	595,00	563,39	583,24
S7 - spese in conto capitale pro capite	84,31	65,03	242,80	213,88	40,85	27,02

I dati dell'esercizio 2017 e 2018 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2019 al 2022 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficiarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

## **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE**

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio;
- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:
- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio ;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione);
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure.

## **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

### **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.**

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,5076 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.484.994,00	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594,00	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093,00	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00

Società per Azioni:

**Trentino Digitale S.p.A. ( ex Informatica Trentina S.p.A).**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3931%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 47.788.236,00	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909,00	€ 122.860,00
2016	€ 41.220.316,00	€ 216.007,00
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00

**Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.776.182,00	€ 230.668,00
2015	€ 4.099.950,00	€ 275.094,00
2016	€ 4.389.948,00	€ 315.900,00
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00

Società a responsabilità limitata:

**Gest.E.L. S.R.L.**

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,9845 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 889.229,00	€ 13.416,00
2015	€ 860.870,00	€ 14.737,00
2016	€ 880.643,00	€ 19.556,00
2017	€ 1.005.339,00	€ 22.074,00
2018	€ 1.154.659,00	€ 24.018,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 del 21.09.2017 ha quindi approvato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 e con successivo provvedimento n. 37 del 21.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 (l'aggiornamento per l'anno 2020 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori modifiche/valutazioni).

## EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione	4.889.573,33	5.425.273,24	6.584.573,76
Di cui fondo di cassa 31/12	3.174.661,85	1.771.559,83	5.625.134,30
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica anche se le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con delibera n. 1324 di data 27/07/2018, ha dato atto che le Comunità di Valle, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità A. G. e L., Ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Presidente in Consiglio della Comunità, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato *il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.*

### *PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2015-2020 ( documento di sintesi )*

#### *PREMESSA*

*La nuova amministrazione è chiamata a favorire il benessere sociale e lo sviluppo economico della comunità territoriale promuovendo progetti, iniziative e atti di gestione innovativi, come pure dando l'opportuno seguito attuativo a quanto è stato concepito e avviato dalla precedente consiliatura, secondo una logica di "innovazione nella continuità".*

#### ***Dare seguito al lavoro impostato e avviato nella precedente consiliatura***

*Dovranno trovare continuità i programmi inerenti la pubblica istruzione, la cultura, lo sport e il turismo, quelli per la gestione del territorio e della tutela ambientale (con particolare attenzione alla mobilità, all'edilizia residenziale pubblica e quella abitativa agevolata), il programma di interventi di politica sociale, il piano di interventi di polizia locale e la pianificazione socio-economica per lo sviluppo territoriale.*

*In proposito, si dovrà procedere a una chiara individuazione degli obiettivi e dei risultati auspicati, alla definizione delle priorità di allocazione delle risorse, all'ottimizzazione dell'organizzazione dell'apparato amministrativo e all'incremento dell'efficienza burocratica. Ciò in accordo con le linee strategiche nazionali che stanno guidando la spending review della Pubblica amministrazione, adottate anche dalla Provincia autonoma di Trento, e che nella Comunità dovranno ispirarsi alla logica "più servizi con meno risorse".*

## **Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile della comunità territoriale**

### *Per la società*

- **Piano sociale e politiche per il benessere comunitario** — Gli interventi di promozione e prevenzione sociale, quelli di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e ai gruppi, come pure gli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare (a favore di minori, soggetti anziani e portatori di handicap) dovranno essere programmati e attivati perché congrui a svolgere un vero e proprio “lavoro di Comunità”, così da vedere coinvolte le risorse sul territorio, coordinate nei tavoli di confronto per rispondere ai bisogni delle famiglie e delle persone nelle vari fasi del loro ciclo di vita (minori, adulti, anziani), con particolare attenzione a coloro che si trovano in una condizione di diversa abilità e di nuova povertà.
- **Politiche in favore dell’occupazione** — Continueranno ad essere svolti gli interventi specifici a supporto dell’occupazione come i lavori di pubblica utilità, attivati in collaborazione con l’Agenzia del Lavoro, e gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, connessi con le attività di recupero ambientale del c.d. “Progettone P.A.T.”.
- **Edilizia pubblica e agevolata** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il risparmio nell’uso del suolo coniugato alla riqualificazione dell’esistente e la redistribuzione dell’offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità. In generale, si proporrà il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell’esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. Si propone l’attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing gestiti direttamente dalla Comunità per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all’uso con interventi di rigenerazione.
- **Sicurezza del territorio** — Una risposta più organica alle esigenze del territorio per quanto riguarda il recupero della legalità e l’incremento della sicurezza verrà dalla riorganizzazione in corso delle funzioni di polizia urbana secondo uno schema integrato a livello comunitario. Si tratta del “Programma di Polizia locale intercomunale dell’Alto Garda e Ledro” che dovrà essere portato ad ulteriore avanzamento entro il 2015 con la piena operatività dalla sede del nuovo comando. Il punto di arrivo sarà un servizio unico, efficiente e concorrenziale per l’intero ambito territoriale dei Comuni aderenti, che si esprimerà nei vari settori di attività per i quali l’ordinamento prevede lo svolgimento delle funzioni di Polizia locale (sicurezza urbana, vigilanza sul rispetto del codice della strada, delle norme che regolano il commercio fisso e itinerante, i pubblici esercizi, le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, vigilanza urbanistica, tutela ambientale, vigilanza sul rispetto del regolamento di polizia urbana e di polizia rurale).
- **Cultura** — La Comunità dovrà promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini con una linea d’azione che comporta lo stimolo, il sostegno ed il coordinamento delle istituzioni, delle associazioni e degli altri soggetti che svolgono attività culturali di rilievo territoriale e di risonanza nazionale ed internazionale (con particolare riferimento a Centrale Fies e MAG).

### *Per l’ambiente*

- **Sostenibilità ambientale** — La Comunità si è impegnata e continuerà ad impegnarsi sul tema della sostenibilità, riferito ai contesti ambientale, sociale ed economico. Avranno un rilievo strategico i programmi e le iniziative che riguardano l’accoglienza sostenibile, i campeggi sostenibili e la gestione ecosostenibile degli eventi, perché volti al miglioramento delle strutture ricettive presenti sul territorio attraverso l’ampliamento del repertorio dei servizi di accoglienza grazie a soluzioni sempre più virtuose.
- **Gestione dei rifiuti** — Sarà portato a compimento il nuovo “Programma di gestione dei rifiuti urbani”, quale strumento di pianificazione relativo alla riorganizzazione del sistema di raccolta R.S.U.. La piena messa a regime del sistema di raccolta di tipo misto (stradale e domiciliare) favorirà la riduzione dei rifiuti e la resa della raccolta differenziata, e consentirà di raggiungere gli obiettivi del Quarto aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2175 in data 09.12.2014), che stabilisce a partire dall’anno 2019 penalizzazioni tariffarie per gli ambiti che abbiano una produzione media pro-capite di rifiuto urbano residuo superiore a 82 kg per abitante equivalente/anno (l’attuale produzione media per la Comunità è di circa 180 kg/AE anno).

• **Mobilità verde** — Si proseguirà con la realizzazione del progetto “Bike sharing e mobilità alternativa” con l’esecuzione di tutte le opere necessarie, previo accordo con le Amministrazioni comunali interessate. Con questo progetto la Comunità intende farsi promotrice dell’estensione, a tutti i Comuni del proprio ambito, di un sistema di bike sharing aperto di “terza generazione”, basato su una dotazione infrastrutturale di punti di ricarica e di prelievo-rilascio inseriti in una rete di gestione informatizzata delle operazioni di ricarica-deposito-e-prelievo delle biciclette, con un’offerta integrata a quella delle altre iniziative P.A.T. già presenti sul territorio provinciale.

• **Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio** — L’ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica: pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. La CPC, al fine di contenere i tempi autorizzativi, si esprimerà con funzioni di CEC su interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica o al parere sulla qualità architettonica (in questi casi la Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all’approvazione del Documento preliminare del Piano territoriale di comunità, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia. Si propone un servizio per far fronte all’eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, garantendo nel contempo, un’attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche.

• **Reti delle Riserve** — In questo settore l’attività dell’ente si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo, nato nel 2013, e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. I lusinghieri risultati ottenuti nell’ambito baldense e della Rete del fiume Sarca indicano la necessità di attivare un confronto partecipato con la nuova amministrazione di Ledro, con i referenti dell’intera Rete delle riserve e con le associazioni locali al fine di accompagnare la fasi decisionali e superare l’impasse riscontrata in ambito ledrense.

Per l’economia

• **Piano territoriale di comunità / Urbanistica: PTC, CPC e CAU (Commissione assembleare urbanistica)** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il completamento del Piano territoriale, d’intesa con i comuni, in tempi molti brevi, al fine di non dissipare la spinta propulsiva iniziale. Si propone di integrare il PTC con un “Piano della qualità delle acque” finalizzato a tutelare e migliorare la principale risorsa locale, dalla quale, assieme al paesaggio che caratterizza l’Alto Garda e Ledro, dipende gran parte dell’economia locale. Inoltre, appare necessario integrare il PTC con un “Piano energetico” finalizzato a individuare le vocazioni e le risorse energetiche rinnovabili presenti sul territorio. La recente riforma urbanistica attribuisce alla Comunità nuove competenze nell’ambito della valutazione di coerenza tra PRG e PTC; inoltre, alla Comunità è attribuita l’approvazione di progetti di opere pubbliche di particolare rilievo. Nell’ambito della semplificazione e del coordinamento si proporrà la revisione unitaria delle Norme dei piani regolatori al fine di realizzare un unico apparato normativo coordinato con il nuovo Regolamento edilizio unico elaborato dalla PAT. L’ufficio offrirà inoltre servizi di pianificazione ai Comuni per la realizzazione di varianti e adeguamenti normativi e/o cartografici.

• **Commissione assembleare urbanistica (CAU)** — Alla commissione è chiesto di “accompagnare” i lavori nella realizzazione del PTC. Conclusi i lavori relativi alla stesura del Documento preliminare, la commissione verrà coinvolta nella definizione dei singoli temi assegnati al PTC, massimizzando il ruolo della partecipazione attiva anche nei confronti della minoranza.

• **Programma degli investimenti territoriali** — Con la riforma istituzionale, la programmazione PAT verrà fatta assieme alle Comunità. La Giunta provinciale fisserà un budget che la Comunità gestirà assieme ai Comuni sulla base del principio dell’intesa. La nuova legge urbanistica individua un fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione

paesaggistica. In questa fase è rivolto solo alle amministrazioni comunali con interventi effettuati dai servizi forestali della PAT. La Comunità, in accordo con i Comuni, potrebbe effettuare una ricognizione dei luoghi da valorizzare e promuovere un'istruttoria finalizzata all'inserimento degli interventi nel programma provinciale.

- **Programma di sviluppo economico** — Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l'agricoltura, l'artigianato, l'industria, i servizi e il turismo discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell'ambito.

#### **Attuare una nuova gestione delle risorse**

- **Risparmio ed efficienza attraverso una nuova organizzazione della struttura della Comunità e l'ottimizzazione della gestione finanziaria** — Negli anni passati la Comunità ha assolto numerose funzioni accessorie, rispetto a quelle che le sono state assegnate, e in alcuni casi anche funzioni che non le appartengono. Queste attività hanno distolto risorse ed energie dagli obiettivi primari. La Provincia ha trasferito alla Comunità nuove impegnative competenze, cosicché l'ottimizzazione della gestione operativa e finanziaria dell'ente dovrà passare anche attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo degli uffici e del personale.

- **Ricorso a nuove fonti per gli investimenti (bandi UE, partenariato pubblico-privato, ecc.)** — Gli obiettivi, le attività progettuali e le soluzioni saranno formulati, quando possibile, in modo da raggiungere una mediazione bilanciata tra quanto previsto dalla pianificazione provinciale, dagli indirizzi nazionali e da alcune priorità della politica europea. Ciò consentirà di concepire in modo articolato e diversificato le fonti e le forme di finanziamento attingibili e attivabili a integrazione dei trasferimenti pubblici provinciali, ai quali potrebbero aggiungersi così i finanziamenti provenienti dall'Unione europea e da varie forme di partenariato pubblico-privato. In una fase critica per la finanza locale come quella che sta attraversando il Paese, la capacità della Comunità di intercettare finanziamenti diversi dalle proprie dotazioni finanziarie ordinarie è cruciale. D'altra parte, il ricorso a finanziamenti esterni dovrà avvenire secondo il principio dell'addizionalità, perché i fondi reperiti non andranno a sostituire, quanto piuttosto a integrare in modo complementare il sostegno finanziario diretto, sia perché per loro stessa natura gli strumenti di finanziamento esterni non si prestano ad essere utilizzati come risorsa finanziaria unica, sia perché la Comunità è tenuta a coprire comunque in forma ordinaria almeno una quota parte dell'impegno complessivo di spesa.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano alcuni degli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del proprio mandato, in correlazione alla scadenza che deve essere collegata alle prossime elezioni amministrative del maggio 2020:

Denominazione	Obiettivo numero / Scadenza prevista
Adempimenti relativi alla definizione del 4° ed ultimo Piano stralcio del PTC, per il quale è stato completato il processo partecipativo, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015, per quanto rientrante nella diretta competenza della Comunità nel cd. "Semestre bianco" / 6 mesi precedenti alle elezioni	1 – ENTRO 31.12.2020
Verifiche ed aggiornamento del Piano Sociale della Comunità, ai sensi della L.P. 13/2007	2 – ENTRO 31.12.2020
Fondo strategico territoriale – I' classe di azioni - Definizione dell'Accordo di Programma e obiettivi preliminari	3 – RISPETTO DEI TERMINI FISSATI dalla Giunta Provinciale
Fondo strategico territoriale – II' classe di azioni - Definizione dell'Accordo di Programma e obiettivi preliminari	4 – RISPETTO DEI TERMINI FISSATI dalla Giunta Provinciale
Progetto riorganizzazione servizio r.s.u., e definizione nuovo appalto del servizio fino all'aggiudicazione.	5 – ENTRO 31.12.2020

In merito saranno effettuate le necessarie verifiche ed approfondimenti/integrazioni in corso di mandato, nel caso coinvolgendo opportunamente il Consiglio della Comunità.

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati", si rileva che pur se gli obiettivi strategici indicati nel programma di mandato erano necessariamente a carattere generale, trattandosi del programma elettorale del candidato Presidente, tuttavia l'attività dell'amministrazione in questi primi 24 mesi di mandato è stata fin qui coerente con tali obiettivi strategici.

Per la formulazione delle proprie strategie, l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria ridotta capacità programmatoria, causata dalla tipologia dell'ente e dalla strettissima dipendenza dalle scelte altrui (Provincia e Comuni).

La Comunità ciò nonostante cerca di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

*Le scelte strategiche intraprese sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.*

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018-2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	1.456.000,00	438.150,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	6.790.337,21	6.955.133,72	2.493.577,20	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	13.466.319,79	13.610.601,13	13.488.360,69	13.009.818,53	12.809.818,53
<b>Totale Titolo 3:</b> Entrate Extratributarie	16.055.519,00	16.439.182,31	15.971.162,00	15.730.162,00	16.993.385,80
<b>Totale Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	8.558.089,56	9.536.017,83	9.366.258,65	2.125.741,32	1.370.169,35
<b>Totale Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6:</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2.446.500,00	2.451.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00
<b>Totale</b>	<b>51.772.765,56</b>	<b>52.430.584,99</b>	<b>46.779.858,54</b>	<b>36.326.221,85</b>	<b>36.633.873,68</b>

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

## Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2018-2022:

Entrate da servizi	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.743.469,00	12.585.237,43	12.613.112,00	12.607.112,00	13.901.335,80
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	640.500,00	1.017.000,00	1.017.000,00	827.000,00	827.000,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	3.050,00	2.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi ed altre entrate correnti	2.668.500,00	2.834.894,88	2.338.000,00	2.293.000,00	2.262.000,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>16.055.519,00</b>	<b>16.439.182,31</b>	<b>15.971.162,00</b>	<b>15.730.162,00</b>	<b>16.993.385,80</b>

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A.. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

## La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2018	Passivo	2018
A) Crediti Vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	6.688.184,48
B) Immobilizzazioni	3.816.824,22	B) fondi rischi e oneri	
Immobilizzazioni immateriali	1.201.398,66	C) Trattamento di fine rapporto	835.414,90

Immobilizzazioni materiali	2.452.777,92	D) Debiti	9.707.109,36
Immobilizzazioni finanziarie	162.647,64		
C) Attivo circolante	21.099.974,95		
Rimanenze	0,00		
Crediti	15.466.850,89		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	5.633.124,06		
D) Ratei e risconti attivi	40.565,44	E) Ratei riscontri e contributi agli investimenti	7.726.655,87
<b>Totale</b>	<b>24.957.364,61</b>	<b>Totale</b>	<b>24.957.364,61</b>

### Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2018 – 2022 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
<b>Tipologia 100:</b> emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

## I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	7.816.326,50	9.258.873,24	8.252.565,78	2.017.741,32	1.262.669,35
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto capitale	626.963,06	168.644,59	1.005.692,87	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.800,00	3.500,00	3.000,00	3.000,00	2.500,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>8.558.089,56</b>	<b>9.536.017,83</b>	<b>9.366.258,65</b>	<b>2.125.741,32</b>	<b>1.370.169,35</b>

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Totale Titolo 1:</b> Spese correnti	31.393.107,89	31.340.454,79	30.393.944,07	28.778.980,53	29.793.204,33
<b>Totale Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	14.933.157,67	15.638.630,20	10.925.414,47	2.086.741,32	1.380.169,35
<b>Totale Titolo 3:</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Spese per conto terzi e partite di giro	2.446.500,00	2.451.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>51.772.765,56</b>	<b>52.430.584,99</b>	<b>46.779.858,54</b>	<b>36.326.221,85</b>	<b>36.633.873,68</b>

### La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Totale Missione 01</b> – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.129.464,43	1.836.151,68	1.602.328,67	1.468.725,00	1.468.225,00
<b>Totale Missione 02</b> – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03</b> – Ordine pubblico e sicurezza	3.547.067,53	4.304.357,96	4.105.269,90	3.828.401,00	3.828.401,00
<b>Totale Missione 04</b> – Istruzione e diritto allo studio	2.574.043,26	2.490.191,52	2.774.918,87	2.383.826,00	2.383.826,00
<b>Totale Missione 05</b> – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	94.000,00	62.000,00	1.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 06</b> – Politiche giovanili, sport e tempo libero	230.600,00	227.800,00	191.600,00	174.000,00	140.000,00
<b>Totale Missione 07</b> - Turismo	1.664.862,96	3.205.024,00	2.935.024,00	720.000,00	320.000,00

<b>Totale Missione 08 –</b> Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.028.276,76	1.935.917,11	1.797.983,49	1.666.269,35	1.666.269,35
<b>Totale Missione 09 -</b> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.369.155,75	19.857.569,75	14.355.993,83	10.408.281,97	11.202.210,00
<b>Totale Missione 10 –</b> Trasporti e diritto alla mobilità	1.637.373,34	1.196.000,00	2.246.357,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 –</b> Soccorso civile	0,00	239.400,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 –</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.604.605,53	11.120.011,47	10.763.052,09	9.875.430,00	9.825.430,00
<b>Totale Missione 13 –</b> Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 –</b> Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15 –</b> Politiche per il lavoro e la formazione professionale	354.250,00	389.444,50	380.750,00	205.750,00	205.750,00
<b>Totale Missione 16 –</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 –</b> Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18 –</b> Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 –</b> Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 –</b> Fondi e accantonamenti	92.566,00	115.217,00	165.080,69	135.038,53	133.262,33
<b>Totale Missione 50 –</b> Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 60 –</b> Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Missione 99 –</b> Servizi per conto terzi	2.446.500,00	2.451.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00
<b>Totale</b>	<b>51.772.765,56</b>	<b>52.430.584,99</b>	<b>46.779.858,54</b>	<b>36.326.221,85</b>	<b>36.633.873,68</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 1</b>					
<b>Macroaggregato 1 -</b> Redditi da lavoro dipendente	4.378.706,12	3.585.024,29	2.928.144,96	2.766.975,00	2.766.975,00
<b>Macroaggregato 2 -</b> Imposte e tasse a carico dell'ente	217.009,00	226.700,00	209.800,00	214.350,00	214.350,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Acquisto di beni e servizi	18.897.721,56	19.388.648,12	19.142.091,00	18.558.466,00	19.658.466,00
<b>Macroaggregato 4 -</b> Trasferimenti correnti	5.737.454,98	6.152.468,71	6.740.060,76	5.930.651,00	5.846.651,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 7 -</b> Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
<b>Macroaggregato 8 -</b> Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 9 -</b> Rimborsi e poste correttive delle entrate	245.973,38	227.725,29	287.266,66	252.000,00	252.000,00
<b>Macroaggregato 10 -</b> Altre spese correnti	1.915.742,85	1.759.388,38	1.086.080,69	1.056.038,53	1.054.262,33
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>31.393.107,89</b>	<b>31.340.454,79</b>	<b>30.393.944,07</b>	<b>28.778.980,53</b>	<b>29.793.204,33</b>

## La spesa in conto capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 2</b>					
<b>Macroaggregato 2 -</b> Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.870.943,56	4.191.845,84	3.223.064,15	308.571,97	54.500,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Contributi agli investimenti	3.877.557,24	9.548.778,54	7.601.350,32	1.677.169,35	1.224.669,35
<b>Macroaggregato 4 -</b> Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Altre spese in conto capitale	6.184.656,87	1.898.005,82	101.000,00	101.000,00	101.000,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>14.933.157,67</b>	<b>15.638.630,20</b>	<b>10.925.414,47</b>	<b>2.086.741,32</b>	<b>1.380.169,35</b>

## Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Lavori posa in opera campane interrate e seminterrate (Arco, Riva del Garda, Drena)	Trasferimenti dei Comuni	338.000,00	80%

## I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2019/2021	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Mezzi propri	20.000,00	Anno 2020
Progetto riorganizzazione RSU (sistemazione piazzole, ampliamento centri di raccolta, posa campane interrate/seminterrate)	Trasferimenti dai Comuni	603.571,97	Anno 2020 - 2021
Bike sharing ( * )	Trasferimenti dai Comuni, PAT, mezzi propri	471.408,00	Anno 2020

( \* ) nel 2020 dovrà essere definito con i comuni nuovo accordo per la definizione effettiva delle modalità e gestione delle risorse

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2019	2020	2021
Titoli 1, 2, 3, Entrate - Titolo 1 Spesa	- 217.850,00	- 39.000,00	10.000,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	217.850,00	39.000,00	- 10.000,00

## Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.011.664,61	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.493.577,20			
<b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	38.943.205,43	30.393.944,07
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	20.587.867,88	13.488.360,69	<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	18.026.186,21	10.925.414,47
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	21.267.407,15	15.971.162,00	<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</b>	14.807.284,65	9.366.258,65			
<b>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>56.662.559,68</b>	<b>38.825.781,34</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>56.969.391,64</b>	<b>41.319.358,54</b>
<b>Titolo 6 – Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 – Rimborso prestiti</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.462.055,32	2.460.500,00	<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.537.084,59	2.460.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>62.124.615,00</b>	<b>44.286.281,34</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>62.506.476,23</b>	<b>46.779.858,54</b>
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>69.136.279,61</b>	<b>46.779.858,54</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>62.506.476,23</b>	<b>46.779.858,54</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	<b>6.629.803,38</b>				

## RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio alla data del 01.01.2020 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
B	base	5	3,50	70,00
B	evoluto	13	8,50	65,38
C	base	19	13,69	72,06
C	evoluto	14	8,50	60,71
D	base	24	18,50	77,09
D	evoluto	1	0	0,00
Segretario	II <sup>a</sup> Dir.	1	1	100,00

Si precisa che:

- il posto previsto in pianta organica nella categoria C livello base di Assistente Educatore è ad esaurimento per 36 ore settimanali;
- i posti previsti in pianta organica nella categoria B livello base di Operatore Socio Assistenziale sono ad esaurimento per 144 ore settimanali;
- presta servizio in posizione di comando gratuito n. 1 dipendente categoria B livello evoluto Coadiutore Amministrativo proveniente dalla P.A.T., presso la CPC;
- presta servizio in posizione di comando oneroso fino al 29.02.2020, n. 1 dipendente categoria D livello evoluto Funzionario proveniente dalla P.A.T., presso il Servizio pianificazione;
- presta servizio in posizione di comando oneroso fino al 30.04.2020, n. 1 dipendente categoria D livello base Funzionario proveniente dalla P.A.T., presso il Servizio igiene ambientale (sono in corso le procedure per la proroga del comando, fino al 31.12.2021);
- presta servizio in posizione di comando gratuito fino al 07.08.2020, n. 1 dipendente categoria D livello base Assistente sociale proveniente dalla P.A.T., presso il Servizio socio assistenziale – a supporto di progetto speciale;
- n. 1 dipendente categoria D livello base Assistente sociale è in comando alla P.A.T. fino al 31.12.2020 e n. 1 dipendente categoria D livello base Assistente sociale è in comando alla Regione T.A.A. fino al 31.12.2021.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6, comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6, comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35, comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

## **NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

La normativa nazionale sopra indicata non risulta direttamente e pedissequamente applicabile agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm. , non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla "programmazione pluriennale del fabbisogno di personale" nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

**Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità contenute nell'articolo 8 della della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm.** (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) consentono l'espletamento di procedure di assunzione autonome solo ai comuni/comunità che abbiano effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale

In sintesi, pertanto, la legge:

- subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla stessa Giunta provinciale la definizione dei criteri per autorizzare le assunzioni;
- consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenza, altri enti) che siano anche finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alle comunità;
- esclude l'autorizzazione per assumere a tempo indeterminato e determinato il personale addetto alle funzioni socio assistenziali necessario ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015, i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale, come previsto dall'art. 8, comma 3, punto 2, della L.P. n. 27/2010, per il quale la copertura della spesa è assicurata agli enti gestori dai trasferimenti sul Fondo socio assistenziale previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali sulla base della quantificazione effettuata dal Servizio provinciale competente.

Con deliberazione della G.P. di Trento:

- n. 1735 del 28.09.2018 ad oggetto "Comunità di valle: definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale", sono stati determinati i limiti ed individuati i casi in cui le assunzioni risultano possibili, come meglio specificato nei relativi allegati 1 *disposizioni inerenti agli obiettivi di riduzione della spesa corrente* e 2 *verifica dei presupposti per l'assunzione di personale da parte delle Comunità*, ai quali si rimanda (in generale l'assunzione di personale è sempre possibile nei casi che sono elencati all'allegato 2, punto 3.). In particolare, relativamente alle possibilità di assunzione, la Giunta Provinciale, con il richiamato provvedimento ha previsto che i presupposti previsti dal legislatore (art. 8 L.P. 27/2010 e s.m.) siano accertati direttamente dalle Comunità e documentati nei provvedimenti di assunzione,
- n. 1863 del 12.10.2018, ad oggetto "Criteri per l'applicazione dell'art. 12 misure per il superamento del precariato della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15", sono stati disciplinati i casi e le modalità/limiti entro i

quali è possibile procedere all'assunzione mediante stabilizzazione del personale che, avendo maturato precedenti periodi di servizio a tempo determinato, possa vedere valorizzata nell'interesse dell'Ente la precedente formazione e l'esperienza professionale acquisite.

Anche per le Comunità sono comunque sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette ed è inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9-bis della L.P. 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.

In tale contesto, nel 2019 è stata valutata la necessità ed interesse dell'Ente a procedere mediante procedura di stabilizzazione, alla copertura delle necessità funzionali in essere presso il Servizio Igiene Ambientale (n. 2 unità) e presso il Servizio Socio Assistenziale (n. 2 unità). Tutte tali procedure sono state perfezionate nel corso del 2019.

A migliore chiarimento, si ricorda quanto segue:

- l'art. 8, comma 3, punto 2 della lettera a) della L.P. 27.12.2010 n. 27 (Legge di stabilità provinciale) nel testo attualmente vigente, stabilisce che *“gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato ... per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale...”*;
- la medesima norma stabilisce inoltre che gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato per lo svolgimento di un servizio *“...i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, ...”*;
- la gestione delle incombenze in materia di igiene ambientale e per il perseguimento degli obblighi di legge in materia di gestione dei R.S.U. costituisce attività di rilevante interesse pubblico e servizio pubblico obbligatorio essenziale rivolto alla generalità degli abitanti, come per la tutela della salute e del pubblico decoro;
- per tali funzioni quindi le Comunità assumono, a copertura di un organico che deve risultare *“adeguato al modello di riorganizzazione della funzione a livello sovra comunale per il rispettivo territorio”*;
  
- l'art. 20 del D.Lgs. 25.05.2017, n.75, attuativo della Legge delega n. 124/2015 (cosiddetta legge Madia) introduceva una disciplina, di natura transitoria, finalizzata alla stabilizzazione del personale precario e di riduzione dei relativi costi, mediante la valorizzazione delle professionalità che sono state acquisite nei periodi precedenti di servizio presso le Pubbliche Amministrazioni. Le nuove disposizioni hanno validità per il triennio 2018-2020;
- la norma prevedeva la possibilità della diretta assunzione dei dipendenti che in precedenza abbiano effettuato periodi di servizio a tempo determinato, in possesso di specifici requisiti (art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 75/2017);
- l'articolo 12 *“Misure per il superamento del precariato”* della legge provinciale 03.08.2018, n.15 *“Assesamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020”*, in adeguamento ai principi generali del quadro legislativo nazionale, ha introdotto una disciplina per il superamento del precariato di personale che ha prestato servizio a tempo determinato o con contratti flessibili presso la PAT, gli Enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale, gli Enti locali e le Aziende pubbliche di servizi alla persona della Provincia medesima;
- tali misure per il superamento del precariato sono straordinarie e transitorie per il triennio 2018-2020;
- l'intervento legislativo si pone al termine di un percorso che ha visto il Consiglio provinciale approvare, anche in correlazione alla legge Madia e nell'ambito della legge di stabilità provinciale 2018, una norma programmatica che impegna la Provincia a promuovere, per il triennio 2018-2020, interventi diretti a stabilizzare personale non dirigenziale a tempo determinato del proprio organico e di quello degli enti strumentali pubblici, degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

In relazione alle disposizioni sopra richiamate si deve ricordare la programmazione delle assunzioni è stata effettuata come dalla deliberazione del Comitato esecutivo direttamente competente n. 95 del 03.10.2019 ad oggetto "Approvazione Programmazione triennale del fabbisogno di personale, anni 2019-2021", la quale qui si richiama con le relative motivazioni.

Si deve inoltre specificare che rientra nella diretta competenza del Comitato esecutivo provvedere gli aggiornamenti che saranno ritenuti necessari, sulla base della verifica in corso delle effettive necessità organizzative e dei carichi di lavoro, numero delle ulteriori cessazioni dal servizio che potranno verificarsi, disponibilità economiche/priorità gestionali e nel rispetto della normativa specifica vigente per l'anno 2020 in tema di assunzioni.

In merito deve essere inoltre essere richiamata la nuova normativa introdotta con il "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020" di data 08.11.2019, con le relative disposizioni in materia di finanza locale e per l'assunzione di personale, nello specifico punto 3. *Personale* e 3.2 *Assunzioni nelle Comunità*, che dovranno essere rispettate dall'Amministrazione nel corso della gestione 2020, oltre a quanto sarà disposto in merito e nel dettaglio dalla Legge finanziaria 2020 della PAT, attualmente in corso di definizione.

Detto protocollo, al punto 3.2. *Personale - Assunzioni nelle Comunità*, prevede nello specifico quanto segue: *"Per le comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto."*

Conseguentemente la nostra Comunità nella programmazione delle spese del personale, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, è riportata nel proseguo del presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative il piano occupazionale 2020-2022 che sarà aggiornato dal Comitato Esecutivo.

A maggiore chiarimento si riporta di seguito il riepilogo delle cessazioni dal servizio verificatesi nel 2019 e le conseguenti economie di spesa:

Categoria / Livello		Figura professionale	2019
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo/Contabile	1
		Collaboratore Tecnico	4
		Collaboratore di risorse socio assistenziali	1
B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo/Contabile	1
		Operatore Socio Sanitario	2
B	Base	Operatore Socio Assistenziale	1
<b>TOTALE</b>			<b>10</b>

Dalla cessazione dal servizio dei n. 10 dipendenti come sopra indicato, si determina una economia di spesa che può essere quantificata come segue, su base annua:

- complessivi € 290.410,88 per personale amministrativo-contabile-tecnico (n.b.: tale ammontare complessivo, viene individuato in particolare come riferimento necessario per le assunzioni 2020 necessarie per garantire la funzionalità del servizio e che la Comunità dovrà effettuare/completare in sostituzione, e per le quali può essere a regime sostenuta la corrispondente spesa);

- complessivi € 132.344,15 per personale Collaboratore di risorse socio assistenziali – OSA/OSS.

A maggiore chiarimento si riporta la corrispondente tabella dimostrativa:

Categoria / Livello		Figura professionale	Economia di spesa
B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo/Contabile	38.168,88
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo/Contabile	26.001,18
		Collaboratore Tecnico	226.240,82
B	Base	Operatore Socio Assistenziale	35.834,93
B	Evoluto	Operatore Socio Sanitario	52.905,59
C	Evoluto	Collaboratore di risorse socio assistenziali	43.603,63
<b>TOTALE</b>			<b>422.755,03</b>

Dovranno poi essere valutate nel 2020, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il regime Fornero (e successive modifiche apportate dalle leggi di stabilità):

- le possibili adesioni all'Anticipo pensionistico (A.PE.) sociale (riservata ad alcune categorie e con oneri a carico dello Stato secondo stanziamenti annuali) e soprattutto agevolata (ovvero il regime sperimentale che permette a chi compie 63 anni nel 2018 e 2019 di ottenere un prestito, da restituire in sede di pensione, o una indennità fino alla data di pensionamento a seguito della cessazione dal servizio);
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

Rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato programmate con la deliberazione CE n. 95/2019, restano quindi da completare le seguenti (salvo rideterminazione da parte dell'Amministrazione/Comitato esecutivo competente delle figure professionali effettivamente necessarie):

ANNO	CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2020	C	BASE	Assistente Amministrativo Contabile	3	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2020	C	BASE	Assistente tecnico	1	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

Data la mutevole situazione normativa (ad es. per quanto riguarda le modalità applicative della cd. "quota 100") e l'impossibilità di accertare fin d'ora il numero con la tempistica esatta e le qualifiche professionali del personale che cesserà nel corso del 2020, risulterà necessario che il Comitato esecutivo provveda

separatamente a quanto necessario per le assunzioni in sostituzione e/o riorganizzazione, anche con separati provvedimenti di indirizzo e/o aggiornamento del piano triennale delle assunzioni.

Ulteriore necessità per il Comitato esecutivo sarà la definizione nel dettaglio degli adempimenti con le conseguenti necessità di assunzione 2020 attinenti il Servizio pianificazione urbanistica, in relazione ai carichi di lavoro che saranno verificati dopo l'avvenuto completamento ed adozione definitiva nel 2019 del 2° e 3° piano stralcio al PTC della Comunità ed avvenuta avanzata realizzazione della fase preparatoria relativa al 4° ed ultimo piano stralcio (fino al completamento ed avvenuta approvazione da parte dell'Autorità per la Partecipazione Locale del processo partecipativo).

In tale contesto è stata già attivata nel 2019 positiva riorganizzazione, accentrando nell'unica figura del Responsabile del servizio anche le competenze specifiche che sono attinenti alla Commissione Paesaggio della Comunità – CPC, rientranti nella relativa declaratoria professionale.

## **SEZIONE OPERATIVA**

La Sezione Operativa ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico.

Tale sezione:

- è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio;

- presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio;

- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività per l'individuazione/reperimento delle fonti di finanziamento e dei trasferimenti a copertura, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa quindi partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono vengono analizzate le entrate prima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate per gli esercizi 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.466.319,79	13.610.601,13	13.488.360,69	13.009.818,53	12.809.818,53
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	16.055.519,00	16.439.182,31	15.971.162,00	15.730.162,00	16.993.385,80
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>29.521.838,79</b>	<b>30.049.783,44</b>	<b>29.459.522,69</b>	<b>28.739.980,53</b>	<b>29.803.204,33</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate per spese correnti</b>	<b>29.521.838,79</b>	<b>30.049.783,44</b>	<b>29.459.522,69</b>	<b>28.739.980,53</b>	<b>29.803.204,33</b>
Contributi agli investimenti, Alienazioni di beni e Trasferimenti di capitale	8.558.089,56	9.536.017,83	9.366.258,65	2.125.741,32	1.370.169,35
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.356.000,00	438.150,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.173.418,11	6.073.656,87	1.777.005,82	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>13.732.863,67</b>	<b>16.047.824,70</b>	<b>11.143.264,47</b>	<b>2.125.741,32</b>	<b>1.370.169,35</b>

### Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

## Entrate da trasferimenti correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Tipologia 101:</b> Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.466.319,79	13.610.601,13	13.488.360,69	13.009.818,53	12.809.818,53
<b>Tipologia 102:</b> Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 105:</b> Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>13.466.319,79</b>	<b>13.610.601,13</b>	<b>13.488.360,69</b>	<b>13.009.818,53</b>	<b>12.809.818,53</b>

La Tipologia **101** "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica, per il servizio di polizia locale;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

## Entrate extratributarie

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.743.469,00	12.585.237,43	12.613.112,00	12.607.112,00	13.901.335,80
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	640.500,00	1.017.000,00	1.017.000,00	827.000,00	827.000,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	3.050,00	2.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi e altre entrate correnti	2.668.500,00	2.834.894,88	2.338.000,00	2.293.000,00	2.262.000,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>16.055.519,00</b>	<b>16.439.182,31</b>	<b>15.971.162,00</b>	<b>15.730.162,00</b>	<b>16.993.385,80</b>

La Tipologia **100** “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Aperti;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia **200** “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità” comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale,

La tipologia **300** “Interessi attivi”, comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia **400** “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia **500** “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente;
- il riversamento della TARI. da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

## Entrate in c/capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.816.326,50	9.258.873,24	8.252.565,78	2.017.741,32	1.262.669,35
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	626.963,06	168.644,59	1.005.692,87	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	9.800,00	3.500,00	3.000,00	3.000,00	2.500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>8.558.089,56</b>	<b>9.536.017,83</b>	<b>9.366.258,65</b>	<b>2.125.741,32</b>	<b>1.370.169,35</b>

La Tipologia **200** “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei “canoni aggiuntivi” dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata

La Tipologia **300** "Altri trasferimenti in conto capitale" valorizzata solo per l'anno 2017 - 2018 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l'alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia **500** "Altre entrate in conto capitale" comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

### Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

### Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

### Entrate da anticipazione di cassa

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto / cassiere	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### Analisi e valutazione della spesa

Viene esaminata la parte spesa, analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2020	2021	2022
<b>Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.493.577,20	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 1 -</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 2 -</b> Trasferimenti correnti	<b>13.488.360,69</b>	<b>13.009.818,53</b>	<b>12.809.818,53</b>
<b>Totale Titolo 3 -</b> Entrate extratributarie	<b>15.971.162,00</b>	<b>15.730.162,00</b>	<b>16.993.385,80</b>
<b>Totale Titolo 4 -</b> Entrate in conto capitale	<b>9.366.258,65</b>	<b>2.125.741,32</b>	<b>1.370.169,35</b>
<b>Totale Titolo 5 -</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 6 -</b> Accensione prestiti	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 7 -</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>Totale Titolo 9 -</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>2.460.500,00</b>	<b>2.460.500,00</b>	<b>2.460.500,00</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>46.779.858,54</b>	<b>36.326.221,85</b>	<b>36.633.873,68</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, costituiscono infatti un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece viene approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

	2020	2021	2022
<b>Missione 01</b> – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.602.328,67	1.468.725,00	1.468.225,00
<b>Missione 02</b> – giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 03</b> – ordine pubblico e sicurezza	4.105.269,90	3.828.401,00	3.828.401,00
<b>Missione 04</b> – istruzione e diritto allo studio	2.774.918,87	2.383.826,00	2.383.826,00
<b>Missione 05</b> – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	0,00	0,00
<b>Missione 06</b> – politiche giovanili, sport e tempo libero	191.600,00	174.000,00	140.000,00
<b>Missione 07</b> - turismo	2.935.024,00	720.000,00	320.000,00
<b>Missione 08</b> – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.797.983,49	1.666.269,35	1.666.269,35
<b>Missione 09</b> – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.355.993,83	10.408.281,97	11.202.210,00
<b>Missione 10</b> – trasporti e diritto alla mobilità	2.246.357,00	0,00	0,00
<b>Missione 11</b> – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 12</b> – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.763.052,09	9.875.430,00	9.825.430,00

<b>Missione 13</b> – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 14</b> – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 15</b> – politiche per il lavoro e la formazione professionale	380.750,00	205.750,00	205.750,00
<b>Missione 16</b> – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 17</b> – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 18</b> – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 19</b> – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 20</b> – fondi e accantonamenti	165.080,69	135.038,53	133.262,33
<b>Missione 50</b> – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 60</b> – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Missione 99</b> – servizi per conto terzi	2.460.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità.

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

<b>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	95.353,67	0,00	0,00	95.353,67
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.393.534,00	1.355.284,00	1.360.560,20	4.109.378,20
Proventi dei servizi e vendita di beni	113.441,00	113.441,00	107.664,80	334.546,80
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.602.328,67</b>	<b>1.468.725,00</b>	<b>1.468.225,00</b>	<b>4.539.278,67</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.528.112,85	1.468.225,00	1.468.225,00	4.464.562,85
Titolo 2 – Spese in conto capitale	74.215,82	500,00	0,00	74.715,82
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.602.328,67</b>	<b>1.468.725,00</b>	<b>1.468.225,00</b>	<b>4.539.278,67</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	117.500,00	117.500,00	117.500,00	352.500,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	618.708,36	596.045,00	596.045,00	1.810.798,36
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	582.544,49	551.190,00	550.690,00	1.684.424,49
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	144.595,82	74.210,00	74.210,00	293.015,82
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	125.480,00	116.280,00	116.280,00	358.040,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.602.328,67</b>	<b>1.468.725,00</b>	<b>1.468.225,00</b>	<b>4.539.278,67</b>

Nel Programma **01** – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma **02** – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

**In questo programma è incardinato anche il Servizio/ufficio per il Personale** che si occupa dell'acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell'organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione).

Cura anche la gestione giuridico-amministrativa del personale (gestione e consulenza giuridico-amministrativa, controllo presenze-assenze, gestione banca dati e stato di servizio del personale, procedimenti disciplinari).

Provvede inoltre alla gestione economica e previdenziale del personale (gestione del bilancio del personale, erogazione stipendi dei dipendenti e connessi adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, dichiarazioni obbligatorie annuali, gestione previdenziale e assistenziale, cessazioni dal servizio, rapporti con l'INPS gestione ex INPDAP).

Cura inoltre tutti gli adempimenti del sito PER LA PA

Nel triennio di riferimento sarà anche obiettivo quello di implementare, secondo i contenuti migliorativi che potranno essere individuati, l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"*), così come modificato dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016, con la quale sono state stabilite disposizioni:

- a) in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- b) in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- c) in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- e) in materia di **inconferibilità** e di **incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

In relazione a ciò, particolare attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell'anticorruzione e della pubblicità e trasparenza, pure dovendosi considerare che non sono state finora registrate problematiche specifiche.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, e degli indirizzi ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2019-2021 espressi nel D.U.P. 2019/2021, la Comunità ha adottato, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 del 31.01.2019,

adeguamento al proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2019/2021, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciascun Responsabile di servizio – titolare della Posizione Organizzativa, è chiamato pertanto a provvedere direttamente ad adottare tutti gli atti/attività necessari per portare a concreta attuazione le misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), per il settore di propria competenza. Vengono inoltre richiesti la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, rispetto ai processi individuati a più alto rischio ("mappa/registro dei processi a rischio") e dei possibili rischi ("mappa/registro dei rischi"), in particolare sulla probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente e l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno - materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi. Il piano prevede delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto: per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere. Infine si rende necessario il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

#### *Codice di comportamento.*

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'ANAC ha annunciato la prossima adozione di nuove Linee guida in materia di codici di comportamento. Sulla base delle stesse si procederà, se necessario, ad una revisione del codice di comportamento dell'ente, approvato con delibera G.C. n. 125 del 2.12.2014.

Il Codice di comportamento vigente è stato adottato con la deliberazione del Comitato esecutivo n. 36 del 20.03.2018

#### *Disciplinare il divieto di "pantouflage" e adottare misure volte ad implementarne l'attuazione.*

L'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla "incompatibilità successiva" o "pantouflage", introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Allo scopo, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 21 del 12.02.2019, sono state adeguate le disposizioni del codice di comportamento vigente.

Obiettivo dell'amministrazione è anche quello di sottolineare la rilevanza e mantenere alto il livello di attenzione, già pienamente supportato dal senso civico e di responsabilità proprio del personale dipendente (non si sono registrati casi o segnalazioni di illeciti o comportamenti di possibile sospetto).

Adempimenti in materia di privacy: il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione da parte della Comunità, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Nel Programma **03** – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma **05** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma **06** – "Ufficio tecnico" sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC);
- il personale del Servizio Pianificazione e Paesaggio destinato a questo settore di attività;
- i compensi da attribuire all'esperto CPC;
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Nel Programma **10** – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

Programma **11** – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell'Ente.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità, per un importo complessivamente stimato in € 20.000,00.

## **Informatica**

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2020 le seguenti attività:

- adeguamento progressivo, dove necessario, rispetto alle misure minime di sicurezza stabilite dalla circolare AGID n. 2 del 18.04.2017, con verifica anno 2020 rispetto alla “griglia” di riferimento;
- adeguamento progressivo adempimenti, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R. n. 659/2016) entrato in vigore dal 25.05.2018;
- revisione ed adeguamento dell'infrastruttura informatica in dotazione all'Ente, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo anche alla possibilità di aderire alle convenzioni/accordi quadro proposti dalle società di sistema provinciali (in particolare Trentino Digitale Spa che ha inglobato Informatica Trentina Spa e Trentino Network srl);
- valutazione e progressiva adesione alle convenzioni disponibili sul mercato elettronico MEPA e MEPAT, con particolare riferimento al noleggio fotocopiatrici. Attualmente le macchine risultano tutte in proprietà dell'Ente tranne quella posizionata presso l'ufficio finanziario. E' obiettivo, a seguito della sperimentazione in corso presso tale ufficio, procedere al noleggio anche delle altre macchine man mano che le stesse termineranno la loro vita utile;
- adeguamento dotazioni informatiche e programmi, con acquisti e sostituzioni/implementazione, secondo necessità;
- miglioramento nell'attività di monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo delle sezioni di competenza del sito internet istituzionale;
- attivazione per tutti gli uffici del sistema di telefonia VoIP, in sostituzione dell'attuale centralino Telecom, peraltro con la preventiva complessa necessità di cablaggio degli uffici sede della Comunità Alto Garda e Ledro, Anche con interventi strutturali. Il tutto compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie per i lavori di adeguamento e per l'acquisto dell'attrezzatura;
- verifica finale e adeguamento sistema di posta elettronica in uso, mediante gara APAC/sistema in “cloud”;
- eventuale verifica modalità/potenziamento dell'ufficio Informatica a supporto dell'unico dipendente a tempo pieno e determinato ad oggi assegnato, nel caso anche mediante collaborazioni con altri Enti, compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle risorse necessari.

## **Altri Servizi Generali - Patrimonio**

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2020 le seguenti attività:

- sistemazione dell'impianto sprinkler delle due autorimesse interrate da realizzare, compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie, progressivamente in varie fasi e con la condivisione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, in quanto comproprietaria dell'immobile adibito a sede della Comunità e dell'A.P.S.S.; relativamente alla prima fase, con determinazione n. 943 dd. 18.12.19 relativamente all'intervento per alimentazione provvisoria impianto sprinkler autorimessa interrata p.ed. 1567/1 C.C. Riva, sede della Comunità Alto Garda e Ledro, con derivazione dell'acquedotto, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori nei confronti del concorrente primo classificato e precisamente della Società Impianti Termosanitari Morelli Giorgio con sede nel Comune di Vallelaghi (TN);
- intervento per la dismissione cabina elettrica M.T. e collegamento a nuova fonitura elettrica B.T. a servizio della Comunità Alto Garda e Ledro – p.ed. 1567/1 c.c. Riva; con determinazione n. 979 dd. 24.12.19 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva nei confronti del concorrente primo classificato e precisamente della Società Elettro M2 di Maroni Giordano & C. con sede nel Comune di Ledro (TN);
- adeguamento area parcheggio esterna, compatibilmente con l'effettiva messa a disposizione a bilancio delle risorse effettivamente necessarie e compartecipazione di APSS per il 50%, in collaborazione per la parte tecnica con il Servizio tutela ambientale e gestione del territorio della Comunità A.G e .L. e con la

condivisione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, in quanto comproprietaria dell'immobile adibito a sede della Comunità e dell'A.P.S.S.;

- interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede di proprietà esclusiva della Comunità;
- interventi di manutenzione ordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S.;
- collaborazione e condivisione con l'A.P.S.S. per gli interventi di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S. (cd. parti comuni);
- revisione ed adeguamento continuo di tutti i contratti in essere;
- adesione alla "convenzione per l'erogazione di servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale suddivisa in 19 lotti" a seguito della procedura di gara bandita presso il servizio contratti dell'agenzia Provinciale Appalti e Contratti (Apac) che verrà effettuata su più lotti e a livello provinciale, e che risulta tuttora in corso o in alternativa, da valutare con riferimento ai tempi presumibili di conclusione di tale procedura, effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idoneo confronto concorrenziale relativo all'affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità e prestazioni accessorie (ente, cinema e sedi periferiche del SSA) a mezzo mercato elettronico (MEPAT/MEPA).
- A seguito della sperimentazione attivata nel 2019 con l'inserimento a supporto nell'organico - per alcuni mesi - di un assistente amministrativo-contabile e dell'inserimento attraverso l'istituto della mobilità per passaggio diretto di un nuovo assistente amministrativo-contabile a tempo pieno ed indeterminato a partire indicativamente dal 01.02.2020 costituiscono obiettivi per l'anno 2020:
- l'acquisizione di tutte le forniture e servizi che sono necessari per il funzionamento dell'Ente, in corrispondenza al complesso delle risorse finanziarie che sono assegnate direttamente in gestione, in tempi certi e sulla base delle effettive necessità/scadenze che saranno di volta in volta accertate, con il progressivo accentramento della gestione acquisti e forniture per tutti i Servizi/uffici;
- il potenziamento delle attività trasversali a supporto degli altri Servizi, per acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo delle procedure informatiche/mercato elettronico, secondo norma;
- il miglioramento nell'attività e soprattutto nei tempi di rendicontazione delle spese sostenute a nome e per conto di altri enti (Comune di Dro relativamente alla Cà del Nemoler, A.P.S.S. relativamente alle spese su parti comuni, alcuni Comuni per quanto riguarda l'attività cinematografica, ecc.);
- il miglioramento nell'attività di monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo relativamente agli adempimenti conseguenti all'adozione dei vari Codici Identificativi di Gara (CIG) ed in particolare SIMOG e SICOPAT.
- Nuove modalità anno 2020, per la gestione ad uso teatro della sala assembleare – cinema presso la sede della Comunità A. G. e L., mediante concessione disponibilità dell'immobile e gestione diretta al Comune di Riva del Garda.

La porzione di immobile adibita a "Sala riunioni - cinema" sita presso la sede della Comunità, è abilitata alle sole attività istituzionali / assembleari / riunioni e per cinematografo, mentre mancano i requisiti strutturali che sono necessari per consentire le iniziative teatrali, anche se amatoriali.

Per le attività teatrali, inoltre:

- fino all'anno 2019 la Comunità ha operato a sostegno delle necessità comunali, riuscendo ad ottenere apposita autorizzazione annuale in deroga, presentando domanda al Servizio Polizia Amministrativa – Commissione provinciale di Vigilanza in Trento;
- già lo scorso anno è stato rilevato che a partire dal 2020 non sarà più possibile ottenere tale autorizzazione annuale in deroga;
- la Comunità A. G. e L., in relazione alle proprie competenze istituzionali, non è legittimata a finanziare e realizzare direttamente gli interventi onerosi di adeguamento strutturale che sono necessari;

- il Comune di Riva del Garda, che non dispone di altra struttura idonea, ha manifestato fortissimo interesse ed comunicato formalmente di volere provvedere direttamente alla realizzazione degli interventi di adeguamento/sicurezza ai fini teatrali per € 100.000,00 ca. (oltre eventualmente alla sistemazione della platea/ecc. secondo necessità);

- tale proposta è stata immediatamente condivisa dalla Comunità, in quanto consente il più ampio e funzionale utilizzo di un immobile altrimenti sotto utilizzato, anche con economie di scala, a favore della Collettività locale (le iniziative di teatro amatoriale sono fortemente partecipate e richieste) ed accolta favorevolmente dalla Conferenza dei Sindaci, poer quanto di relativa competenza;

- l'intervento richiede anche la riorganizzazione degli spazi in proprietà della Comunità e proprietà comune Comunità/APSS, oggi adibiti a cucina/bar/sala da pranzo, così da potere realizzare i camerini/servizi necessari per l'uso teatrale.

Allo scopo, anche a seguito degli incontri di graduale approfondimento con la partecipazione degli Amministratori/Funzionari comunali, la Comunità provvederà alla concessione dell'immobile al Comune che effettuerà i lavori, in comodato gratuito per 15 anni e per massimo supporto ha già trasmesso e resa disponibile al Comune la documentazione tecnica preliminare disponibile, contenente la proposta degli interventi/soluzioni e lo schema dell'atto di comodato/planimetrie, per le verifiche finali di dettaglio (potranno essere ulteriormente dettagliati e meglio specificati i riferimenti/contenuti necessari, fino all'approvazione definitiva).

Il Comune medesimo provvede poi direttamente alla gestione complessiva ed autorizzazione di tutte le attività possibili (cinema, teatro, riunioni, ecc.) quale soggetto direttamente competente. Per consentire funzionalità ed economie di scale è stata condivisa la necessità che la gestione sia comunale ed unica unica rispetto a tutte le attività di interesse comunale che potranno poi essere positivamente autorizzate (cinema, teatro, utilizzi scolastici, riunioni, conferenze, ecc.), riservando gratuitamente alla Comunità le date che sono necessarie per le relative esigenze istituzionali (n. 15 giorni/anno ca.).

Obiettivo dato dal DUP è quindi quello della approvazione definitiva e sottoscrizione dell'atto di comodato entro e non oltre il mese di febbraio 2020 (il Comune sarà autorizzato a dare corso ai lavori fin da subito; la gestione comunale unitaria avrà decorrenza dal 01.07.2020, consentendo alla Comunità di completare la programmazione cinematografica 2019/2020), previa adozione di tutti i provvedimenti necessari

## **Pianificazione economica**

### **Programma degli investimenti territoriali**

La riforma istituzionale ha introdotto nelle attribuzioni della Comunità la programmazione degli investimenti territoriali provinciali. In quest'ambito la Giunta provinciale fissa un budget che la Comunità deve gestire coordinando le assegnazioni ai Comuni sulla base del principio dell'intesa. Questa si basa su iniziative previste dalla pianificazione territoriale della Comunità (Ciclovia del Garda, interventi di mitigazione del rischio del sistema Ponale, piste ciclopedonali ecc.)

La nuova legge urbanistica individua un fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica. In questa fase è rivolto solo alle amministrazioni comunali con interventi effettuati dai servizi forestali della PAT. La Comunità, in accordo con i Comuni, può effettuare, come ha già fatto in passato, una ricognizione dei luoghi da valorizzare e promuovere un'istruttoria finalizzata all'inserimento degli interventi nel programma provinciale.

### **Programma di sviluppo economico**

Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l'agricoltura, l'artigianato, l'industria, i servizi e il turismo, discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell'ambito.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei

Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

## Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

## Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01– Polizia Locale e amministrativa

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	22.868,90	0,00	0,00	22.868,90
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	723.000,00	665.000,00	665.000,00	2.053.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.358.401,00	3.163.401,00	3.163.401,00	9.686.203,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>4.105.269,90</b>	<b>3.828.401,00</b>	<b>3.828.401,00</b>	<b>11.762.071,90</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.982.401,00	3.786.401,00	3.786.401,00	11.555.203,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	122.868,90	42.000,00	42.000,00	206.868,90
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>4.105.269,90</b>	<b>3.828.401,00</b>	<b>3.828.401,00</b>	<b>11.762.071,90</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	4.105.269,90	3.828.401,00	3.828.401,00	11.762.071,90
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>4.105.269,90</b>	<b>3.828.401,00</b>	<b>3.828.401,00</b>	<b>11.762.071,90</b>

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro (la Comunità A. G. e L. svolge unicamente attività di “service”, mediante il personale che viene messo a disposizione dal Corpo (escluso ogni aspetto relativo alla gestione giuridica del personale di P.L. ed all’effettuazione dei servizi sul territorio rientranti nelle attività di P.S. di competenza dei Sindaci):

- acquisti di beni e prestazioni di servizi
- trasferimento al Comune di Riva del Garda oneri per spese personale corpo di polizia locale
- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada
- le imposte e le tasse

Nell’ambito della missione 3 per l’esercizio 2020 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività in essere.

### **Videosorveglianza e sicurezza territoriale**

In questo contesto la Comunità, nel corso del 2017 ha elaborato, d’intesa con tutte le forze dell’ordine, un progetto denominato “Videosorveglianza territoriale” con l’obiettivo di monitorare, attraverso l’uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata del Commissariato del Governo e nel corso del 2018 il progetto e le risorse economiche necessarie sono state trasferite al Comune di Riva del Garda, il quale provvederà direttamente all’appalto con le modalità funzionali necessarie ed integrando l’opera nel proprio sistema di videosorveglianza dei parcheggi.

Tale progetto non è stato realizzato nel corso del 2019 e quindi si prevede l’appalto nel corso del 2020.

Gli importi riguardanti la realizzazione del progetto sono stati trasferiti al Comune di Riva del Garda e quindi l’appalto sarà gestito dal Comune di Riva del Garda.

### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01	– Istruzione prescolastica
Programma 02	– Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma 06	– Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 07	– Diritto allo studio

<b>Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.394,33	0,00	0,00	3.394,33
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.330.504,54	942.806,00	942.806,00	3.216.116,54
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.374.170,00	1.374.170,00	1.374.170,00	4.122.510,00
Quote di risorse generali	66.850,00	66.850,00	66.850,00	200.550,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.774.918,87</b>	<b>2.383.826,00</b>	<b>2.383.826,00</b>	<b>7.542.570,87</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.386.720,33	2.383.326,00	2.383.326,00	7.153.372,33
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	388.198,54	500,00	500,00	389.198,54
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.774.918,87</b>	<b>2.383.826,00</b>	<b>2.383.826,00</b>	<b>7.542.570,87</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	387.698,54	0,00	0,00	387.698,54
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.354.020,33	2.350.626,00	2.350.626,00	7.055.272,33
Totale Programma07 – Diritto allo studio	33.200,00	33.200,00	33.200,00	99.600,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.774.918,87</b>	<b>2.383.826,00</b>	<b>2.383.826,00</b>	<b>7.542.570,87</b>

Nel Programma **01** – Istruzione prescolastica sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

Nel Programma **02** – Altri ordini di istruzione non universitaria sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

Nel Programma **06** – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

Nel Programma **07** – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006, possono essere raggruppate come segue:

- servizio di **mensa scolastica**, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di **assegni di studio** agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di **facilitazioni di viaggio** agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di **mensa scolastica**, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (01.01.2019 – 31.12.2022), con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

Precedentemente all'indizione della procedura aperta è stata valutata anche l'opportunità di procedere all'affidamento del servizio mediante "finanza di progetto" in luogo dell'ordinaria procedura di appalto.

Le ulteriori verifiche ed approfondimenti tecnico – giuridici che sono stati successivamente effettuati hanno rilevato che il ricorso alla procedura di "project financing" presenta vincoli e difficoltà particolarmente rilevanti e complessi, di difficile gestione (deliberazione della Giunta della Comunità n.19 del 19.02.2014 avente ad oggetto: "Concessione del servizio di ristorazione scolastica mediante finanza di progetto. Dichiarazione di non pubblico interesse in ordine alla proposta presentata da RISTO3 Soc. Coop. di Trento.").

L'importo posto a base di gara era pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,

- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni, oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago (rif. accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale del. Comitato esec. n. 80/2015).

Con determinazione n. 1104 dd. 19.12.2018 si è provveduto, a conclusione della procedura di gara, ad affidare alla ditta Risto 3 Società Cooperativa, con sede legale in Trento, via del Commercio n. 57 codice fiscale e partita IVA 00444070221, il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo di n. 4 anni e pertanto dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2022, approvando nel contempo il relativo schema di contratto composto da n. 13 articoli.

Con il medesimo provvedimento si è stata impegnata, a favore ditta RISTO 3 Soc. Coop., la relativa spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 7.907.328,00, al capitolo 2160/60 (U.1.03.02.15.006 Contratti di servizio per le mense scolastiche; MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio; PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione) del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario – anno 2019 e al corrispondente capitolo degli esercizi finanziari dal 2020 al 2022, che presenta adeguata e sufficiente disponibilità, così come di seguito indicato:

ANNO	IMPONIBILE	IMPORTO IVA 4% COMPRESA
2019	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2020	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2021	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2022	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
TOTALE	€ 7.603.200,00	€ 7.907.328,00

L'attuale corrispettivo (con aggiornamento annuale ISTAT a partire dal secondo anno) ammonta a partire dal 01.01.2020 ad € 4,12/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,25/pasto) per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado e per il pasto serale dei convittori, mentre per le scuole secondarie di secondo grado e per gli Istituti di Formazione Professionale è di € 5,82/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,01/pasto).

Le tariffe vigenti sono state determinate con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 99 di data 03.07.2018, come di seguito:

tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:

- tariffa minima: € 2,30;
- tariffa massima: € 4,25 (costo pasto attuale dal 01.01.2019 € 4,09 più IVA 4% = € 4,25).

Il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato quindi stabilito tra il minimo di € 2,30 ed il massimo di € 4,25 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Nel 2020 nelle n. 21 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati presumibilmente circa n. 454.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia

Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato ancora con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolari delle funzioni.

Per l'anno 2019 alla nostra Comunità sono stati assegnati da parte della Provincia Autonoma di Trento fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo pari a € 942.306,00 (riferimento deliberazioni della giunta provinciale n. 64 dd. 25.01.2019 e n. 1712 dd. 31.10.2019).

Alla fine del corrente anno scolastico nonché dopo aver definito i dati del rendiconto 2019 relativi al servizio istruzione, verrà valutata la necessità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Solo nel caso di necessità si provvederà all'adeguamento delle tariffe con possibile decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2020/2021. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF, che richiede la definizione delle tariffe al massimo entro la metà del mese di giugno di ogni anno.

I rendiconti del servizio mensa scolastica relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 presentano un contenuto avanzo. Il rendiconto 2017 ha presentato un disavanzo di circa € 60.000,00 al quale è seguita la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 99 di data 03.07.2018 relativa all'adeguamento delle tariffe. Il rendiconto 2018 presenta un avanzo mentre il rendiconto 2019 verrà predisposto in concomitanza alla redazione del conto consuntivo dell'Ente.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2020 nei settori sopra menzionati.

#### SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Al servizio di mensa a costo agevolato sono quindi ammessi gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Istituti Comprensivi di: Arco; Riva 1; Riva 2; Valle dei Laghi-Dro, Valle di Ledro e l'Istituto Gardascuola), degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (Floriani e Gardascuola), e della formazione professionale (Enaip e Upt di Arco) che frequentano le attività didattiche pomeridiane obbligatorie nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio sia per il pranzo che per il pasto serale.

Con deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 89 del 03.09.2019 è stato formulato atto di indirizzo per la gestione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria Paritaria Gardascuola, che gestisce il servizio direttamente, per il periodo 12 settembre 2019 – 10 giugno 2020.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 90 del 03.09.2019 è stato formulato atto di indirizzo per la gestione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti Enaip Alberghiero, ITCG Floriani e Liceo A. Maffei convittori presso la struttura Padre Monti di Arco, per il periodo 12 settembre 2019 – 10 giugno 2020.

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorino.

Nell'anno 2020 verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta

esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto riguarda i lavori sulle strutture sono previsti nel breve/medio periodo interventi presso le seguenti mense scolastiche:

- secondaria di 1° grado "Nuova Europa" - Dro (Comune di Dro);
- secondaria di 1° grado "Nicolò d'Arco" - Arco (Comune di Arco);
- primaria "G. Fedrigoni" - Varone (Comune di Riva del Garda);
- primaria Molina (Comune di Ledro).

#### BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 del 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dall'anno 2017 è stato attivato un nuovo canale di pagamento per l'effettuazione delle ricariche, nello specifico, il pagamento attraverso il MAV (rif. deliberazione del Comitato Esecutivo n. 206 dd. 13.12.2016). E' stata altresì attivata la possibilità di ricaricare a mezzo SMS.

Dal 2017 è stata introdotta per gli studenti frequentanti l' ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricare gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet.

Tali servizi, ora a regime, vengono confermati per il 2020.

#### ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, sono erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri di assegnazione sono stati stabiliti con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 119 del 12.11.2019).

Con medesima deliberazione n. 119/2019 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

#### ALTRI INTERVENTI

Possono esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin qui specificate, ma tuttavia volte a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5. Dette iniziative potranno eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2020 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la

qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa che sono state recentemente rinnovate.

Obiettivo rilevante a seguito della conclusione della procedura di gara e all'affidamento per il periodo di n. 4 anni (01.01.2019-31.12.2022) .

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire nel corso dell'anno nell'attività di monitoraggio del servizio in fase di esecuzione (attivata per la prima volta nel corso dell'anno 2017) in particolare anche attraverso l'affidamento di un incarico esterno per l'attivazione di controlli specialistici su alcune mense scolastiche (indicativamente n. 3 punti cottura) a ditta specializzata nel settore, in affiancamento all'attività ordinariamente svolta dall'ufficio Istruzione.

E' obiettivo predisporre nel corso dell'anno 2020 una banca dati telematica dei certificati medici e delle richieste per diete speciali (per motivi etici e religiosi) in condivisione con il soggetto gestore e provvedere in prospettiva al caricamento della medesima documentazione anche sul portale "SchoolNet".(togliere paragrafo)

Con la collaborazione del soggetto gestore nel corso dell'anno 2019 è stato attivato il portale telematico per la richiesta delle diete speciali, sia per motivi medici che etici e religiosi ([www.menuscuole.it](http://www.menuscuole.it) e [www.dietescuole.it](http://www.dietescuole.it)). Nel corso dell'anno 2020 proseguirà l'attività di definitiva messa a regime del nuovo sistema.

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi migliorative del servizio.

## **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale .

<b>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

### **Programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Nell'ambito delle attività di pianificazione territoriale, in particolare nell'elaborazione dei piani stralcio 2019 è stato richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento l'individuazione delle aree di interesse storico culturale ed in particolare quelle di interesse archeologico al fine di promuoverne la tutela e la valorizzazione. Il Patrimonio di riferimento riguarda principalmente l'epoca romana che conta numerosi e importanti siti (San Cassiano, Castel Penede, San Martino, terme romane di Riva del Garda, la centuriazione romana del fondovalle, ecc.). La richiesta sarà soddisfatta nell'ambito della redazione dell'ultimo stralcio al PTC in considerazione della valenza identitaria e sovracomunale del tema.

Le spese riguardanti la realizzazione dell'iniziativa sono previste all'interno dei capitoli relativi alla pianificazione territoriale (PTC).

Viene anche rilevato che la Conferenza dei Sindaci in seduta del 09.12.2019 ha positivamente esaminato il *Nuovo progetto unitario per l'anno 2020 relativo al servizio Centro aperto per Minori (denominato nel nuovo catalogo dei servizi socio assistenziali approvato dalla G.P. "Centro Socio Educativo Territoriale"*. Nell'ambito

delle competenze di indirizzo in materia bilancio della Comunità, spettanti ai sensi dello statuto vigente, è stata anche approvata una riduzione per € 80.829,00 della spesa 2020 per i Centri aperti a diretto carico comunale, stabilendosi inoltre che tale minore entrata debba essere finanziata dalla Comunità "con corrispondente riduzione della spesa posta a bilancio 2020 per erogazione contributi".

Quanto sopra in quanto da parte della Comunità A. G. e L. deve essere privilegiato il perseguimento delle proprie competenze istituzionali dirette, ed in particolare nella materia socio assistenziale.

Il bilancio di previsione 2020 non prevede quindi stanziamenti per contributi, mentre sono state mantenute le iniziative relative ai giochi della Comunità

### **Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

La Comunità promuove lo sviluppo culturale dei cittadini con interventi a sostegno delle istituzioni, delle associazioni e degli altri soggetti che svolgono attività culturali di rilievo. Le iniziative in passato hanno visto la collaborazione tra Comunità e LABA per la realizzazione di mappe innovative rivolte al turismo e per il design di arredo urbano, con l'Istituto Tecnico Superiore per la realizzazione di esercitazioni didattiche sui tematismi indicati dal Documento preliminare al Piano Territoriale (PTC), alle partecipazioni con stand alle varie edizioni delle fiere "Caccia, Pesca e Ambiente" di Riva del Garda e nella collaborazione con la Centrale Fies ed il MAG di Riva del Garda). Un ruolo di primo piano è stato svolto dalla Comunità nella realizzazione e diffusione della pubblicazione "le aree protette nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro". In tale senso possono essere interpretati anche i processi partecipativi attivati dall'Ente per l'assegnazione del Fondo Unico Territoriale ed i Piani stralcio al PTC. A corredo del PTC si prevede la realizzazione di altre due pubblicazioni. La prima finalizzata all'aggiornamento dei criteri di tutela paesaggistico ambientale per il territorio dell'Alto Garda e Ledro, mentre la seconda individuerà i paesaggi identitari dell'Alto Garda e Ledro.

Le spese riguardanti la realizzazione dell'iniziativa sono previste all'interno dei capitoli relativi alla pianificazione territoriale.

### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Sport e tempo libero
- Programma 02 – Giovani

### **Programma 02 - Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

<b>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
Quote di risorse generali	100.600,00	83.000,00	49.000,00	232.600,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>191.600,00</b>	<b>174.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>505.600,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	191.600,00	174.000,00	140.000,00	505.600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>191.600,00</b>	<b>174.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>505.600,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	17.600,00	0,00	0,00	17.600,00
Totale programma 02 – giovani	174.000,00	174.000,00	140.000,00	488.000,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>191.600,00</b>	<b>174.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>505.600,00</b>

Nel Programma **01** – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo,;
- la spesa per l’iniziativa “Giochi della Comunità 2020” e per il concorso “Inventa il tuo logo per i giochi 2021 della Comunità Alto Garda e Ledro”.

Nel Programma **02** – Giovani sono incluse le spese per:

- **II CENTRO GIOVANI "CANTIERE26" di Arco**

Dal 1 novembre 2016 ha preso avvio il nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini, denominato "Cantiere26", dove sono state convogliate la maggior parte delle iniziative riferite ai giovani per l'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il Centro Giovani "Cantiere 26" è anche sede del Piano Giovani di Zona della Comunità e dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro, che con i suoi progetti contribuisce a valorizzare ulteriormente il Centro e a portare sul territorio azioni di politiche giovanili oltre che a fare conoscere il Centro stesso, creando così sinergia tra le due iniziative. Il Centro Giovani trova finanziamento oltre che con risorse dirette del Comune di Arco anche con fondi propri della Comunità, in riconoscimento del carattere sovra comunale del Centro stesso. *Si è valutato opportuno confermare oltre che per l'anno 2019 anche per l'anno 2020 il medesimo finanziamento annuale da parte della Comunità come per il 2018.* Il Comune di Arco ha affidato dal 1 dicembre 2018 la gestione del Centro all'A.P.S.P. "Casa Mia" di Riva del Garda fino al 31.12.2020, ed è stata istituita una Cabina di regia/tavolo di lavoro nel quale sono stati coinvolti pariteticamente il Comune di Arco, la Comunità, l' A.P.S.P. Casa Mia, oltre che la PAT Ufficio politiche giovanili, con lo scopo di aggiornare, migliorare e coprogettare le attività del Centro Giovani "Cantiere26", coinvolgendo al massimo le associazioni giovanili locali.

- **II PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITA' E COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO**

Il quadro normativo delle politiche giovanili fa riferimento alle due normative provinciali: L.P. 5/2007 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. 5/2006 (sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)" e L.P. 6/2018 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio". E relativi regolamenti. Per l'anno 2020 è opportuno attivare nuovamente il Piano Giovani di Zona, quale libera iniziativa delle autonomie locali, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità, verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. I relativi costi che ammonta ad una *spesa pari al 2019*, viene finanziato in parte con finanziamenti locali ed in parte con finanziamenti provinciali. Tutti i Comuni afferenti alla Comunità hanno aderito al Piano, confermando come negli anni scorsi la Comunità stessa quale Ente capofila. La Comunità finanzia come da convenzione stipulata con tutti i Comuni del territorio nel dicembre 2018 e valida per tre anni fino al 31.12.2021, la spesa del 70% della quota parte costo locale, mentre il rimanente 30% costo locale verrà finanziato dai Comuni in quota proporzionale alla popolazione residente. La convenzione regola oltre i contenuti decorrenti dalle nuove normative entrate in vigore nell'ottobre 2018, gli obiettivi i rapporti, i livelli organizzativi, gli aspetti economici e le responsabilità, inoltre ha definito anche una collaborazione dell'A.P.S.P Casa Mia di Riva del Garda per quanto riguarda in particolare la gestione delle attività amministrative e di referenza tecnica del Piano Giovani di Zona, al fine di perseguire l'obiettivo della realizzazione della massima sinergia e contaminazione tra le azioni del Piano Giovani di Zona e del Centro Giovani "Cantiere26".

L'ottica del Piano Giovani di Zona non è quella riparativa rispetto a una visione della condizione giovanile legata al disagio ma di supporto e promozione dei giovani verso una visione positiva del mondo/proprio territorio e del loro esserne protagonisti. La logica è quella del processo partecipativo di cittadini, soprattutto associazioni giovanili, che a vario titolo si impegnano nei vari settori del vivere civile. I temi proposti per il 2020 riguardano l'intergenerazionalità, la tutela dell'ambiente, l'animazione territoriale, la cittadinanza attiva, l'imprenditorialità giovanile, la solidarietà, il riuso, il web, la musica, la comunicazione online e cartacea, la realizzazione di eventi. La maggior parte delle iniziative e progettualità giovanili, così come la referenza tecnica, lo sportello del Piano, il Tavolo giovani, ecc. continueranno ad avere la propria sede presso il Centro

Giovani “Cantiere26” di Arco ma le iniziative potranno avere espressione su tutto il territorio locale. Nel 2019 sono stati attivati dal PGZ tre bandi di finanziamento rivolti alle associazioni e ad altre organizzazioni giovanili che hanno così potuto finanziare progetti di varia consistenza e nel corso di tutto l’anno, permettendo il sostegno di azioni promosse da una platea più numerosa di associazioni giovanili che hanno coinvolto molti più ragazzi del territorio. In considerazione della valutazione positiva da parte degli Enti locali coinvolti, di tale prassi di gestione e coinvolgimento, anche per il 2020 si procederà con tali modalità con lo scopo di aumentare ulteriormente il coinvolgimento della platea giovanile per la messa in campo di azioni per i giovani.

## Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

<b>Missione 07 – Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.935.024,00	720.000,00	320.000,00	3.975.024,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.935.024,00</b>	<b>720.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>3.975.024,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	320.000,00	320.000,00	320.000,00	960.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.615.024,00	400.000,00	0,00	3.015.024,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.935.024,00</b>	<b>720.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>3.975.024,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.935.024,00	720.000,00	320.000,00	3.975.024,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>2.935.024,00</b>	<b>720.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>3.975.024,00</b>

### Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

In questo programma sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure;
- finanziamento delle opere: Garda By Bike e Sentiero Alpino ciclopedonale del Ponale.

Relativamente al servizio “Spiagge Sicure” a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, con determinazione n. 512 dd. 14.06.2018 si è provveduto all’aggiudicazione definitiva nei confronti dell’unico concorrente primo classificato, la Società G.&P. Servizi S.a.s. di Posenato Niko e C., con sede in Via S. Caterina, 60/A – Arco (TN) P. Iva 01885300226 per il triennio 2018-2020 (con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni). Gli importi di aggiudicazione risultano così come di seguito indicato:

PERIODO	IMPORTO RIBASSATO SENZA IVA	IMPORTO RIBASSATO COMPRENSIVO DI IVA 22%
Anno 2018	248.130,00	302.718,60
Anno 2019	248.130,00	302.718,60
Anno 2020	248.130,00	302.718,60
TOTALE	744.390,00	908.155,80

dando atto che, per gli anni 2019 e 2020, gli importi di cui sopra potrebbero variare in seguito all’applicazione dell’indice ISTAT.

Nell’anno 2020 verrà effettuato il monitoraggio continuo dell’attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d’Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Verrà riproposto e presumibilmente potenziato il progetto attivato in via sperimentale nel corso dell’anno 2019 su richiesta del Comune di Riva del Garda, a favore di utenti disabili presso la spiaggia denominata “Sabbioni” mediante la messa a disposizione di alcune attrezzature dedicate, quali sedie a rotelle galleggianti, lettini adattati per il riposo e sedie a rotelle da usare sotto la doccia.

### Fondo Strategico Territoriale 2<sup>A</sup> Classe di Azioni

Nel corso del 2017 è stato attivato il processo partecipativo per l’utilizzo e la definizione delle priorità riguardanti le iniziative individuate dalla Conferenza dei Sindaci. Quest’attività ha visto il coinvolgimento degli enti locali per il finanziamento degli interventi individuati, tra i quali il principale è costituito dal finanziamento

per la realizzazione del ciclopista del Garda. L'importo individuato copre, in parte, le spese che saranno sostenute dalla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione dell'opera. La PAT, in questo caso, svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento.

### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

<b>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	25.430,94	0,00	0,00	25.430,94
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.360.037,59	1.325.669,35	1.325.669,35	
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	412.514,96	340.600,00	340.600,00	1.066.914,96
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.797.983,49</b>	<b>1.666.269,35</b>	<b>1.666.269,35</b>	<b>5.130.522,19</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	392.830,94	340.600,00	340.600,00	1.074.030,94
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.405.152,55	1.325.669,35	1.325.669,35	4.056.491,25
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.797.983,49</b>	<b>1.666.269,35</b>	<b>1.666.269,35</b>	<b>5.130.522,19</b>
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	272.089,86	157.340,00	157.340,00	586.769,86
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.525.893,63	1.508.929,35	1.508.929,35	1.508.929,35
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>1.797.983,49</b>	<b>1.666.269,35</b>	<b>1.666.269,35</b>	<b>5.130.522,19</b>

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio (pianificazione territoriale e paesaggio) sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio impiegato nella redazione dei piani e delle attività connesse;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

Nel Programma 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato impiegato nell'attuazione del programma e delle attività connesse;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

### **Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio (Pianificazione Territoriale e Paesaggio)**

L'attività di pianificazione territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro è stata avviata nel 2013, sulla base delle indicazioni della L.p. n. 1/2008 (artt. 21-27) attraverso la creazione del Servizio Pianificazione territoriale e paesaggio.

### **Documento Preliminare al PTC**

L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" il quale è stato sottoscritto, in data 06.05.2015, da tutti i Comuni partecipanti e dalla Provincia Autonoma di Trento.

### **Piani stralcio**

La Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo hanno deciso di anticipare i contenuti del PTC mediante l'elaborazione di alcuni piani stralcio ritenendo prioritarie le tematiche affrontate in relazione alle richieste dalla PAT in merito alla pianificazione delle aree commerciali e conseguentemente per la progettazione del "Collegamento Viario Passo S. Giovanni-Cretaccio" da parte della PAT. Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo stralcio del PTC che ha come tema "Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica delle aree commerciali". Gli altri due piani stralcio riguardano rispettivamente: il "Piano delle aree produttive del settore secondario" e il "Piano della Mobilità" entrambi impostati come "proposte di piano" nel 2017. Nel 2018 sono state sottoposte ai "Processi partecipativi", nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (L.p. n. 15/2015, L.P. n. 3/2006, decisioni dell'Autorità per la Partecipazione e deliberazioni

provinciali), fino alla prima adozione avvenuta il 29.11.2018 ed approvazione definitiva in 2ª adozione nel dicembre 2019.

Sinteticamente gli obiettivi prefissati per tali piani stralcio sono riassumibili nei seguenti punti:

### **Piano stralcio aree produttive del settore secondario**

- verifica della disponibilità di aree per attività produttive di carattere artigianale e industriale in tutto il territorio della Comunità al fine di garantire un razionale utilizzo delle risorse, il riequilibrio territoriale e la disponibilità di aree per nuove iniziative imprenditoriali;
- definizione della gerarchia del sistema, finalizzata a garantire la presenza di contesti produttivi integrati tra loro e con il sistema della mobilità. In subordine alle aree produttive di interesse secondario può essere assegnata una maggior flessibilità di utilizzo (multifunzionalità);
- individuazione delle aree produttive che per ragioni di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale, possono diventare ambiti suscettibili di trasformazione e riqualificazione.

### **Piano Stralcio della Mobilità**

- estensione delle aree pedonali in tutti i comuni appartenenti al territorio della Comunità attraverso l'ampliamento e la precisazione del progetto "Città Pedonale" anticipato nel Documento Preliminare approvato nel 2015.
- adeguamento dell'assetto viario esistente alle nuove previsioni infrastrutturali previste dal Piano della Mobilità Provinciale e in particolare con il collegamento stradale "Passo San Giovanni – Cretaccio";
- ampliamento ed estensione della rete ciclopedonale nel fondovalle e tra fondovalle e valli sospese (Ledro, Valle del Camerai, Tennesse, Valle dei Laghi ed infine lungo le sponde del Lago di Garda e del Lago di Cavedine);
- potenziamento del trasporto lacustre con nuovi scali a Riva e Torbole e nel Lago di Ledro;
- previsione, supportata da studi di fattibilità, di un collegamento ferroviario tra l'Asse del Brennero con il Lago di Garda e stazione presso l'hub di Arco con terminal passeggeri presso il Porto San Nicolò;
- potenziamento della mobilità alternativa e dell'offerta turistica attraverso l'individuazione di nuovi percorsi ciclopedonali, la ricucitura della rete ciclopedonale urbana, l'individuazione di Bike park, percorsi per mountain bike, piste da hipotrekking e l' "Alta Via del Garda".

### **Effetti anticipati della pianificazione**

A) Tra i progetti individuati come prioritari dal Documento Preliminare e dall'Assemblea di Comunità i collegamenti tra Riva e la Valle di Ledro hanno assunto una particolare rilevanza soprattutto per l'importanza turistica, ambientale ed economica ad essi attribuita. Un ruolo di assoluto rilievo è stato quindi riconosciuto al progetto riguardante il "SISTEMA PONALE - Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike". La ricerca di una soluzione per l'attenuazione del rischio residuo e la futura gestione, a fronte di una delicatissima situazione idrogeologica, vede l'attivazione delle procedure amministrative e tecniche particolarmente complesse, nonché innovative, sotto il profilo tecnico, gestionale, oltre che legale. I soggetti coinvolti in questa iniziativa sono: Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Alto Garda e Ledro, il Comune di Riva del Garda, il Comune di Ledro e Garda Trentino S.p.A. Quest'attività si concretizza nella:

- intesa tra PAT, Comunità Comuni di Riva del Garda e Ledro e Garda Trentino S.p.a per il finanziamento e la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio sul Sentiero Ponale.

B) L'elaborazione dei piani stralcio ha prodotto un lungo dibattito che ha avuto vasti eco sulla stampa locale

in ordine ai principali temi della pianificazione, soprattutto quelli legati alla mobilità. Sulla base dei contenuti del Documento preliminare e soprattutto dei piani stralcio adottati sono state avviate importanti operazioni di infrastrutturazione territoriale anticipando in questo modo i contenuti dei piani stessi, in particolare:

- la progettazione di interventi di mitigazione del collegamento viario Passo San Giovanni - Cretaccio;
- la progettazione, da parte della PAT, della "Ciclovía del Garda" tra Riva del Garda e confine provinciale;
- la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra SS 240 e SR249 nella zona Linfano;
- l'avvio dello studio di fattibilità, da parte della PAT, per collegamento ferroviario tra asse del Brennero e l'Alto Garda;
- Utilizzo del Fondo Strategico Territoriale 2018 per finanziare la realizzazione di nuove piste ciclabili nei comuni di Arco, Dro, Ledro, Dro, Tenno, Riva del Garda e integrazioni agli interventi di mitigazione del rischio per il sistema Ponale;
- l'inserimento nelle varianti ai piani regolatori di alcuni comuni del tematismo "elisoccorso" proposto dal Piano stralcio della Mobilità.

Nel corso del 2019 è stato avviato l'iter autorizzativo comprensivo di raccolta pareri e osservazioni che si è concluso il 12.12.2019 con l'adozione definitiva da parte del Consiglio della Comunità:

- Delibera n. 29 d.d.12.12.2019 avente ad oggetto il Piano Stralcio delle Aree produttive del settore secondario;
- Delibera n. 30 d.d.12.12.2019 avente ad oggetto il Piano Stralcio Mobilità.

### **Piano Territoriale della Comunità**

Si ricordano di seguito gli atti precedentemente adottati:

- con deliberazione della Assemblea della Comunità n. 37 del 19.12.2014, secondo quanto disposto dalla previgente L.P. 04.03.2008 n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" è stato approvato il "Documento preliminare definitivo" come risultante in atti e composto da:

- fascicolo 1. Quadro di riferimento territoriale
- fascicolo 2. Obiettivi scelte strategiche e indirizzi per il PTC
- fascicolo 3. Ambiti strategici
- fascicolo 4. Progetti mirati
- fascicolo 5. Allegati (1. Cartografie, 2. Documento di Sintesi delle osservazioni e risultati dei tavoli di confronto, 3. Schema di Rapporto Ambientale- Autovalutazione al PTC, 4. Elementi di criticità PUP/PTC);

- la Giunta provinciale di Trento ha provveduto a sua volta all'approvazione necessaria con deliberazione n. 779 del 12.05.2015;

- nel 2015 l'Accordo Quadro di Programma previsto dall'art. 22 della L.P. n. 1/2008, approvato con appositi provvedimenti dal Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro e dai Consigli comunali dei 7 comuni che la costituiscono, è stato infine sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti;

- tale AQP costituisce indirizzo e quadro di riferimento per gli adempimenti successivi in materia di pianificazione urbanistica, anche per le procedure che devono essere svolte ai sensi della L.P. n. 15/2015;

- con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 2 del 27.02.2015 è stata disposta la "Prima adozione del Piano Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale, ai sensi della L.P. 04.03.2008, n. 1 e della L.P. 30.07.2010, n. 17";

- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 29 del 12.12.2019 è stata disposta la "Adozione definitiva (art. 32 L.P. 15/2015) del "Piano Stralcio delle Aree Produttive del settore secondario" della Comunità Alto Garda e Ledro";

- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 30 di data 12.12.2019 è stata disposta la "Adozione

definitiva (art. 32 L.P. 15/2015) del “Piano Stralcio della Mobilità” della Comunità Alto Garda e Ledro”.

In merito alla adozione definitiva da parte del Consiglio della Comunità del PSAP e del PSM in data 12.12.2019 si ricorda inoltre quanto segue:

- il parere della Commissione Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT in merito al PSAP, completo del verbale di deliberazione n. 04/2019, è pervenuto in data 24.09.2019;
- il parere della Commissione Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT in merito al PSM, completo del verbale di deliberazione n. 03/2019, è pervenuto in data 24.09.2019;
- nel corso della Conferenza dei Sindaci di data 22.11.2019 sono state illustrate le nuove versioni dei Piani stralcio elaborate in considerazione dell'accoglimento delle richieste espresse dai servizi PAT;
- in data 23.12.2019 i due Piani stralcio (PSAP e PSM), completi di tutti gli elaborati e delle deliberazioni di adozione definitiva n. 29/2019 e n. 30/2019, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Comunità;
- in data 24.12.2019 i due Piani stralcio (PSAP e PSM) sono stati trasmessi alla Giunta provinciale della PAT ai fini dell'approvazione di cui all'art. 32, comma 7 della L.P. n. 15/2015..

L'attività svolta nel 2019 in merito alla “Proposta di PTC Ultimo Stralcio” (ai sensi dell'art. 32 della L. P. n. 15 del 2015) viene di seguito descritta:

14.03.2019 -Trasmissione Modello attivazione processo partecipativo all'Autorità per la partecipazione

19.04.2019 - Attivazione Processo Partecipativo con delibera dell'Autorità per la Partecipazione Locale – A.P.L. n. 4 del 19.04.2019

22.05.2019 – Approvazione adempimenti necessari all'attivazione con delibera del C.E. n. 59 del 22.05.2019

Presentazione Modello di attivazione del processo partecipativo relativo al PTC Ultimo Stralcio:

13.3.2019 - Commissione Consiliare Consultiva sulla Partecipazione Popolare e la Trasparenza

14.3.2019 - Commissione Assembleare Urbanistica

Presentazione Proposta Relazione Preliminare del P.T.C. Ultimo Stralcio:

13.05.2019 Conferenza dei Sindaci;

15.05.2019 ore 9.30 Amministrazione Comunale di Drena;

15.05.2019 ore 14.30 Amministrazione Comunale di Tenno;

16.05.2019 Amministrazione comunale di Arco e di Nago-Torbole;

20.05.2019 Amministrazione comunale di Ledro;

22.05.2019 Amministrazione Comunale di Riva del Garda presso il comune;

23.05.2019 Amministrazione comunale di Dro;

28.05.2019 Amministrazione Comunale di Riva del Garda presso il comune;

27.05.2019 Commissione Consiliare Permanente per i temi Urbanistico - Ambientali;

03.06.2019 presentazione pubblica presso la Sala Cinema della Comunità Alto Garda e Ledro;

10.06.2019 illustrazione proposta del P.T.C. alla Conferenza dei Sindaci.

Incontro con le Associazioni Ambientaliste

06.06.2016 ore 9.00 – 11.00;

14.06.2019 ore 9.00 – 11.30.

Tavoli di confronto e consultazione

17.06.2019 – Reti ecologiche, beni ambientali, aree di protezione fluviale e aree sciabili;

18.06.2019 – Inquadramento strutturale e carta del paesaggio;

20.06.2019 – Aree per l'edilizia pubblica e agevolata, attrezzature, servizi e centri di attrazione sovra comunale;

12.07.2019 – Pubblicazione avviso di deposito della "Bozza di Report di sintesi" (01.08.2019 – Termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati;

28.08.2019 – Approvazione Report di Sintesi del Processo Partecipativo con prescrizioni – deliberazione APL n. 9 del 28.08.2019 (prot. C.tà n. 9543 d.d. 02.09.2019);

19.09.2019 – Commissione Consiliare permanente per i temi urbanistico - ambientali. Aggiornamenti relativi agli esiti della Partecipazione riguardanti il PTC Ultimo Stralcio;

20.09.2019 - Pubblicazione del Report di Sintesi definitivo sul Sito della Comunità Alto Garda e Ledro.

Completata la fase riguardante i piani stralcio l'obiettivo principale dell'Amministrazione resta il completamento del Piano Territoriale di Comunità, il quale è già stato anticipato, nei suoi contenuti e obiettivi come "Proposta di Piano" nel corso del processo partecipativo avviatosi e conclusosi nell'estate del 2019.

La "Proposta di PTC Ultimo Stralcio" riguarda quanto indicato dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015 ed è descritta nei dettagli nella documentazione inviata all'Autorità per la Partecipazione U.M.S.T. Sviluppo della Riforma Istituzionale ad oggetto "Trasmissione Modello attivazione processo partecipativo obbligatorio P.T.C. Ultimo Stralcio" (prot. C.tà n. 3173 d.d. 14.03.2019, completa di 3 allegati).

I contenuti del PTC, indicati dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015, sono di seguito riportati:

- a) *l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;*
- b) *la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP, e l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;*
- c) *la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione*

paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli;

- d) il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP;
- e) il dimensionamento, l'individuazione e la disciplina delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale, tenuto conto della pianificazione urbanistica dei comuni;
- f) l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:
  - 1) alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;
  - 2) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio aree produttive del settore sec.)
  - 3) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale)
  - 4) alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;
  - 5) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio Mobilità)
- g) ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore.

Nel 2020, in relazione a tutte le tematiche contenute nella "Proposta di PTC Ultimo Stralcio" riguardanti quanto indicato dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015 - come sopra specificate - dovrà essere sviluppata e definita la seguente documentazione: relazione, norme, rapporto ambientale, cartografia.

Tuttavia la L.p. n. 15/2015 all'art.42 "Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale" non ammette "l'adozione del PTC e delle relative varianti nel semestre precedente l'avvio del procedimento elettorale di rinnovo degli organi assembleari" precisando che "non sottostanno a questo limite le varianti al PTC adottate in caso di motivata urgenza e le varianti al PTC per opere pubbliche".

Per quanto sopra le competenze decisionali relative all'adozione dell'ultimo piano stralcio al PTC competeranno al nuovo Consiglio di Comunità che sarà rinnovato, successivamente alle elezioni amministrative comunali già fissate per il mese di maggio p.v..

In tale contesto particolare ed innovativa rilevanza potrà avere il processo di riforma istituzionale in modifica della L.P. n. 3/2006 che è stato avviato dal nuovo governo provinciale e che potrà vedere modalità diverse per la nomina dei nuovi organi della Comunità, o il commissariamento della stessa in attesa della relativa definizione. Tali nuovi organi saranno nel caso competenti per l'adozione dei provvedimenti di approvazione definitiva dell'ultimo stralcio del PTC, in conformità alle modifiche normative che saranno vigenti nel tempo, alla L.P. n. 3/2006 e L.P. n. 15/2015.

Gli obiettivi da raggiungere in questo settore, da parte della futura Amministrazione della Comunità neo eletta, potranno definire e realizzare il completamento, in tempi brevi, del Piano territoriale – ultimo stralcio, d'intesa con i comuni. Al fine di non dissipare la spinta propulsiva data dalla redazione della "Proposta di PTC", dall'effettuazione dei processi partecipativi svolti sulla "Proposta di PTC" – ultimo stralcio nel 2019 e dall'approvazione dei piani stralcio (Piano Stralcio Aree Produttive del Settore secondario e Piano Stralcio della Mobilità) si ritiene che l'attività potrà svolgersi nel 2020 e concludersi positivamente con l'adozione del Piano – ultimo stralcio.

Il processo pianificatorio dovrà essere svolto coerentemente con le indicazioni e gli obiettivi generali fissati dal Documento preliminare e dai piani stralcio approvati sviluppando i contenuti indicati dalla normativa provinciale, in particolare quelli definiti dall'art. 23 della L.p. n. 15/2015 sulla base degli indirizzi del Piano Urbanistico Provinciale

Sulla base di queste indicazioni, il lavoro già svolto ai fini della definizione della "Proposta di PTC - Ultimo Stralcio", per la quale è stato già positivamente concluso ed approvato da parte della APL il processo partecipativo necessario, con la significativa partecipazione dei portatori di interesse, può essere riepilogato

come segue

**a.1 Piani stralcio realizzati**

- Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale
- Piano stralcio delle aree produttive del settore secondario
- Piano stralcio mobilità;

**a 2 Indirizzi e obiettivi strategici per il PTC**

- Allegato E del PUP: Indirizzi per le strategie di pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani
- Allegato E del PUP: Strategie vocazionali
- Le indicazioni del Documento preliminare al PTC

**a 3 La proposta progettuale del PTC Ultimo Stralcio**

- Inquadramento strutturale
- Reti ecologiche, ambientali e aree di protezione fluviale
- Agricoltura
- Paesaggio
- Aree per l'edilizia pubblica e agevolata
- Attrezzature servizi infrastrutture rilevanti e centri di attrazione sovracomunali
- Aree sciabili
- Foreste

**a 4 Mutamenti climatici**

**a 5 Cartografia del PTC Ultimo Stralcio**

- standard utilizzati
- scale di rappresentazione

**a 6 Vincoli territoriali**

- Usi civici
- Vincoli idrogeologico

**a 7 Valutazione Ambientale Strategica**

- Valutazione ambientale strategica dei piani stralcio
- Valutazione ambientale strategica del PTC

**a 8 Iter autorizzativo del piano**

- Schema contenuti del PTC
- Schema iter autorizzativo del PTC

**a 9 Partecipazione**

- partecipazione alla stesura del Documento preliminare
- partecipazione alla stesura dei piani stralcio
- partecipazione all'elaborazione del PTC ultimo stralcio

**a 10 Check list sviluppo sostenibile**

- check list delle previsioni

**a 11 Allegati**

- Consumo di suolo nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro
- Delibera del Comune di Vallarsa (agricoltura biologica)
- Progetto NAPI Comunità Vallagarina
- Distretto agricolo (normativa)
- Smart Code (codice urbanistico internazionale per la pianificazione territoriale)
- "Il grande rammendo delle periferie" di Renzo Piano
- Repertorio dei paesaggi dell'Alto Garda e Ledro
- Le invarianti del PUP

e nella cartografia della "Proposta di PTC - Ultimo stralcio" costituita da:

CP A0 25000 Carta del Paesaggio  
 CP A1 10000 Carta del Paesaggio  
 CP A2 10000 Carta del Paesaggio  
 CP A3 10000 Carta del Paesaggio  
 CP B0 25000 Carta del Paesaggio Green Belt  
 IS A0 25000 Inquadramento strutturale - Beni Identitari  
 RE A0 25000 Reti ecologiche - Beni ambientali fluviali  
 RT A0 25000 Carta di Regola del Territorio - Aree di Tutela  
 RT A1 10000 Carta di Regola del Territorio - Aree di Tutela  
 RT A2 10000 Carta di Regola del Territorio - Aree di Tutela  
 RT A3 10000 Carta di Regola del Territorio - Aree di Tutela  
 SI A0 25000 Sistema insediativo - Attrezzature e Servizi  
 SI A1 10000 Sistema insediativo - Attrezzature e Servizi  
 SI A2 10000 Sistema insediativo - Attrezzature e Servizi  
 SI A0 10000 Sistema insediativo - Attrezzature e Servizi  
 SI B0 25000 Sistema Insediativo - Edilizia Abitativa Pubblica.

Sulla base di tali presupposti che sono stati già definiti, anche al fine di garantire continuità e coerenza all'attività amministrativa, il Consiglio della Comunità, con l'approvazione del presente D.U.P. valuta anche opportuno, per quanto rientrante nella propria attuale competenza, esprimere in via preliminare formale presa d'atto nonché la propria valutazione favorevole in merito ai contenuti tutti di cui alla "Proposta di PTC - Ultimo Stralcio" che consentirà la definizione finale e completa del PTC, come atto conclusivo dell'attività svolta (art. 32 L.p. 15/2015).

#### **Commissione assembleare per i temi urbanistici (C.A.U)**

La Commissione svolge attività consultiva in relazione ai temi e ai contenuti delle proposte che sono elaborate nel corso dell'attività di pianificazione. Svolge inoltre un ruolo nel definire gli approfondimenti/possibili suggerimenti ritenuti necessari nel corso della stesura del PTC ed in merito ai singoli temi che sono trattati dal Piano. Lo scopo è anche quello di incentivare ed ottimizzare la partecipazione attiva, anche con il coinvolgimento delle diverse componenti politiche, oltre che per consentire l'emergere delle diverse visioni possibili.

Conclusi i lavori relativi alla stesura del Documento preliminare, la commissione è stata coinvolta nella definizione dei singoli tematismi considerati prioritari oggetto di piani stralcio e nella valutazione di coerenza dei processi partecipativi dei piani stralcio al fine di valorizzare il ruolo della partecipazione attiva anche nei confronti della minoranza.

Spese	2020	2021	2022	Totale
Programma 01- Urbanistica e assetto del territorio (pianificazione territoriale e paesaggio)				
- affidam. incarico a cartografo per PTC;	10.000,00	0,00	0,00	0,00
- redazione Piano Energetico;	49.483,20			
- eventuale elaborazione progetti mirati e Masterplan;	20.000,00			
<b>Totale..</b>	<b>79.483,20</b>			

## **Programma 01 Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio**

L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche per le "aree di tutela ambientale" così come indicate dal PUP (L.p. 27.05.2008 n.5 art. 11), valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica. Esprime pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. La CPC, al fine di contenere i tempi autorizzativi, può esprimersi con funzioni di CEC su interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica o al parere sulla qualità architettonica (in questi casi la Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del PTC o dei suoi stralci, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia.

La Comunità garantisce un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche potrebbe svolgere un servizio per far fronte all'eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, la CPC si riunisce circa 16/18 volte all'anno ed evade 430/450 pratiche. Settimanalmente svolge attività di consulenza a progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e, qualora si ritenga necessario, partecipa anche a riunioni pubbliche per illustrare i criteri adottati per l'esame delle richieste di autorizzazione.

Attualmente la commissione risulta composta da:

- Presidente (nominato su delega del Presidente della Comunità);
- Vicepresidente (architetto responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio);
- Membro nominato dalla Giunta Provinciale (architetto);
- Esperto in temi agroforestali (dottore forestale)
- Esperto in temi infrastrutturali (ingegnere)
- Esperto in temi legati al recupero del patrimonio storico (architetto)
- Segretario della CPC (personale dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro).

Le richieste indirizzate alla CPC riguardano le seguenti tipologie di domanda:

- autorizzazioni
- pareri preventivi
- sanatorie
- pareri sulla qualità architettonica
- pareri per opere in deroga
- pareri per opere pubbliche
- autorizz. e parere su deroghe
- autorizz. e parere per opere pubbliche
- pareri su Piani attuativi dei PRG
- pareri in sostituzione CEC.

Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del Documento preliminare del Piano territoriale di comunità e dei piani stralcio, la Commissione assume competenze specifiche in materia di pianificazione urbanistica per la valutazione dei piani comunali (L.p.

15/2015 art. 7).

Bilancio attività svolta dalla CPC	2017	2018	2019	2020
Numero delle pratiche esaminate	383	388	420	----
Ricorsi alla Giunta Provinciale	2	1	3	
<b>Totale</b>	<b>383</b>	<b>388</b>	<b>423</b>	

Le spese inerenti l'attività del programma "Tutela del Paesaggio" sono le seguenti:

- canone di gestione dell'archivio digitalizzato (Trentino digitale);
- spese di spedizione pratiche;
- rimborso all'esperto nominato dalla Giunta provinciale;
- rimborso spese altri componenti la Commissione;

Personale impiegato nel programma

Il personale impiegato nel programma è quello assegnato all'ufficio Tutela del Paesaggio che gestisce i lavori della CPC Alto Garda e Ledro.

#### **Fondo Unico Territoriale F.U.T.**

Ai sensi del comma 8 dell'articolo 24 della Legge provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., è istituito un fondo unico – ripartito per territorio – per il finanziamento delle spese di investimento delle Comunità comprendente sia agli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione di Comunità sia quelli di interesse specifico dei singoli Enti Locali, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933 d.d. 08.09.2011.

- Nel corso del 2020 si prevede il completamento, da parte del Comune direttamente competente, della seguente opera: Lavori di riqualificazione, potenziamento e manutenzione straordinaria della rete acquedottistica idropotabile del Comune di Drena.
- Nel corso del 2021 si prevede il completamento, da parte del Comune direttamente competente, della seguente opera: Lavori di completamento della pista ciclabile Trento - Lago di Garda nel tratto dell'abitato di Arco.

Per l'attuazione del Programma FUT non sono previsti impegni a carico del bilancio dell'ente.

#### **Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.**

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

In questo settore gli obiettivi fissati mirano al soddisfacimento della domanda abitativa locale espressa dai nuclei famigliari più deboli. In secondo luogo, attraverso il Piano Territoriale di Comunità si dovrà predisporre

"il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione degli indirizzi per il dimensionamento dei PRG" (L.p.15/2015 art.23 comma 2 lettera d). Il Documento preliminare al PTC ed i relativi processi partecipativi attivati nel 2019 indicano la necessità di porre ulteriori obiettivi all'azione. Tra questi preme sottolineare:

- il risparmio nell'uso del suolo;
- la riqualificazione dell'esistente;
- la redistribuzione dell'offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità.

Questi obiettivi si coniugano coerentemente attraverso il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell'esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. L'attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all'uso anche con interventi di rigenerazione urbana.

Il programma è suddiviso nei seguenti interventi:

- 02 - 1) Edilizia residenziale pubblica;
- 02 - 2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile;
- 02 - 3) Alloggi a canone moderato;
- 02 - 4) Edilizia abitativa agevolata;
- 02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010
- 02 - 6) Legge provinciale n. 16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni;
- 02 - 7) Legge Provinciale n.1/1993, "Centri storici";
- 02 - 8) Legge provinciale n. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- 02 - 9) Legge provinciale n. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione;
- 02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

Più precisamente:

#### **02 - 4) Edilizia abitativa agevolata**

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

## **02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010 Interventi in materia di edilizia abitativa agevolata**

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento, sui piani già conclusi.

Per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 600 mutui agevolati con un contributo in conto interessi previsto complessivo in € 600.000,00 ca., che viene corrisposto in due rate semestrali.

Il 50 per cento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, il 10 per cento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 per cento con UniCredit S.p.A., l'8 per cento con la Banca di Trento e Bolzano S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., e il restante 15 per cento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la PAT..

Fino a questo momento il pagamento delle rate di contributo in conto interessi è stato sospeso per 12 mutui a causa della sospensione nel pagamento delle rate richiesta dal cliente o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo. Anche per l'anno 2020, a causa del protrarsi della crisi economica, si auspica che la Provincia confermi la possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo agevolato per un massimo di diciotto mesi.

## **02 - 6) Legge provinciale n.16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni**

Dal 2014 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

## **02 - 7) Legge provinciale n. 1/1993, "Centri storici"**

Dal 2010 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

## **02 - 8) L.P. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente.**

Nel 2013 sono state presentate n. 690 domande di abitazione principale, n. 28 domande di condomini e nessuna domanda per alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni, con un finanziamento in conto capitale di € 4.252.791,67, oltre ad € 308.653,24 resi disponibili sui Piani Finanziari 2012 e 2013 della L.P. 16/90 a favore di persone anziane ed utilizzo dell'avanzo di fondi pari ad € 117.123,06 sui Piani Finanziari 2014 e 2015 della medesima L.P..

Sulla base della disponibilità complessiva sopra evidenziata, sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 160 domande di abitazione principale e le prime 10 domande di condominio utilmente inserite in graduatoria.

## **02 - 9) L.P. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione.**

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio. Il relativo finanziamento di € 3.443.000,00 in conto annualità è stato ripartito sui Bilanci della

Comunità su dieci anni, a partire dal 2013.

Sulla base dello stanziamento provinciale sopra evidenziato sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria e per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

## **02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 “Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata”.**

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio possono essere concessi contributi, per la durata massima di venti anni, sulle rate d'ammortamento dei mutui contratti con le banche convenzionate. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70 per cento del tasso a cui sono stipulati i contratti di mutuo.

Le comunità possono riservare le risorse in questione, in tutto o in parte, agli interventi sopra citati e a quelli di nuova costruzione realizzati dalle cooperative edilizie previste dall'articolo 43 della legge provinciale n. 21 del 1992 su immobili da destinare a prima casa di abitazione dei propri soci.

Nel 2015 sono state presentate n. 76 domande di acquisto, n. 15 domande di acquisto e risanamento e n. 8 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento rispettivamente di 62 domande di acquisto, e di tutte le domande di risanamento e acquisto/risanamento.

Nel 2016 sono state presentate n. 55 domande di acquisto, n. 37 domande di acquisto e risanamento e n. 3 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento di tutte le domande presentate.

Dopo la presentazione della documentazione richiesta si è proceduto alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi sui mutui.

Per il 2017 e 2018 la Provincia ha sospeso la presentazione di nuove domande di contributo per tutti gli interventi previsti dalla L.P. 1/2014 art. 54.

### **Investimento**

La misura dei contributi che costituisce la spesa del settore è interamente coperta da fondi provinciali, trattandosi di attività delegate. I trasferimenti della P.A.T. e i criteri di attribuzione dei contributi sono rigidamente normati e consentono nei fatti solo una limitatissima discrezionalità.

## **Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ammissione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02	– Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03	– Rifiuti
Programma 04	– Servizi idrico integrato
Programma 05	– Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	526.744,60	0,00	0,00	526.744,60
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.741.390,05	454.071,97	500,00	4.195.962,02
Proventi dei servizi e vendita di beni	9.769.150,00	9.769.150,00	11.069.150,00	30.607.450,00
Quote di risorse generali	318.709,18	185.060,00	132.560,00	636.329,18
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>14.355.993,83</b>	<b>10.408.281,97</b>	<b>11.202.210,00</b>	<b>35.966.485,80</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	10.615.033,50	10.091.710,00	11.191.710,00	31.898.453,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.740.960,33	316.571,97	10.500,00	4.068.032,30
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>14.355.993,83</b>	<b>10.408.281,97</b>	<b>11.202.210,00</b>	<b>35.966.485,80</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	851.575,00	52.500,00	0,00	904.075,00
Totale programma 03 – Rifiuti	13.171.418,83	10.355.781,97	11.202.210,00	34.729.410,80

Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	324.000,00	0,00	0,00	324.000,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>14.355.993,83</b>	<b>10.408.281,97</b>	<b>11.202.210,00</b>	<b>35.966.485,80</b>

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;
- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

#### **Fondo Strategico Territoriale 1^ Classe di azioni**

- La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti che sono direttamente realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo.

Nel 2020 si prevede il completamento, da parte del Comune direttamente competente, delle seguenti opere:

- Comune di Arco: A - Lavori di realizzazione di un marciapiede e messa in sicurezza dell'accesso al Parco Arciducale; B - Ampliamento e adeguamento sismico Scuola media "Nicolò d'Arco" in località Prabi;
- Comune di Drena: Allargamento di Via Manzoni nel centro abitato di Drena;
- Comune di Nago-Torbole: Ristrutturazione dei sottoservizi e ripristino della pavimentazione in via Naschione a Nago;
- Comune di Tenno: Ampliamento cimitero di Tenno sulle pp. ff. 453, 523, 524, 1123 e p.ed. 189 C.C. Tenno.

#### **Precisazioni in merito al progetto Bikesharing**

Il progetto di Bikesharing, nato da un'intesa tra comuni (Delibera n. 34 d.d. 28.10.2016) non risulta sostenibile a seguito delle approfondite verifiche tecnico economiche condivise con i comuni interessati (Arco, Nago Torbole e Riva del Garda). L'iniziativa quindi, originariamente basata su un sistema rigido con elevati oneri gestionali legati alla movimentazione dei cicli nelle stazioni è ormai superata da sistemi innovativi free floating che non richiedono l'implementazione di stazioni fisse e conseguenti oneri gestionali da parte dell'ente pubblico. Si prevede quindi nel 2020 una revisione dell'intesa.

#### **Fondo Strategico Territoriale 2^ Classe di Azioni**

##### **- Garda By Bike (F.S.T. 2^ classe di azioni)**

Nel corso del 2017 è stato realizzato un processo partecipativo per l'utilizzo e la definizione delle priorità riguardanti le iniziative individuate dalla Conferenza dei Sindaci. Quest'attività ha visto il coinvolgimento degli

enti locali per la realizzazione del cicloista del Garda. L'importo finanziario individuato copre, in parte, le spese sostenute dalla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione dell'opera. La PAT, in questo caso, svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento. Nel 2020 è prevista la prosecuzione della realizzazione direttamente da parte della PAT - Agenzia Provinciale Opere Pubbliche.

### **Piste ciclopedonali (F.S.T. 2<sup>a</sup> classe di azioni).**

A seguito dell'Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 riguardante l'utilizzo del "F.S.T. 2<sup>a</sup> classe di azioni - Aggiornamento 31.10.2018 – è stabilito l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Queste saranno realizzate direttamente da parte dei comuni interessati nel 2020.

### **Consulenze ambientali a favore dei Comuni**

La Comunità interagisce con numerosi enti e soggetti esterni, al fine di trovare le soluzioni più opportune a problematiche rilevanti per lo sviluppo del territorio. In questo quadro la Comunità Alto Garda e Ledro ha accolto positivamente la richiesta del Comune di Ledro di farsi promotrice di un tavolo di confronto tra tutte le parti in causa al fine del preliminare accertamento in merito alla fattibilità del progetto "Impianto di fitodepurazione a Ledro", in particolare in merito all'ottenimento da parte dei proprietari dei terreni (HDE - Hydro Dolomiti Energia, Società del Gruppo Dolomiti Energia) del parere favorevole, quale requisito indispensabile per avviare qualunque programmazione da parte del Comune stesso. La realizzazione del fitodepuratore, collocato a valle dell'impianto di depurazione delle acque di Pieve di Ledro, nel sedime del canale artificiale parallelo al torrente Massangla, consentirebbe di ottenere il massimo grado tecnicamente possibile di abbattimento dei nutrienti, in particolare del fosforo, rappresentando con ciò un importante passo verso la tutela delle acque del lago, vero motore del comparto turistico per la sua altissima valenza ambientale ed economica.

Nel 2019 la Comunità ha svolto attività di consulenza in favore del Comune di Tenno al fine di attribuire ed estendere competenze all'amministrazione comunale per gli interventi che riguardano l'utilizzo delle acque del lago. L'iniziativa si è conclusa positivamente con il coinvolgimento del comune nelle procedure autorizzative relative all'utilizzo delle acque.

### **Contrasto alla diffusione della zanzara tigre**

La Comunità Alto Garda e Ledro coordina l'attività di monitoraggio e controllo della zanzara tigre a partire dal 2014, e ciò ha consentito di raggiungere l'importante obiettivo di vedere avviato un processo virtuoso e condiviso da tutti i 7 Comuni. Tale processo virtuoso è stato positivamente riconosciuto nel corso del 2017 quando la Comunità - unica tra le Comunità trentine - è stata invitata ad aderire al "Tavolo di coordinamento zanzara tigre e zanzare invasive" coordinato dalla FEM – Fondazione Edmund Mach, che vede la partecipazione di importanti istituzioni scientifiche quali il Museo delle Scienze di Trento (MUSE), Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMRC), il Dipartimento salute della Provincia autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed altri. Nell'ambito dei lavori del tavolo provinciale la Comunità ha contribuito alla elaborazione di:

- depliant informativo "Zanzara tigre – attività di controllo in Trentino" (prima edizione 2017, aggiornata nel 2018), che è stato prontamente inoltrato ai Comuni;
- linee guida "Piano per il controllo della zanzara tigre in provincia di Trento" che costituiscono parte integrante del verbale di deliberazione della Giunta provinciale n. 1049 d.d. 15.06.2018 ad oggetto "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare (Aedes sp.) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika – 2018. Modalità di attuazione delle misure per contrastare il fenomeno sul territorio provinciale";

- in data 12.06.2018 presso la sede del Consorzio dei Comuni Trentini a Trento nel corso del seminario formativo sulle linee guida “Piano per il controllo della zanzara tigre in provincia di Trento”, la Comunità è stata invitata a presentare l’esperienza svolta sul proprio territorio;

Dal 2018, al fine di migliorare ulteriormente l’efficacia delle azioni a contrasto del fenomeno, il progetto “Zanzara tigre” prevede che il conferimento degli incarichi per il monitoraggio e la distribuzione del larvicida biologico venga fatto direttamente da parte dei Comuni dell’Alto Garda e Ledro alla FMC - Fondazione Museo Civico di Rovereto. Tale modalità gestionale ha consentito una più stretta aderenza tra le azioni da mettere in campo e la volontà delle singole Amministrazioni comunali le quali, nel caso di malattie trasmesse da vettore, sono le autorità chiamate ad assicurare la tempestiva implementazione del piano di sorveglianza e controllo, secondo le linee guida del Ministero della Salute. La Comunità Alto Garda e Ledro, oltre a coordinare il progetto e a perseguire ulteriori strategie per potenziare l’operatività (ad esempio coinvolgendo la Polizia Locale per favorire il rispetto dell’ordinanza “Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo dell’infestazione della zanzara tigre *Aedes albopictus*” che è stata adottata da tutti i Comuni; ricercando la collaborazione delle Reti di Riserve attive sul territorio ecc.), sostiene direttamente l’onere finanziario relativo al servizio di car sharing necessario agli spostamenti degli operatori addetti alla distribuzione del larvicida biologico, che vengono messi a disposizione dal SOVA - Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT e coordinati dalla FMCR. Nel 2019 il numero di tali operatori è aumentato di 1 unità rispetto al 2018 (la squadra è risultata composta da 3 operatori).

Su tale linea si intende proseguire anche nel 2020, mantenendo oneri finanziari e di coordinamento da parte della Comunità analoghi a quelli degli anni precedenti.

Sviluppo economico — Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l’agricoltura, l’artigianato, l’industria, i servizi, il commercio e il turismo discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell’ambito. In quest’ambito è necessario ricordare che lo stralcio del PTC in materia di “programmazione urbanistica delle aree commerciali” è il quadro di riferimento.

## **Reti delle Riserve**

L’ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l’attività si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO “Dalle Dolomiti al Garda”. Dopo una fase iniziale, nel 2020 l’attività è ormai a pieno regime e andrà integrata. Allo stato attuale, la programmazione delle molteplici attività (finalizzate a conservazione, valorizzazione, studio e monitoraggi, educazione, sviluppo sostenibile dei territori ecc.) rientra negli accordi di programma che sono stati condivisi e sottoscritti dai vari soggetti firmatari, con i seguenti riferimenti:

- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 9 d.d. 22.03.2018 “Approvazione del nuovo Accordo di programma del “Parco Naturale Locale Monte Baldo” (L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e ss.mm.) sul territorio dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole” (triennio 2018/2020);
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 22 d.d. 30.08.2016 “Approvazione Schema accordo di programma per la gestione del territorio riconosciuto dall’UNESCO quale “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” (triennio 2017/2019);
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 30 d.d. 16.11.2018 “Esame ed approvazione nuovo Accordo di programma della Rete di Riserve Alpi Ledrensi” (triennio 2018/2020);
- deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 24 d.d. 26.09.2019 “Reti di Riserve Alto e Basso Sarca – Prima adozione del Piano di Gestione Unitario (Parco Fluviale della Sarca) ai sensi dell’art. 47 della L.P. n. 11/2007 e dell’art. 11 D.P.P. 03.11.2008, n. 50-157/Leg.”;

- deliberazione n. 25 del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro del 26.09.2019 "L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e s.m. - Approvazione nuovo Accordo di Programma delle "Reti di Riserve della Sarca" (Parco Fluviale Sarca) per il triennio 2019/2021 - Azioni 1".

### Canoni ambientali

Nel 2020 è prevista la realizzazione dei seguenti progetti finanziati tramite "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e)":

- Ledro: Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale e attraversamento ciclopedonale del Torrente Ponale, in località Biacesa nel Comune di Ledro" (progetto avviato nel 2016);
- Drena 1: Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro (progetto avviato nel 2016 ed integrato nel 2018);
- Dro: Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale denominato "Waterdrops" nel Comune di Dro (progetto avviato nel 2017);
- Drena 2: Progetto di manutenzione straordinaria del tracciato "ferrata Salagoni" a Drena (progetto avviato nel 2018);
- Progetto intercomunale "Falesie": Interventi di riqualificazione delle aree poste alla base delle falesie e realizzazione di servizi igienici nei territori dei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Dro e Ledro" (progetto avviato nel 2018); nel 2020 il progetto intercomunale verrà esteso anche al Comune di Tenno.

Inoltre, a seguito dell'Intesa della Conferenza dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro di data 16.09.2019 ad oggetto "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento di progetti di riqualificazione ambientale nei Comuni di Tenno, Ledro, Riva del Garda, Arco, Dro e Nago-Torbole", sono stati avviati i seguenti progetti, la cui attuazione è prevista nel 2020 ed il cui finanziamento avverrà tramite "avanzo di amministrazione":

- Comune di TENNO: "progetto di riorganizzazione delle funzioni poste attorno al Lago di Tenno", in particolare il trasferimento del Parco Feste Comunale;
- Comune di LEDRO: "acquisto e impiego di macchina operatrice agricola Voltaconcime Composte System Typo CMC - ST – 300";
- Comune di ARCO: intervento di recupero dell'ex "casa custodi" esistente nei pressi della cava di oolite all'interno del Bosco Caproni di Arco.
- Comune di DRO: progetto di riqualificazione della Riserva Locale "Le Gere" (Isolat);
- Comune di NAGO-TORBOLE: progetto di "valorizzazione dell'area ripariale lacustre alla foce del fiume Sarca".

Nel Programma 03 – Rifiuti sono incluse le spese per:

- personale
- acquisti, prestazioni di servizi, realizzazione infrastrutture e utilizzo di beni di terzi
- trasferimenti
- imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal **"Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U." approvato nel 2016.**"

Premesso che la Comunità Alto Garda e Ledro, dismesse le competenze sulla gestione della discarica il Loc. Maza di Arco in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 102quinques del TULP che ne rimette in capo alla Provincia il relativo esercizio, mantiene, in virtù della delega dei Comuni d'ambito di data settembre 2017 con decorrenza dal 1.1.2018 al 31.12.2025 (deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017), la competenza sulla gestione dei rifiuti urbani. Per gestione dei rifiuti urbani si intendono i servizi di raccolta e smaltimento (in privativa con circuito provinciale)/recupero (in libero mercato attraverso piattaforme CONAI- mercato delle merci) delle diverse frazioni merceologiche raccolte, la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata di competenza sovracomunale, nonché l'acquisto di beni – forniture strumentali e la redazione dei piani finanziari mentre la gestione della tariffa rifiuti è affidata alla Società GestEl di Arco.

La nuova tendenza verso la promozione di un'economia circolare, come lo dimostra il pacchetto di direttive UE (n.849/2018UE, 850/2018/UE851/2018/UE e 852/2018/UE) che va a modificare le sei direttive su rifiuti, imballaggi, discariche, RAEE, veicoli fuori uso e pile, investendo in modo trasversale la gestione dei rifiuti urbani, ci impone di considerare nuovi scenari per promuovere maggiormente **il riutilizzo e massimizzare il riciclo**, tenuto conto della nuova sfida posta dall'Unione per cui entro il 2035 si dovrà arrivare ad una percentuale massima di rifiuto secco residuo pari al 10% del rifiuto prodotto.

Tenuto altresì conto che il Piano di Gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani approvato con la deliberazione della Giunta provinciale 2175/2014 è attualmente in revisione per aggiornarlo ai nuovi scenari posti dall'Unione Europea in attesa del recepimento da parte del Governo italiano delle direttive sopraelencate.

Nel mese di luglio 2019 è stata definitivamente attivata la nuova stazione di trasferimento dei rifiuti urbani (differenziabile e indifferenziato) nel sedime dell'allora CRZ in loc. Maza nel Comune di Arco che è stato pertanto dismesso e le relative utenze ridistribuite sui limitrofi CR di Riva del Garda, Nago Torbole e Dro già a far data dal 1.10.2018;

Nel mese di novembre 2019 è stato avviato con la Società S.E.A. Soluzioni Eco Ambientali srl di Torino l'appalto transitorio per il servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori nella Comunità Alto Garda e Ledro per la durata di 1 anno prorogabile di 1 ulteriore anno, in attesa dell'infrastrutturazione del sistema di raccolta a regime secondo il progetto approvato nel 2016.

Tra i mesi di febbraio e dicembre 2019 sono state posizionate, in attuazione del progetto di cui sopra, le batterie di seminterrate nei Comuni di Drena (3), Riva del Garda (5 seminterrate e 1 interrata) ed Arco ( 4 seminterrate 3 in realizzazione da parte della Comunità ed 1 da parte del Comune). Rimane da completare nei primi mesi del 2020 la posa, nel Comune di Arco, delle restanti 2 batterie di seminterrate ed entro l'anno delle 7 batterie del Comune di Ledro. Ulteriori 10 postazioni nel Comune di Ledro saranno realizzate, per questioni tecnico-logistiche, con contenitori fuori terra. Nel corso del 2020 sarà predisposta la progettazione delle isole da realizzare nei Comuni di Nago Torbole, in numero di 10 (8 realizzate dalla Comunità, 1 dal Comune ed 1 di iniziativa privata) e di Tenno, in numero di 2, ed appaltati i relativi lavori; mentre sul Comune di Dro partirà, a febbraio 2020, la sperimentazione del sistema porta a porta, integrato con campane seminterrate a servizio del centro storico in numero di 3 con apertura ad identificazione dell'utenza, al fine di valutare concretamente il relativo impatto sia in termini gestionali che economici per poter predisporre, in coerenza con la sperimentazione, i piani finanziari 2021.

Entro il mese di febbraio 2020 sarà depositato presso l'Agenzia provinciale dei Contratti della Provincia il bando con i relativi allegati per dar corso all'appalto a regime come previsto dal progetto approvato nel 2016, che include la progettazione e gestione dei servizi accessori relativi alla raccolta differenziata nelle aree pubbliche quali spiagge, parchi e giardini.

Tenuto conto degli alti valori di impurità del multi materiale leggero conferito in COREPLA presso la piattaforma autorizzata di Lavis, registrati anche nel corso dell'anno 2019, che confermano un andamento annuale pari ad una media del 46 % di frazione estranea, impurità che non permette allo stato attuale di rientrare nei limiti di tollerabilità dell'accordo ANCI-CONAI pari al 22%.

Viste le continue richieste da parte delle utenze domestiche e non domestiche di un servizio aggiuntivo di smaltimento di rifiuti speciali quali piccole quantità di amianto, onduline catramate ecc.

In considerazione delle nuove priorità pocanzi evidenziate, la Comunità, in qualità di gestore della raccolta, si pone i seguenti obiettivi, suddivisi in due fasi:

in una prima fase:

- completamento dell'infrastrutturazione del territorio con il "nuovo sistema di raccolta" approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 del 19.12.2016, come sopra indicato, che prevede, fondamentalmente:
  - per le Amministrazioni di Arco, Riva del Garda e Dro un sistema misto pp/stradale (pp utenze domestiche e campane seminterrate nel centro storico) oltre al servizio pp grandi utenze;
  - per le Amministrazioni di Nago Torbole, Ledro un sistema stradale con campane seminterrate (o fuori terra dove non è possibile collocare i manufatti seminterrati) ed avvio campagna comunicativa a supporto del nuovo sistema.
- Sulla base della richiesta pervenuta dal Comune di Tenno, del progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 5/1998, in una logica migliorativa, con sistema di raccolta porta a porta sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche ad eccezione delle utenze non residenti servite con seminterrate nel numero di 2, con valutazione di estensione a 4 a seguito di sperimentazione sul servizio alle utenze condominiali non residenti (secondo case e case vacanze).
- Deposito, entro il mese di febbraio 2020, presso l'Agenzia provinciale dei Contratti della Provincia il bando con i relativi allegati per dar corso all'appalto a regime come previsto dal progetto approvato nel 2016 (4+1) in coerenza con la scadenza naturale della convenzione per la gestione del servizio da parte della Comunità al 31.12.2025 con eventuale estensione del periodo di appalto del servizio (+ 2) come previsto dal progetto 2016 (durata complessiva dell'appalto a regime 7 anni) condizionata al rinnovo della convenzione. Il progetto include la progettazione e gestione dei servizi accessori relativi alla raccolta differenziata nelle aree pubbliche quali spiagge, parchi e giardini.
- avvio di campagne di sensibilizzazione (progetto scuole in collaborazione con la rete di educazione ambientale di APPA, campagne mirate sulla riduzione delle plastiche – progetto PAT "not in my planet" – Mandy Barker –, partecipazione alla fiera Hospitality di Riva del Garda con il progetto "cucina leggera", approvazione dei progetti presentati dagli istituti scolastici nell'ambito dell'iniziativa "Più con meno" e finanziamento degli stessi, promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione con realizzazione di strutture e cartellonistica dedicata per la raccolta differenziata durante l'organizzazione di eventi).
- potenziamento del servizio presso i centri di raccolta differenziata con la previsione dell'ampliamento dei due centri di Riva del Garda (redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo e appalto dei lavori) e Dro (esecuzione dei lavori in delega da parte del Comune a seguito di finanziamento provinciale).
- completamento della realizzazione di aree attrezzate per la gestione delle ramaglie/verde urbano (studio di fattibilità ed approntamento delle aree nel Comune di Dro e avvio del servizio);

- proseguimento dei servizi di supporto e promozione della sostenibilità degli eventi con servizio di presidio con personale dedicato durante le manifestazioni e formazione del personale dell'organizzazione, al fine di prevenire la produzione di rifiuti ed aumentare la raccolta differenziata.

- attivazione nel Comune di Dro, a febbraio 2020, della sperimentazione del sistema di raccolta porta a porta, integrato con campane seminterrate a servizio del centro storico in numero di 3 con apertura ad identificazione dell'utenza, al fine di valutare concretamente il relativo impatto sia in termini gestionali che economici per poter predisporre, in coerenza con la sperimentazione, i piani finanziari 2021.

- attivazione della sperimentazione con l'istituto di ricerca Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige per la raccolta pp presso le utenze non domestiche della frazione organica con contenitori con fodera in carta al fine di verificare la riduzione del rifiuto organico da gestire e la migliore performance in termini di qualità del prodotto di risulta presso l'impianto di destino.

- la revisione della raccolta dei rifiuti "dei cestini" dei centri storici con la previsione dell'impiego di contenitori di una medesima ed unica tipologia uniforme sull'intero territorio della Comunità e con l'approntamento di isole ecologiche presso le spiagge ed i parchi pubblici per garantire una più funzionale gestione del servizio (definizione delle caratteristiche del servizio ed acquisto delle attrezzature necessarie).

- definizione della carta dei servizi e l'aggiornamento delle pagine dedicate sul sito istituzionale in ottemperanza alla deliberazione ARERA 444/2019.

- aggiornamento degli schemi per la redazione dei piani finanziari TARI in ottemperanza alle prescrizioni della deliberazione ARERA 443/2019.

La realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del nuovo "Programma di Gestione dei rifiuti urbani", che deve essere completata entro il 2020, risulta finanziata per € 2.253.571,97 mediante le risorse a suo tempo trasferite ai Comuni, che sono derivate direttamente dalla gestione del servizio RSU per gli anni 2014 e precedenti, con il conseguente vincolo di destinazione (accantonamento quota postmortem lasciata nella disponibilità dell'ente gestore della raccolta – del. G.P. 1312/2014).

Nell'anno 2018 la raccolta differenziata nella Comunità Alto Garda e Ledro ha raggiunto una percentuale media nominale del 62,77 %.

#### In una seconda fase:

- realizzazione di un impianto di messa in riserva con selezione manuale spinta (R13) di imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento);

- realizzazione di un impianto di co-digestione anaerobica dei fanghi di supero e FORSU (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento). L'impianto per una migliore fruibilità dovrà essere preferibilmente localizzato in adiacenza ai depuratori esistenti. L'impianto permetterebbe alla Comunità di gestire in proprio il recupero della frazione organica evitando i costi di trasporto agli impianti di destino, attualmente fuori provincia, e il rischio di mancato conferimento per difficoltà di gestione degli impianti di trattamento della frazione organica dovute ai picchi stagionali.

- Riorganizzazione dei centri di raccolta del Comune di Ledro con accorpamento del servizio presso i due centri principali di Bezzecca e Molina di Ledro che saranno ampliati e valutazione della sostituzione del centro di Tiarno di Sopra, sottoutilizzato, con un nuovo centro a Pieve di Ledro.

- Realizzazione del nuovo CRZ a servizio delle utenze non domestiche e domestiche per il conferimento di rifiuti speciali diversi da quelli conferibili presso i CR come ad es. onduline in carta catramata, piccole quantità di amianto (es. fioriere, tegole, rivestimenti interni dei camini,...).

## Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.196.000,00	0,00	0,00	1.196.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.050.357,00	0,00	0,00	1.050.357,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.246.357,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.246.357,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.246.357,00	0,00	0,00	2.246.357,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.246.357,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.246.357,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	2.246.357,00	0,00	0,00	2.246.357,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>2.246.357,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.246.357,00</b>

Nel Programma 05 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

le opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni.

Inoltre il programma 05 , - a seguito dell'Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 riguardante l'utilizzo del "F.S.T. 2^ classe di azioni - Aggiornamento 31.10.2018 – riguarda anche l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Queste saranno realizzate da parte dei comuni interessati nel 2020.

### **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

E' previsto il trasferimento delle risorse a compartecipazione della spesa per l'acquisto e all'allestimento tecnologico della pilotina di soccorso che sarà assegnata al Distretto del Corpo dei Vigili Volontari dell'Alto Garda per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ai velisti e al servizio di trasporto passeggeri del Lago di Garda. Il tutto come disciplinato nell'apposito accordo di programma e disciplinare integrativo che sono stati sottoscritti nel 2017.

L'acquisto non è stato ancora perfezionato da parte della Cassa antincendi quindi l'iniziativa può essere considerata non ancora realizzata.

E' previsto il trasferimento delle risorse a compartecipazione della spesa per l'acquisto e all'allestimento tecnologico della pilotina di soccorso che sarà assegnata al Distretto del Corpo dei Vigili Volontari dell'Alto Garda per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ai velisti e al servizio di trasporto passeggeri del Lago di Garda. Il tutto come disciplinato nell'apposito accordo di programma e disciplinare integrativo che sono stati sottoscritti nel 2017.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------------	------	------	------	------

## **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

### **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare

la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### **Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa**

#### **Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

La previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2020 è mantenuta sui livelli del 2019 al fine di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti.

Già a partire dal 2018 alcuni progetti socio assistenziali sono stati necessariamente consolidati, alcuni riorientati e alcuni attivati ex novo in via sperimentale, in coerenza con i contenuti e le azioni prioritarie approvate dal nuovo Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020. Il Piano è il principale strumento conoscitivo e di pianificazione territoriale delle politiche sociali locali ed è stato approvato all'unanimità dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 13 di data 28 maggio 2018. Il Piano Sociale contiene una aggiornata analisi dei bisogni sociali rilevati sul territorio dell'Alto Garda e Ledro oltre che una mappatura di tutte le risorse attive e di quelle da attivare a risposta delle necessità locali aggiornate. Le progettualità sociali locali individuate, definite quali prioritarie, ulteriori rispetto i servizi di livello essenziale, potranno avere materiale realizzazione solo ad accertata graduale verifica della sostenibilità economica e/o la ricerca di ulteriori fondi tramite compartecipazione economica rispetto le co-progettazioni o la partecipazione a bandi straordinari di finanziamento.

Il quadro normativo di riferimento delle attività socio assistenziali relative ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia è delineato da:

- leggi, tra le quali: la riforma istituzionale L.P. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e leggi di settore: L.P. 13/2007 "Politiche sociali in provincia di Trento", L.P. 16/2010 "Tutela della salute in provincia di Trento", L.P. 6/2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime", L.P. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", L.P. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria", L.P. 6/2015 "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali", L.P. 14/2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge

provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010”.

Tali norme nel loro complesso hanno definito il sistema del welfare sociale del Trentino e specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste: attività socio-assistenziali di livello locale – titolarità della competenza in capo alle Comunità (budget finanziato dal fondo provinciale socio-assistenziale), attività socio-assistenziali di livello provinciale – titolarità della competenza in capo alla Provincia e attività di integrazione socio-sanitaria – titolarità della competenza in capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato).

- Delibere della Giunta provinciale, tra le quali attualmente significative: la n. 1116 di data 29.07.2019: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021” e la n. 1809 di data 14.11.2019: “Approvazione dei criteri e del riparto del budget integrativo per il 2019 per le attività socio-assistenziali di livello locale, nonché dei criteri di riparto delle risorse per i progetti di abitare sociale per il 2019 e 2020”, che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e l’assegnazione del relativo budget, compresa la definizione di quote vincolate per la realizzazione di progetti innovativi quali l’Abitare sociale a favore dei cittadini disabili.

Da segnalare inoltre due temi molto significativi ed attuali per il settore socio assistenziale: l’implementazione della riforma del welfare anziani con l’attivazione del nuovo servizio incardinato nelle Comunità denominato “Spazio Argento” e l’attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali n.13/2007 nella parte che riguarda l’affidamento/gestione dei servizi socio assistenziali.

La riforma delle politiche per la popolazione anziana rimane la sfida più grande del *welfare state* in considerazione dell’aumento numerico dei cittadini anziani, grandi anziani e della non autosufficienza nella società occidentale, compreso il Trentino. La L.P. n.14 del 16 novembre 2017, che delinea la riforma del welfare anziani, prevede *l’istituzione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale, denominato “SPAZIO ARGENTO”,* avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l’obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un’ottica di prevenzione e promozione dell’invecchiamento attivo. Trattasi di una significativa riforma dei servizi alla persona e la costituzione di tale nuovo servizio dedicato esclusivamente agli anziani e alle loro famiglie determinerà la necessaria riorganizzazione dell’intero Servizio socio assistenziale, al quale resterà la competenza di garantire le attività socio assistenziali a tutti gli altri cittadini in stato di bisogno, esclusa la popolazione anziana, alla quale si dedicherà specificatamente Spazio Argento. Entro la fine del 2019 la Giunta provinciale delibererà l’avvio della sperimentazione dell’implementazione di Spazio Argento in tre territori della Provincia di Trento: Comune di Trento e Comunità delle Giudicarie e del Primiero, prevedendo un periodo sperimentale di attivazione dal 1 aprile 2020 con decorrenza di un anno, *per poi essere attivato presumibilmente dal 1 gennaio 2021 in tutte le altre Comunità e territori della Provincia, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro* (che peraltro vanta attivo, unica Comunità nel panorama provinciale, già dal 2006 un Accordo di programma con tutte le A.P.S.P. locali per anziani per la gestione condivisa dei servizi socio assistenziali dedicati alla terza età).

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell’attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali L.P.13/2007 si fa riferimento al NUOVO REGIME DI ACCREDITAMENTO E GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI che è decorso, in linea con le previsioni riferite dalla PAT, dal 1 luglio 2018. Con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 435 del 16 marzo 2018 “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, n. 1182/2018 “Approvazione delle “Linee guida per la redazione della Carta dei servizi socio- assistenziali e determinazione dei suoi contenuti essenziali, ai sensi dell’art. 20, c. 1, della L.p 13/2007”, n. 1183/2018 “Approvazione dello schema di Bilancio sociale e determinazione delle Linee guida

per la sua redazione” e n. 1184/2018 “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018, recante "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) - Prima Parte” sono stati approvati i regolamenti sull'autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che gestiscono servizi socio assistenziali. Le deliberazioni n. 2215 del 30 novembre 2018 “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali” e n. 2216 del 30 novembre 2018 “Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello provinciale” hanno definito la gestione del regime transitorio, decorrente fino al termine massimo del 30 giugno 2021, termine entro il quale gli enti non profit che gestiscono i servizi socio assistenziali debbono accreditarsi e gli enti locali competenti debbono terminare le procedure di gara/affidamenti dei servizi socio assistenziali. Nelle more della verifica degli adempimenti da parte dei suddetti soggetti ai fini dell'autorizzazione ed accreditamento e della fase istruttoria necessaria per la pubblicazione da parte del Servizio politiche sociali dell'elenco dei soggetti autorizzati ed accreditati, si è reso necessario provvedere a dare continuità ai rapporti in essere al 01 luglio 2018 al fine di garantire continuità assistenziale agli utenti. Con l'approvazione da parte della Comunità dell'atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio-assistenziali sancito con deliberazione del comitato esecutivo della Comunità n. 181/2018 si è assolto l'obbligo dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi e sono potute essere ulteriormente prorogate tutte le convenzioni in essere o ex lege o tramite “convenzioni ponte” a seconda della tipologia del rapporto e della tempistica nel quale sono state stipulati tali rapporti, fino alla conclusione delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il termine massimo del 30 giugno 2021. La Giunta provinciale approverà nei primi mesi 2020 le delibere attuative rispetto lo schema di convenzione “quadro” (ex art. 22, comma 6 L.P. 13/2007) e relativa modulistica e le Linee guida provinciali (previste dall'art. 4 della L.P. 2/2016) in materia di affidamento/gestione di servizi socio assistenziali, che conterranno indicazioni per l'individuazione delle procedure più idonee di affido/gestione in relazione alle singole tipologie di servizio, in raccordo con il nuovo regime di accreditamento. Inoltre sarà cura della PAT, in collaborazione con le Comunità/Comuni di Trento e Rovereto, predisporre gli schemi di bandi/capitolati da adottare in esito all'efficacia delle nuove disposizioni normative. Anche la *Comunità Alto Garda e Ledro dovrà pertanto rinnovare nel rispetto di tali linee provinciali tutte le convenzioni/affidi/gestioni relativamente ai servizi socio assistenziali di livello locale con termine attualmente previsto in norma entro il 30 giugno 2021.*

Si evidenzia inoltre l'ulteriore significativo tema della PIANIFICAZIONE SOCIALE. Il Piano Sociale di Comunità infatti è lo strumento di programmazione locale delle politiche socio-assistenziali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il “sistema integrato dei servizi sociali” previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. Con la deliberazione n. 1802/2016 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9: approvazione delle linee guida per la pianificazione di comunità” la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale. Nel 2017/2018 è stata avviata e conclusa l'attività di pianificazione sociale locale che è stata realizzata potenziando la partecipazione allargandola a nuovi interlocutori del mondo del lavorare, dell'abitare, dell'educare, del prendersi cura e del fare comunità ed ha approfondito i temi dell'integrazione tra politiche e dell'innovazione sociale. L'elaborazione del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stata l'occasione per costruire una visione partecipata del territorio, dei suoi bisogni sociali attuali, di prevedere scelte di cambiamento e sviluppo e per ridefinire le politiche sociali e le relative azioni prioritarie di miglioramento. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stato approvato all'unanimità con deliberazione del Consiglio della Comunità n.13 del 28 maggio 2018 ed è stato redatto secondo quanto previsto dalle Linee Guida PAT 2016. Il Piano è orientato su due specifiche e complementari direttrici:

- le strategie generali per il miglioramento dei servizi (la comunicazione ai cittadini anche quale aspetto ulteriore della partecipazione - l'integrazione tra politiche e il lavoro di rete - la promozione dell'innovazione sociale – il welfare generativo e bene comune - la valutazione della qualità dei servizi per la

riduzione degli sprechi e la risposta appropriata i bisogni - la ricerca di nuove fonti del finanziamento);

- gli ambiti progettuali prioritari da mettere in campo (la necessità di porre al centro il tema del lavoro per il tramite di una stabile rete territoriale con i servizi delle politiche del lavoro e tramite lo sviluppo delle azioni del distretto dell'economia solidale – la promozione del welfare di comunità per l'intercettazione delle nuove vulnerabilità per favorire la formazione di territori accoglienti – le nuove forme dell'abitare - la prevenzione a favore dei minori e dei giovani – la promozione del benessere familiare - lo sport nella valenza educativa, inclusiva, di crescita personale, di socializzazione e di stile di vita sano - ecc.). *A partire dal 2018 e fino al 2020 sono in corso di attivazione le Azioni del Piano Sociale che sono state individuate quali prioritarie, il quale potrà avere aggiornamenti nel periodo di validità a seguito del monitoraggio e attivazione di processi valutativi di quanto definito e/o a seguito di atti di indirizzo/disposizioni della PAT.*

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	623.784,76	0,00	0,00	623.784,76
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	8.658.919,57	8.536.740,08	8.536.740,08	25.732.399,73
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.329.000,00	1.284.000,00	1.253.000,00	3.866.000,00
Quote di risorse generali	151.347,76	54.689,92	35.689,92	241.727,60
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>10.763.052,09</b>	<b>9.875.430,00</b>	<b>9.825.430,00</b>	<b>30.463.912,09</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	10.605.414,76	9.873.930,00	9.823.930,00	30.303.274,76
Titolo 2 – Spese in conto capitale	157.637,33	1.500,00	1.500,00	160.637,33
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>10.763.052,09</b>	<b>9.875.430,00</b>	<b>9.825.430,00</b>	<b>30.463.912,09</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.488.592,94	1.377.060,00	1.327.060,00	4.192.712,94
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.792.847,60	3.694.450,00	3.694.450,00	11.181.747,60

Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.382.207,10	2.371.670,00	2.371.670,00	7.125.547,10
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	233.240,00	230.200,00	230.200,00	693.640,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.323.997,16	884.000,00	884.000,00	3.091.997,16
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.398.529,96	1.318.050,00	1.318.050,00	4.034.629,96
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	143.637,33	0,00	0,00	143.637,33
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>10.763.052,09</b>	<b>9.875.430,00</b>	<b>9.825.430,00</b>	<b>30.463.912,09</b>

## Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si conferma per il 2020 la sinergia con i Comuni per l'attivazione di iniziative di promozione, prevenzione e di sensibilizzazione destinate in particolare alle famiglie, ai minori, agli adolescenti e ai giovani. Dall'anno 2019 è stato, come previsto nel Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro, ulteriormente rinforzato e pertanto *finalmente completato il significativo progetto locale di prevenzione rivolto ai minori e adolescenti e alle loro famiglie denominato "SISTEMA CENTRI APERTI PER MINORI"* (ora rinominati dal nuovo Catalogo delle tipologie dei servizi socio assistenziali approvato dalla Pat: "CENTRI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI), progettato in sinergia con l' A.P.S.P. "Servizi Socio Educativi Casa Mia" di Riva del Garda alla quale è stata affidata la gestione complessiva del servizio per l'intero territorio della Comunità. *A partire dal novembre 2019 è stato attivato il nuovo Centro Aperto per minori "Frisbee" nel Comune di Arco che proseguirà anche per il 2020*, fin'ora era privo del servizio, completando così la proposta di prevenzione che sarà garantita su ogni territorio comunale afferente la Comunità. Il **COMPLETAMENTO** del sistema Centri Aperti per minori era uno degli obiettivi ed azioni prioritarie previsto nel Piano Sociale di Comunità 2017-2020. I Centri, che prevedono un accesso diretto dalle famiglie dei minori ma accolgono anche su segnalazione dei Servizi Sociali rispetto le situazioni in carico per progetti di aiuto individualizzati, sono un luogo di incontro e aggregazione per bambini, pre adolescenti e adolescenti nel tempo extrascolastico, oltre che di supporto alle famiglie soprattutto se impegnate nelle attività lavorative (politiche di conciliazione). Pur attivando progettualità condivise, nei vari Centri verrà mantenuta una differenziazione e specificità delle proposte legata anche alla caratterizzazione degli spazi ed alla fascia d'età dell'utenza a cui si rivolgono e al contesto locale in cui operano, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali e con le risorse associative del territorio. Saranno previsti anche per il 2020 i servizi di mensa, risultati molto graditi dalle famiglie che si fanno carico direttamente della spesa. *Il progetto complessivo dei Centri Socio Educativi Territoriali per il 2020 verrà AGGIORNATO nella proposta progettuale complessiva, recependo i contenuti previsti nel nuovo Catalogo dei Servizi adottato dalla PAT e divenendo un progetto UNITARIO continuativo che prevederà attività specifiche per i mesi gennaio-maggio e ottobre-dicembre e attività specifiche per i mesi estivi giugno-settembre.* I vari periodi vedranno proposte varie ed aggiornate in un continuum a risposta delle necessità socio educative dei minori e delle famiglie locali e quali interventi di prevenzione, nel 2020 saranno aggiornati anche i rapporti con i Comuni che potranno essere maggiormente coinvolti nel monitoraggio e programmazione attraverso la partecipazione ad un tavolo coordinamento specifico, come pure saranno aggiornate tutte le convenzioni tra Comunità e i Comuni

sedi dei Centri secondo un modello unitario e relativamente alla spesa di riferimento.

Le attività dei Centri *si intensificheranno nel periodo estivo (ex colonie) 2020* quando le famiglie, per problemi lavorativi, hanno maggior necessità di impegnare i loro figli in progetti estivi caratterizzati da attività ludiche strutturate, prevedendo quindi ancor più flessibilità nelle fasce orarie di apertura e aumentando la dislocazione delle sedi.

La spesa complessiva totale per il 2020 a carico della Comunità per il sostegno alla progettualità complessiva dei Centri socio educativo territoriali per minori è da prevedersi *incrementata* a copertura della ulteriore spesa per il nuovo Centro Frisbee di Arco, inoltre sarà modulata diversamente in rapporto ai due periodi del calendario delle rispettive attività.

Quale risorsa preventiva del Servizio socio assistenziale particolare attenzione dovrà essere data nell'accoglienza a supporto di situazioni di minori e famiglie fragili in carico al Servizio per i quali si valuta opportuno un inserimento presso questo tipo di servizio ed ai minori diversamente abili.

A favore di minori portatori di disabilità in particolare è prevista la prosecuzione anche per il 2020 del progetto specifico "CENTRO ANCH'IO", con un investimento da parte della Comunità per l'anno 2020 come per il 2019, anno nel quale è stato incrementato il finanziamento: L'iniziativa vede la collaborazione della cooperativa sociale Eliodoro e di tutte le altre Associazioni specifiche locali che garantiranno il necessario sostegno individualizzato e potrà essere aggiornata anche in considerazione delle verifiche 2019 svolte, delle necessità dei ragazzi e dei genitori coinvolti e dei Comuni.

Nel 2020 il progetto Centri Socio Educativi Territoriali proseguirà l'offerta compresa anche delle varie iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie previste nel progetto denominato "COMMUNITY TIME – FAMILY TIME" con proposte varie a supporto della genitorialità, costruzione di reti solidali per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi alla realizzazione di risposte alla solitudine, alla fragilità emotiva, alla voglia di condivisione, per una miglior gestione dei conflitti, dei nuovi media, ecc. Tale progettualità è stata promossa e sostenuta dal Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e realizzata con A.P.S.P "Casa Mia", in sinergia anche con tutti gli Istituti comprensivi scolastici afferenti il territorio della Comunità, a favore di questi in particolare continua l'offerta di percorsi di prevenzione al bullismo e alla dipendenza da media (progetto "USCITA DI SICUREZZA" nelle due articolazioni: "SICURI IN RETE E SICURI IN RETE JUNIOR" e "SICURI IN GRUPPO-I BULLI NON SANNO LITIGARE"). Si preventiva una spesa per i progetti con le scuole di importo 2020 pari al 2019. Altre iniziative significative del Community Time sono la prosecuzione dello SPORTELLO SI CONSULENZA FAMILIARE "IO TI ASCOLTO", con accesso libero e gratuito, attivo per ogni consiglio pedagogico ai genitori, garantito da esperti, rispetto aspetti di criticità e fatica nella crescita dei figli, la valorizzazione del *Volontariato giovanile* all'interno delle iniziative dei Centri dove vengono accolti tirocinanti, giovani in servizio civile, ecc. e la promozione della *comunicazione attraverso la tenuta di una PAGINA WEB* denominata: *altogardafamily*, che pubblicizza e promuove ogni iniziativa locale rivolta a minori, ragazzi e famiglie. Il progetto "Family Time" è un percorso progettuale condiviso all'interno del Distretto Famiglia locale. E' opportuno pertanto, oltre la conferma del progetto specifico "Community Time-Family" Time nelle sue specifiche articolazioni, continuare la progettualità sinergica anche con il Distretto Famiglia proseguendone l'adesione per il 2020 consolidando così la sinergia con i Comuni tramite questo e altri progetti attivati dalla Comunità mirati alle famiglie.

### **Servizi socio assistenziali per minori e famiglie**

L'attività raggruppa gli interventi di livello locale essenziale posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o familiari presentano necessità di presa in carico professionale e supporto con progettualità individualizzata.

Per quanto riguarda i minori, l'azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- *sostegno psico-sociale ed attività consultoriale* per i genitori e per lo stesso minore,

- *interventi di educativa a domicilio,*
- *interventi di spazio neutro,*
- *servizi di accoglienza presso famiglie o singoli disponibili,*
- *centri diurni per minori e/o accoglienze semi residenziali presso strutture,*
- *accoglienze in strutture residenziali e case famiglia,*
- *affidi familiari.*

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti emessi dai Tribunali per i Minorenni o Tribunali Ordinari. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo che il servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M. locale, al fine di contribuire a definire le modalità più opportune per sostenere le situazioni dei minori più a rischio di pregiudizio.

Si segnala che gli interventi di educativa a domicilio, servizio molto flessibile, disponibile agevolmente su tutto il territorio e di tipo domiciliare pertanto a forte valenza preventiva e integrativa le cure familiari, risultano attivati nella Comunità Alto Garda e Ledro ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitati soprattutto dalle istituzioni scolastiche e dai servizi specialistici sanitari. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità di garantire l'incontro dei minori con le figure genitoriali con le quali non vivono abitualmente, attivabile su valutazione del servizio sociale ma soprattutto dell'autorità giudiziaria, in spazi neutri e protetti. Si conferma un andamento di attivazione significativa che così sarà anche per il 2020, come oramai da qualche anno a questa parte, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali. L'accoglienza familiare si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, seppur le disponibilità familiari di accoglienza siano attualmente notevolmente in calo. I Centri diurni per minori, che secondo il nuovo Catalogo dei servizi dovranno afferire quali attività dei Centri Socio Educativi Territoriali (entro il giugno 2021), presenti nel territorio sono gestiti dalla cooperativa sociale Ephedra e dall'A.P.S.P. Casa Mia, si differenziano per proposte a fasce di età differenziate, ed hanno sedi sui territori dei Comuni di Riva del Garda ed Arco. Nel 2020 in considerazione del significativo numero degli inserimenti svolti nel 2019 in particolare presso i Centri diurni della cooperativa sociale Ephedra, si prevede di confermare il contributo a bilancio 2020 ad Ephedra pari al 2019. Nelle situazioni più gravi in cui si rende necessario il collocamento del minore al di fuori della propria famiglia d'origine si fa ricorso a risorse residenziali (casa famiglia, gruppi appartamento – ecc.). Tali risorse ospitano i minori continuativamente tutto l'anno con in generale il rientro ove possibile in famiglia i fine settimana o nei periodi di vacanze scolastiche. Economicamente anche per l'anno 2020 sono direttamente a carico della PAT. Come pure nel 2020 sono a carico economico della PAT le rette del servizio di Affidamento familiare extraparentale, mentre è a carico del budget locale l'affidamento familiare a parenti, per il quale, per le possibili previsioni si possano fare, si prevede uno standard 2020 come il 2019.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici a favore delle situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Anche nel 2020 continuerà l'attività del servizio di MEDIAZIONE FAMILIARE, secondo le linee condivise e il coordinamento a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. Da menzionare che la Comunità dell'Alto Garda e Ledro resta la Comunità in provincia di Trento con la più alta incidenza di instabilità matrimoniale. All'interno del Servizio socio assistenziale operano in particolare n.3 assistenti sociali con formazione e specializzazione in Mediazione Familiare che garantiscono lo svolgimento dei livelli essenziali definiti dalla PAT per il numero totale di 180 ore annuali definite, soddisfacendo ad ogni richiesta senza il ricorso a consulenze esterne.

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti l'esercizio delle funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei *Consultori per il singolo, la coppia e la famiglia*, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2019 si conferma la messa a disposizione dell'assistente sociale ad A.P.S.S. per lo svolgimento delle funzioni sociali dell'equipe consultoriale, con le medesime modalità e monte orario settimanale del 2019 ( n.12 ore settimanali circa).

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di erogazioni monetarie, tutti questi sono stati trasferiti di competenza diretta provinciale dal 01.01.2017 e pertanto si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2018 le ultime mensilità "ad esaurimento" a carico del Servizio. Rimane di competenza per il 2020 unicamente l'intervento di RIMBORSO TICKET SANITARI che si concretizza in un supporto economico alle spese di accesso a servizi/ strutture sanitarie. Ne usufruiscono i minori in affidamento presso strutture e le famiglie. Si prevede un trend 2020 come per il 2019, numericamente e con previsione di spesa limitata.

Nel 2019 e fino al 2020 è previsto il periodo di decorrenza del PROGETTO MINISTERIALE denominato P.I.P.P.I., (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), per il quale la Provincia di Trento ha eletto i territori della Comunità Alto Garda e Ledro e di Trento per la sperimentazione e monitoraggio del progetto stesso. Trattasi di un intervento innovativo a favore dei minori della fascia 0-11 anni, con il quale viene fortemente sostenuta la famiglia al fine di evitare il ricorso dell'allontanamento dei minori dal nucleo. Per tale progetto sono coinvolte in particolare due assistenti sociali che hanno sostenuto una formazione specialistica presso l'università di Padova, che assieme ad altri operatori del territorio sanitari e scolastici costituiscono l'equipe di riferimento che, coinvolgendo al massimo i genitori ed i minori stessi, supportano il nucleo fino al superamento delle criticità. Per tale progettualità è previsto un finanziamento straordinario ministeriale che copre le spese dei vari servizi attivati per l'arco dell'intera durata della sperimentazione. Il progetto risulta di forte interesse della Provincia Autonoma di Trento. Nel 2020 verrà ultimata la sperimentazione che ha avuto corso nella Comunità Alto Garda e Ledro, oltre che nel Comune di Trento, che ha visto l'attivazione di tutti i dispositivi previsti dal progetto ministeriale, tra i quali da segnalare quale innovativo la CREAZIONE DI GRUPPI DI GENITORI E FIGLI, gruppi di incontro e di confronto tra famiglie, iniziative con lo scopo di creare relazioni e legami, con il supporto di un facilitatore, che ha visto una buona adesione e ideale svolgimento presso "Luogo Comune" a Riva del Garda che ha coinvolto ulteriori partecipanti. La metodologia di approccio P.I.P.P.I. che vede il massimo coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di sostegno è entrata nei livelli essenziali nazionali ai quali anche la Provincia di Trento è tenuta ad aderire, pertanto la Comunità A.G. e L. si trova già operatori esperti e formati da UNIPD a tale metodologia di sostegno alle famiglie fragili, in grado di formare anche altri colleghi, a costo zero.

## **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

### ***Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale***

Nel 2020 è previsto l'avvio dell'attivazione dei progetti denominati "DOPO DI NOI", supportati con specifico trasferimento vincolato da parte della Provincia, per dare concretezza a quanto previsto dalle recenti leggi nazionali e provinciali sul tema, secondo indirizzi provinciali attualmente ancora in fase di definizione. Prenderanno pertanto avvio nel 2020 nell'Alto Garda e Ledro i nuovi progetti di ABITARE SOCIALE protetto a favore di cittadini portatori di disabilità. I progetti garantiranno una nuova risposta innovativa abitativa protetta a favore di circa 12 situazioni, alternativa all'istituzionalizzazione. La Comunità, tramite il Servizio attività socio assistenziali, ha condiviso e ideato con il Terzo settore nel 2019 in specifico, i progetti: "OSKAR" promosso dalla Cooperativa Arcobaleno, prima esperienza di cohousing a favore di un ragazzo con disabilità, per il quale la famiglia di origine metterà a disposizione l'alloggio per egli ed altri ragazzi, la Cooperativa Arcobaleno ed Eliodoro garantiranno la protezione necessaria secondo il progetto di sostegno individualizzato e condiviso con i partecipanti, le famiglie e il Servizio Sociale professionale. Il progetto Oskar vedrà l'attivazione anche di una risposta di sollievo a favore di cittadini disabili e loro famiglie che hanno bisogno di un'ACCOGLIENZA TEMPORANEA per necessità individuali e familiari. La risposta di sollievo verrà attivata rispetto situazioni compatibili di convivenza. Nel 2020 si concretizzerà un ulteriore progetto denominato "ORA VADO", ideato nel 2019 e promosso dalla cooperativa sociale Eliodoro in collaborazione con il Servizio Socio Assistenziale, iniziativa che coinvolge 10-12 cittadini giovani disabili locali che in un alloggio itea messo a disposizione allo scopo si sposeranno nel distacco dalla famiglia e in una vita in autonomia, per prepararsi ad una vita indipendente futura, protetta, in un contesto familiare e in convivenza tra ragazzi. Tali progetti risultano molto graditi alle famiglie ed ai ragazzi coinvolti, prevedono una

compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie stesse. La Comunità impegnerà il budget del fondo specifico vincolato previsto dalla PAT allo scopo. In considerazione degli avvi dei progetti a titolo sperimentale ed innovativo, nel 2020 saranno previsti step di verifica in itinere e finale con il coinvolgimento del Servizio socio assistenziale. Anche tali sperimentazioni di innovative risposte locali ai bisogni dell'abitare, da concretizzare a favore di cittadini portatori di disabilità dell'Alto Garda e Ledro, sono una delle Azioni prioritarie contenute nel Piano Sociale delle Comunità A.G. e L. 2017-2020.

Inoltre:

si ritiene di confermare anche per il 2020 il progetto di sensibilizzazione, promozione e inclusione sociale denominato "SABATI INSIEME" che si svolgerà presso il compendio Gardascuola in Arco secondo un calendario di n.18 incontri condiviso con il Servizio e modulato a cadenza quindicinale. E' uno spazio ludico, ricreativo, di socializzazione e sensibilizzazione al tema della disabilità attivato per il tramite dell'Associazione "Prisma" di Arco che opera in sinergia con altre risorse del privato sociale e del volontariato. La partecipazione è rivolta ai cittadini portatori di handicap, familiari e volontari (sono circa n. 40 le persone che partecipano abitualmente a tale iniziativa). Data la valenza positiva ed il gradimento espresso dagli interessati e dalle loro famiglie, si propone di prevedere un contributo all'associazione Prisma per la prosecuzione dell'attività anche per il 2020.

Si valuta opportuno nel 2020 proseguire la sperimentazione avviata nel 2019, confermando il progetto denominato: "YEP" e relativo finanziamento, svolto in collaborazione con la cooperativa sociale Archè di Trento che compartecipa al finanziamento. Trattasi di un progetto innovativo per la promozione delle autonomie, della salute e per il contrasto all'esclusione sociale delle persone con disabilità e per il supporto educativo di giovani adolescenti multiproblematici, individuati dal servizio sociale professionale attraverso lo sport. Il progetto prevede uscite, strettamente protette con personale specializzato, con imbarcazioni, sul lago di Garda, utilizzando la metodologia sportiva per raggiungere obiettivi di miglioramento delle situazioni personali e relazionali familiari e sociali. La metodologia sportiva utilizzata, tramite l'utilizzo di barche a vela con differenti caratteristiche e tavole da Sup surfing, consentirà di sperimentare un modello di azione eterodosso che per esperienze consolidate, si ritiene possa essere efficace ed incisivo per supportare le difficoltà delle persone che saranno inserite nel progetto. Il progetto è soggetto a supervisione del Dipartimento di psicologia cognitiva dell'Università di Trento, le azioni saranno monitorate attraverso degli strumenti di osservazione creati ad hoc che saranno infine corredati da una relazione conclusiva. Quest'ultima sarà consegnata ai servizi sociali della Comunità a termine del progetto insieme ad un questionario di soddisfazione redatto dall'utente o dai famigliari. Tale progetto avviato nel 2018 ha coinvolto alcune unità di partecipanti ed ha avuto un ottimo esito in riferimento agli obiettivi definiti e raggiunti. L'utilizzo di discipline sportive per fini preventivi, inclusivi e di socializzazione rispetto i giovani ed a supporto di situazioni di forte criticità personale e relazionale è tra le Azioni prioritarie previste dal Piano Sociale della Comunità A.G.e L. 2017-2020.

Si propone di proseguire anche nel 2020 la nuova progettualità fortemente sostenuta dal Servizio socio assistenziale denominata "PROMOZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO NELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO". Le iniziative previste saranno sostenute direttamente con fondi della Comunità per un importo totale che sarà superiore al 2019 poiché dovrà coprire l'intero anno 2020. Il progetto prevede per il 2020 la prosecuzione dell'attività dello sportello mensile specifico dedicato di natura informativa e consulenziale aperto presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro e gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (che gestisce medesimo sportello presso i Tribunali Ordinari di Rovereto e Trento e in altre zone della provincia), a disposizione delle famiglie locali interessate, degli amministratori già incaricati dall'autorità giudiziaria, dei servizi, dei Comuni, ecc. Lo sportello è risultato molto frequentato nel 2019 ed ha evitato il trasferimento delle famiglie a Rovereto. Si è in attesa della pubblicazione di un bando provinciale di finanziamento con fondi straordinari PAT tramite il cofinanziamento della Regione con le somme recuperate dai vitalizi dei consiglieri e confluite in un apposito "Fondo regionale famiglia e occupazione", pensato per sostenere iniziative di carattere sociale, conformemente ai programmi e agli obiettivi delle due Province autonome. Con tale finanziamento potranno essere svolte ulteriori iniziative correlate sul tema e già condivise con l'Associazione e la rete partner locali, tra le quali un percorso di di formazione, la creazione di gruppi di amministratori di sostegno per confronto reciproco, la

sensibilizzazione nel dare disponibilità ad assumere la funzione di amministratore, ecc. Tale progettualità intende essere una risposta alle necessità informative, formative, di consulenza e sostegno espresse dalle persone e dalle famiglie dell'Alto Garda e Ledro che hanno la necessità di ricorrere a tale istituto o che vi sono già ricorse, anche in considerazione delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di rilevazione dati sulle amministrazioni di sostegno aperte presso i Tribunali di Trento e Rovereto, che hanno evidenziato che in Alto Garda e Ledro sono stati aperti un numero di fascicoli che risulta terzo dopo ai soli Comuni di Trento e Rovereto. I fascicoli riguardano persone anziane non autosufficienti, ma anche e sempre in maggior numero persone con disabilità fisica e cognitiva, con disturbi psichiatrici, con dipendenze da alcool e stupefacenti oppure in stato vegetativo o malattie degenerative. Nel 2019 lo sportello è stato utilizzato per ogni apertura da una media significativa di 12 persone, che hanno espresso giudizi molto positivi.

### **Servizi socio assistenziali per disabili**

La problematica dell'handicap e delle persone diversamente abili è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino portatore di disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata U.V.M. Si rileva un costante aumento, previsto anche per il 2020, delle richieste di attivazione di servizi di livello essenziale soprattutto semiresidenziali e di progetti propedeutici al lavoro, su segnalazione delle agenzie formative e dei servizi sanitari specialistici, riguardo giovani adulti e anche minori di età. Nel corso degli ultimi anni si è assistito al trasferimento sul territorio dell'Alto Garda e Ledro di famiglie con componenti disabili provenienti da altre località della provincia per il clima favorevole e provenienti da fuori provincia per la presenza di servizi specifici di supporto.

Le risorse presenti sul territorio della Comunità, specifiche per l'handicap si diversificano in:

*Strutture residenziali*, di competenza e finanziamento locale:

- *Comunità alloggio Le Palme* di Arco -A.N.F.F.A.S.,
- *Veliero* di Riva del Garda -A.P.S.P. Casa Mia .

I tre *Istituti socio-sanitari*: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena A.N.F.F.A.S. di Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette.

Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare.

*Servizi semi residenziali*:

- Centro Socio Educativo ANFFAS,
- Centro Socio occupazionale ANFFAS,
- Tirocini Per.La ANFFAS,
- Cooperativa Laboratorio Sociale,
- Centro Formazione Prerequisiti lavorativi Coop. Eliodoro,
- Centro Socio Occupazionale Coop. Eliodoro,
- Centro Socio Educativo Intreccio Coop. Eliodoro ;
- Intervento di Educativa a domicilio ANFFAS e Coop. Eliodoro. - CFP ANFFAS.

Una novità saliente a fine 2019 è stato il trasferimento del servizio residenziale di Comunità alloggio A.N.F.F.A.S. da Ledro ad Arco, presso il compendio "Le Palme", che ha dato il nome al nuovo servizio, dopo 15 anni di presenza su Ledro. I nuovi spazi risultano molto adeguati e permetteranno di offrire anche alcuni posti di accoglienza diurna per le persone più avanti di età che oramai fanno fatica a spostarsi quotidianamente e a sostenere i ritmi e le attività richieste dal laboratorio sociale e dal centro socio educativo, permettendo di definire queste a favore di persone con età diversa.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap si fa riferimento alla normativa nazionale L. 68/99; il servizio sociale professionale partecipa alla valutazione con il Centro impiego locale e alla Commissione Medica Integrata secondo accordi che proseguono anche per il 2020.

Anche per il 2020 si confermano i *contributi a favore di familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti*; trattasi dei contributi previsti dall'art. 8 della Legge provinciale 6/98 che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento ex L.P. n.6/98 e lo ha definito di competenza dell'A.P..S.S. Rimangono pertanto in carico della Comunità le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino a loro esaurimento, in costante decremento.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

#### **Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale**

Pare opportuno ribadire con forza quanto già indicato nelle precedenti relazioni, sul tema dell'invecchiamento della popolazione che implicano decisioni che coinvolgono vari settori e aree di intervento non solo sociali.

L'incremento della percentuale di popolazione anziana che è prossima a diventare un quinto della popolazione residente, non diminuirà, tanto che le previsioni indicano il picco nel 2030 con una quota pari al 30% dei residenti.

Il Consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento a fronte di tale scenario ha approvato la L.P. n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010" con la quale come riferito sopra viene istituito in ogni Comunità un presidio interistituzionale, denominato "Spazio Argento". Spazio Argento garantirà la presa in carico dell'anziano fragile e della sua famiglia ed elaborerà il progetto individualizzato d'intervento, in condivisione con la famiglia e valorizzando le risorse pubbliche e private. Per garantire una presa in carico integrata e unitaria della persona anziana, nell'ambito dei sistemi informativi sanitari e sociali sarà sviluppata una cartella socio-sanitaria condivisa fra l'azienda provinciale per i servizi sanitari, le Comunità, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le cooperative sociali che gestiscono residenze sanitarie assistenziali e servizi semi-residenziali. Sarà nel complesso la più significativa riforma degli ultimi anni dei servizi alla persona anziana, secondo le valutazioni delle Comunità e le indicazioni provinciali dei prossimi mesi.

Dal Piano Sociale della Comunità 2017-2020 inoltre è definito che diventa opportuno agire su più fronti, in sinergia con gli altri servizi pubblici, il volontariato, il privato sociale, ecc. per aumentare la sicurezza, favorire la partecipazione alla vita sociale, sviluppare una "cultura amica dei cittadini anziani e disabili", investire in prevenzione, innovare l'assistenza domiciliare, *sostenere i caregivers*, sperimentare nuove forme di residenzialità comunitaria, di cohousing, migliorare la comunicazione ed informazione sui servizi e responsabilizzare i cittadini relativamente ai costi dell'assistenza.

Si ritiene pertanto necessario confermare anche per il 2020 il progetto preventivo denominato "ATTIVITA' MOTORIA PER LA POPOLAZIONE ANZIANA E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED AL BENESSERE" che prevede una serie di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della qualità di vita della persona anziana, perseguito attraverso la promozione di abitudini quotidiane salutari ed in particolare attraverso l'incremento dell'attività motoria praticata nelle più diverse forme. Anche con l'obiettivo di contrastare fenomeni di solitudine. Si concretizza attraverso il finanziamento di corsi di attività motoria, da novembre a maggio, proposti in tutti i Comuni della Comunità e incontri ludico-educativi e conferenze finalizzate a promuovere il principio dello "stile di vita sano" nei suoi vari aspetti. Il progetto è finanziato per il tramite della concessione di un contributo economico all'Associazione "Coordinamento attività 60 e più Alto Garda e Ledro" che gestisce il progetto con il supporto di "Arcobaleno" cooperativa sociale, i Comuni garantiscono la collaborazione attraverso la messa a disposizione gratuita delle palestre necessarie. Gli anziani coinvolti nelle iniziative si confermano annualmente in un numero significativo e costante: quasi 500

iscritti nel 2019, residenti su tutto il territorio afferente la Comunità. Si propone di garantire un finanziamento 2019/2020 pari al finanziamento 2018/2019 a copertura della spesa per dare risposta a tutte le richieste.

Attivato dal 2005 proseguirà anche nel 2020 il progetto “CALDO ESTATE”, che prevede che il Servizio Sociale attivi in collegamento con l'A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione rapida di servizi, miranti a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo di caldo estivo.

Va anche ricordata l'importanza di proseguire anche nel 2020 la *sensibilizzazione e informazione* specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza riferita soprattutto alle demenze, come previsto dal Piano Demenze PAT, in sinergia con il Centro Alzheimer di Riva del Garda, la PAT, l' A.P.S.S. e le A.P.S.P per anziani locali la *formazione* per i caregivers del territorio. Si conferma l'adesione anche nel 2020 al progetto “CURAINSIEME”, progetto informativo e formativo per caregivers svolto dislocato in 4 Comuni della Comunità (Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro). Inoltre proseguirà la promozione del progetto “ALZALEAGUE”, iniziativa in linea con l'Alzheimerfest provinciale, svolto in partnership con le 4 A.P.S.P. per anziani locali e A.P.S.S., con previsione di investimento della Comunità per un importo per il 2020 come per il 2019 e con integrazione di fondi specifici messi a disposizione da un bando provinciale, che dovrebbe essere promosso anche nel 2020, al quale ha partecipato la Comunità anche nel 2019 ottenendo ulteriori risorse. L'azione sostiene il rapporto tra generazioni e si concretizza in una serie di attività svolte dai minori frequentanti i Centri Aperti in estate presso le A.P.S.P. per anziani sedi dei Comuni dei Centri, svolgendo attività insieme, sostenendo la relazione e rapporto reciproco e producendo insieme dei prodotti artistici, sostenuti dagli operatori, rispetto la visione e conoscenza dei bambini riguardo le persone con demenza.

Si segnala la prosecuzione nel 2020 anche del TAVOLO PERMANENTE “RIPRENDERSI CURA”, Tavolo di coordinamento gestito dal Servizio attività socio assistenziali, al quale partecipano varie organizzazioni di volontariato locale (sindacati pensionati, circoli pensionati, A.P.S.P., ecc.) aperto anche ad ogni persona interessata, ai fini di attivare iniziative varie a contrasto delle situazioni di solitudine delle persone anziane, promuovere socializzazione e benessere, sostenere la comunicazione riguardo informazioni sui servizi utili per la cittadinanza, sostenere le “antenne” anche informali del territorio che monitorino in particolare le situazioni più fragili e a rischio e sappiano segnalare ed accompagnare ai Servizi dedicati.

Prosegue anche per il 2020 la partecipazione allo svolgimento dell'indagine nazionale “PASSI D'ARGENTO”, garantendo la collaborazione all'Azienda Sanitaria Provinciale da parte del personale del Servizio socio assistenziale per lo svolgimento delle interviste mensili richieste, relative a raccogliere elementi in relazione alla qualità di vita direttamente agli anziani residenti.

### **Servizi socio assistenziali per anziani**

Nel 2020 l'accesso a tutti i servizi socio assistenziali per anziani seguirà l'iter di valutazione sociale professionale come per il 2019 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell'accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le risorse economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT. Nel 2019 si sono potuti attivare tutti i servizi senza liste di attesa, si prospetta che anche per il 2020, in considerazione del trend delle richieste, si riesca a procedere in tal senso.

L'*assistenza domiciliare* erogata dal Servizio socio assistenziale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro è garantita sette giorni su sette, in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione decorrente fino al 30 giugno 2021 con la Cooperativa Arcobaleno iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di regia e di controllo.

E' importante evidenziare come l'integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la

pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

Per quanto riguarda lo sviluppo di reti di prossimità a sostegno della domiciliarità dell'anziano una progettualità che ci si sta impegnando a valorizzare è quella relativa ai CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ED ADULTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE, quali quello di Arco in via Caduti di Cefalonia. Tale Centro attivato con la collaborazione del Comune di Arco, che ha messo a disposizione gli spazi, è gestito con operatori SAD ed è attiva oltre alla consumazione del pasto, un'attività ludica e di socializzazione nelle prime ore pomeridiane, che si ipotizza di proseguire nel 2020 data l'affluenza al Servizio, tant'è che si è reso necessario aumentare di una unità il numero degli operatori SAD dipendenti dell'Ente presenti che si intende mantenere anche per il 2020. Nel 2018 è stato effettuato un significativo aggiornamento progettuale di tale Centro, che ha visto l'avvio con il 2 ottobre 2018 della collaborazione tra Servizio socio assistenziale e A.P.S.P. "Fondazione Comunità di Arco" di Arco per la gestione del Centro stesso. L'A.P.S.P. di Arco garantisce il servizio di mensa all'utenza, che peraltro la domenica consuma il pasto presso il Centro servizi collocato presso la A.P.S.P. medesima, così che è garantita una presa in carico continuativa ed unitaria dei fruitori del servizio, in un rapporto stretto con il Servizio socio assistenziale. La collaborazione con A.P.S.P. Fondazione Comunità di Arco proseguirà anche per il 2020, con valutazione molto positiva anche rispetto la qualità dei pasti garantiti.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 è stato sottoscritto specifico ACCORDO DI PROGRAMMA finalizzato alla promozione, progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità e progetti semi-residenziali per anziani e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione dei servizi riferiti al *Centro servizi per anziani (accoglienza – mensa – pasti a domicilio e bagni protetti)*. Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P.; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma ricomprende anche la funzione di monitoraggio del benessere dell'utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente vengono rilevati e trasmessi al Servizio socio assistenziale, parametri relativi al suo stato di salute, alle condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell'utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate.

A favore degli anziani da proseguire anche per l'anno 2020 vi è la possibilità di consumare i pasti presso le mense delle quattro A.P.S.P. per anziani, mense che sono luogo di accoglienza e socializzazione, rispondono al bisogno di alimentazione adeguata e di relazioni sociali.

Nel 2006 è stata attivata la convenzione tra A.P.S.P. "Città di Riva" di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro, rinnovata nel 2016 con decorrenza di ulteriori 5 anni, per la gestione degli APPARTAMENTI PROTETTI "CASA MIELLI" (n. 22 alloggi). Tale tipologia di servizio è da incrementare sul territorio, come anche indicato nelle Azioni prioritarie del Piano Sociale di Comunità 2017-2020, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti e/o cohousing possa essere per il futuro una delle risposte auspicabili per gli anziani del territorio.

Si assicura inoltre l'erogazione del *Servizio di Telesoccorso /Telecontrollo* anche nel 2020, con buona tenuta nei numeri dei beneficiari. La PAT con la deliberazione n.1985 del 12 ottobre 2018 ha previsto che tale servizio dal 1 luglio 2020 divenga di tipologia "locale" (e non più provinciale), scelta che comporterà la necessaria individuazione di una Comunità che diventi capofila con la gestione in forma associata di tale competenza tra tutte le Comunità/Territori, poiché viene considerato che l'ambito territoriale ottimale sia rappresentato dall'intero territorio provinciale. La Comunità capofila dovrà stipulare poi un contratto con gli altri partner e con la società che gestirà il servizio, ma secondo la PAT la gestione locale permetterà di introdurre elementi di innovazione, forme di partenariato, sperimentazioni, adeguamenti tecnologici, ecc.

Si conferma per il 2020 il *servizio di lavanderia*, quale servizio di livello aggiuntivo rispetto i livelli essenziali, a favore degli utenti SAD che non dispongono di mezzi o hanno alloggi non idonei, gestito direttamente con personale dell'Ente presso i locali adibiti nella sede stessa della Comunità.

Per il TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO di cittadini in carico al servizio sociale professionale, soprattutto anziani, verso i centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, nel 2020 si valuta positivo, in considerazione del bisogno rilevato e della positività dell'esperienza pregressa, sostenere il contributo economico ad associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento, quali le *Associazioni TAS ed Auser*, prevedendo resoconti scritti periodici e mirati al Servizio socio assistenziale in merito all'attività svolta e incontri sistematici per un confronto e monitoraggio dell'attività sostenuta e situazioni seguite. Nel 2020 si intende mantenere attivo anche il servizio di trasporto, attivato in convenzione con la cooperativa Arcobaleno che gestisce il SAD, trattasi di servizio residuale riservato ad utenti SAD e finalizzato al solo raggiungimento dei Centri servizi per anziani.

## **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

### **Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale**

L'area degli adulti è tradizionalmente quella in cui i bisogni sono più difficili da inquadrare in un sistema di azioni e risposte omogenee e lineari. L'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo l'attivazione di progetti di aiuto dove spesso il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia.

La legge 13/2007 introduce all' art. 7 il tema dell'economia solidale inteso come circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

In quest'ambito il favorire l'accompagnamento di utenza verso inserimenti lavorativi e in particolare attraverso l'attivazione di tirocini lavorativi con il concorso del Servizio sociale professionale in sinergia progettuale con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto e imprenditoria privata locale, realizzati tramite il Progetto "GRILLI E FORMICHINE", hanno consentito di accompagnare sempre più cittadini esclusi da tempo dal circuito lavorativo, ad una situazione occupazionale e quindi di autonomia. Si ritiene di confermare, se possibile, secondo risorse, per l'anno 2020 il Progetto, con medesimo finanziamento del 2019, valutandolo come buona prassi di welfare generativo e di azione del Distretto dell'Economia Solidale (DES). Anche il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 e le linee guida provinciali hanno sottolineato che questo tipo di esperienze di DES sono una risposta interessante da sviluppare poiché creano una imprescindibile collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit, con la realizzazione di nuove modalità di "alleanza" tra tutti i soggetti interessati; valorizzano le risorse esistenti sul territorio, dei suoi contesti sociali, fermo restando l'importanza della regia e del coordinamento che deve essere svolta dall'Ente pubblico. Nel 2019 questo Progetto ha garantito l'attivazione di oltre 40 tirocini a favore di utenza adulta, in particolare femminile, del Servizio socio assistenziale molti dei quali hanno esitato in assunzione lavorativa vera e propria della persona permettendo così l'uscita dai circuiti assistenziali.

Grazie ad un finanziamento speciale una tantum alle Comunità da parte della PAT previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n.1292/2018 (per la Comunità Alto Garda e Ledro il finanziamento ammonta ed euro 59.307,75 ) vincolato alla problematica della *Tossicodipendenza* da destinarsi a progetti "di prevenzione che potranno prevedere anche l'inclusione di soggetti a rischio, in campagne informative, informazione e formazione per genitori, peer to peer e altri soggetti interessati, progetti di individuazione di modalità di prevenzione", nel 2019 sono state concretizzate una serie di azioni condivise e concordate con tutti gli istituti scolastici locali, le cooperative sociali del territorio ed APSP Casa Mia, con la regia del Servizio socio assistenziale e con il coinvolgimento del Servizio Dipendenze dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Per affrontare infatti nuovi bisogni servono alleanze larghe con la scuola ed il territorio. Tali azioni si sono sviluppate sul fronte della formazione congiunta degli operatori sociali, sanitari, scolastici ed educativi; inoltre è prevista la sperimentazione di uno strumento nuovo per la realtà locale ossia l'EDUCATIVA DI STRADA, che ha avuto lo scopo di avvicinare e accompagnare i giovani che vivono in contesti di marginalità, verso percorsi di "dipendenze positive", emancipazione e di inclusione sociale. Lo strumento educativo (educativa di strada) è stato un aggancio per ragazzi già "noti", per altri ancora non conosciuti dai servizi

nonché per gli operatori del settore della realtà pubblica e privata che si sono interfacciati con un nuovo modo di agire, di rapportarsi e di approcciare la problematica. Purtroppo infatti in pochi anni il mercato delle sostanze ha vissuto una vera e propria rivoluzione. Nuovi prodotti, nuovi canali e polidipendenze. Uno scenario di fronte al quale i vecchi modelli di contrasto degli operatori sono spesso inefficaci. Nel 2020 la Provincia non ha al momento ancora confermato il finanziamento per la prosecuzione di tali progetti territoriali, che si auspica possano essere sostenuti poiché troppo breve la tempistica di sperimentazione e anche per attivare l'intervento prioritario scelto nell'Alto Garda e Ledro, l'educativa di strada, in altri territori della Comunità, ulteriori al Comune di Arco dove è stata avviata.

### **Servizi socio assistenziali per adulti**

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcolologia, Servizio Dipendenze) e con il volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

Sul territorio è attiva la risorsa residenziale per adulti a rischio di grave emarginazione sociale sita in Arco e trasferitasi nel corso del 2017 dai locali dell'ex macello comunale, a quelli messi a disposizione del Comune di Arco presso il nuovo compendio di Villa S. Pietro. L'ex "Casa Alloggio" denominata ora "La Casa degli Ulivi" è finanziata ai sensi della L.P. n. 35/83 e gestita dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La competenza relativa alle risorse finanziate dalla ex L.P. n. 35/1983 a far data dal 01.01.2013 è passata alla Comunità che prevede relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2020 pari almeno a quello 2019, anno nel quale è stato assegnato un incremento di trasferimento, secondo i limiti di budget, poiché l'utenza accolta risulta sempre più problematica e richiede una maggior presenza educativa, pur nel rispetto delle caratteristiche del servizio autorizzato, inoltre si è aperto ad un'accoglienza di tipo misto, anche femminile, che comporta un maggiore impegno nel monitoraggio e nella gestione delle dinamiche interpersonali e di gruppo.

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la Cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo servizio residenziale per adulti denominato "Le Risaie" quale alloggio in autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che prosegue anche nel 2020 l'accoglienza di n. 3 cittadini seguiti dal Servizio Sociale. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunità, ultimo supporto verso una situazione personale in totale autonomia e ulteriore tassello del ventaglio dell'offerta socio assistenziale per l'accoglienza di adulti presente sul nostro territorio. Le rette di tale servizio sono a carico della PAT.

Nel 2020 si valuta opportuno proseguire la terza annualità di sperimentazione a livello locale del progetto di FORESTERIA SOCIALE PER NUCLEI FAMILIARI, con le medesime modalità 2019. Trattasi di un progetto innovativo, quale risposta al bisogno abitativo locale e di supporto ai nuclei familiari del territorio al fine del ripristino di una condizione di autonomia abitativa e di vita. Il progetto è attivato tramite la attuale messa a disposizione di due alloggi situati uno a Riva del Garda e uno ad Arco. La gestione del progetto per quanto riguarda le accoglienze e supporto educativo alle famiglie è a carico di Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, Ente con esperienza nel settore specifico, che nella Comunità Alto Garda e Ledro gestisce anche il progetto DES "Grilli e Formichine" pertanto con possibile sintesi virtuosa rispetto eventuali necessità per i componenti accolti di sostenerli per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, se valutati idonei per lo specifico progetto. Si propone di prevedere medesimo finanziamento 2020 come per il 2019 a carico della Comunità, per garantire il funzionamento di almeno due alloggi a risposta temporanea di emergenze abitative che coinvolgono nuclei familiari residenti nell'Alto Garda e Ledro, con possibilità di ampliare il progetto tramite il coinvolgimento e la collaborazione con i Comuni interessati che valuteranno la possibilità della messa a disposizione di ulteriori alloggi pubblici allo scopo e della PAT per eventuale ulteriore finanziamento del servizio. La risposta di Foresteria sociale permette l'accoglienza di interi nuclei familiari che presentano un bisogno abitativo e di fragilità sociale ed è una delle Azioni prioritarie definite dal Piano

Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020, in considerazione della problematica dell'abitare rilevata a livello locale per affitti particolarmente onerosi poiché zona turistica, difficoltà a reperire alloggi in assenza di garanzie per nuclei con basso reddito, perdita di alloggio per incapacità di gestione bilancio familiare, ecc.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura presenti sul territorio. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2020 la *convenzione con l'Associazione "Città Aperta"* di Rovereto che garantisce un SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE E INTERPRETARIATO a favore e a tutela dell'utenza straniera priva di competenze linguistiche.

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario monitorare con costanza l'evoluzione del fenomeno, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito il "TAVOLO DELLA SOLIDARIETA'", Tavolo permanente tra Servizio Sociale e Associazioni, Volontariato, Privato Sociale che nel 2020 proseguirà i confronti periodici mensili per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti per esprimere il loro disagio.

Rientrano in questo Programma anche gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Dal 1 gennaio 2018 la PAT ha trasferito a se la competenza del reddito di garanzia dal punto di vista amministrativo contabile, facendolo rientrare nell'intervento complessivo del beneficio denominato "Assegno Unico Provinciale", erogato direttamente dalla struttura provinciale A.P.A.P.I, mantenendo però la competenza della condivisione con l'utenza del progetto sociale di inclusione a capo del servizio sociale professionale delle Comunità. Così come per il 2020 anche relativamente al Reddito di Cittadinanza, beneficio economico assistenziale previsto dalla normativa nazionale, sono coinvolte le assistenti sociali per la formulazione dei progetti individualizzati di attivazione vincolanti per ottenere il beneficio e da concordare con gli utenti, il beneficio economico sarà erogato direttamente da I.N.P.S. in parte su card prepagate e fornite da Poste Italiane e in parte in liquidità.

In riferimento agli *interventi economici straordinari* questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, con operatori in parte a rotazione, permette di garantire una uniformità di approccio e un'equità di risposta rispetto le singole valutazioni espresse. In considerazione dei bisogni riferiti dalle famiglie e singoli dal territorio si propone di mantenere per il 2020 il medesimo importo di riferimento del 2019, che garantisce risposta ad una serie di bisogni economici urgenti legati soprattutto all'abitazione (90% degli interventi concessi è relativo a sanare insoluti riguardo spese affitto e utenze).

## **Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa**

### **CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER ALLOGGI LOCATI SUL LIBERO MERCATO.**

## **1) Edilizia residenziale pubblica**

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

- raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari;
- concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari;
- locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa;
- locazione alloggi a canone moderato.

## **2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile**

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2018 sono state approvate con deliberazione della Giunta della Comunità n. 72 dd. 09.07.2019 e comprendono:

n. 375 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea

n. 149 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale (ICEF). La valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati consegnati esclusivamente alloggi di risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nel corso del 2017 nei comuni di Arco e di Dro; conseguentemente ai lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono state rimesse in circolo 20 unità abitative che sono state puntualmente assegnate ai soggetti aventi titolo ed ulteriore un alloggio è stato utilizzato per locazione temporanea al fine di tamponare una emergenza abitativa determinata da grave disagio del nucleo familiare.

## **Previsione 2020**

Sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata dove è in previsione la realizzazione di un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi, opere che potranno essere appaltate e cantierizzate compatibilmente con le risorse finanziarie di I.T..E.A. S.p.A. per i prossimi anni.

Contestualmente gli obiettivi strategici da raggiungere, in rispetto agli equilibri di bilancio degli anni a seguire dettati dal Patto di stabilità, sono il risparmio dell'uso del suolo, con riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e la diversificazione dell'offerta dell'edilizia pubblica, con localizzazione di nuovi interventi nei vari comuni dell'Alto Garda, in ottemperanza a quanto già previsto dalla normativa provinciale con l'introduzione del concetto di "ambito unico", e limitare i fenomeni di sovraffollamento e ghettizzazione urbana già presenti nei centri di Arco e Riva del Garda.

### **3) Alloggi a canone moderato**

Nel corso del 2017 è stata autorizzata la locazione di 23 unità abitative realizzate in via Pasina a Riva del Garda, messi a disposizione di Fin.int SGR SpA.

Gli alloggi sono destinati alla locazione per un minimo di otto anni ad un canone "scontato" del 30% rispetto al canone di mercato, trascorsi i quali sarà consentita la cessione in proprietà nel limite massimo del 20%.

Nel corso del 2018 è stata autorizzata la locazione a canone moderato di un alloggio a canone moderato che si era reso disponibile nel fabbricato di via Bertoldi a Nago-Torbole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 bis del Regolamento che permette, una volta esaurita la validità della graduatoria a suo tempo formulata per il bando a canone moderato, la locazione di alloggi in favore di soggetti con ICEF compreso fra 0,18 e 0,23 utilmente collocati nella graduatoria di edilizia pubblica a canone sostenibile.

Previsione 2020

Al momento attuale non risultano iniziative in corso per il prossimo anno, sia da parte di ITEA S.p.A. che da altri soggetti promotori.

#### **Attività collaterali**

Il Servizio edilizia abitativa pubblica nel corso del 2018 ha collaborato per alla stesura del Piano Sociale di Comunità 2017-2020 con la partecipazione al Tavolo Tematico/gruppo di approfondimento sul tema "Abitare", mirato all'esame del bisogno abitativo di soggetti deboli e in situazione di particolare vulnerabilità.

Ulteriore attività collaterale del Servizio è stata la partecipazione al Work Group organizzato dalla P.A.T. presso la sede di CINFORMI nell'ambito dell'azione 2 del programma di intervento provinciale finanziato dal fondo europeo FAMI ( Fondo Asilo Migrazione Integrazione ) finalizzato a migliorare l'accesso ai servizi casa per cittadini stranieri extracomunitari.

Previsione 2020

Proseguiranno gli incontri legati al progetto FAMI per sviluppare la stesura di documenti informativi utili a favorire l'accesso ai servizi casa per le persone immigrate provenienti da paesi terzi.

### **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Nel 2017 è stato avviato il progetto di welfare generativo, di intervento di comunità, particolarmente innovativo, denominato "La città INvisibile" ora "LUOGO COMUNE", con decorrenza 2017-2020. Il progetto è stato finanziato in parte dalla Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tramite il Bando 2017 per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di comunità". Il progetto "Luogo Comune" è stato uno degli 8 progetti vincitori del bando, sui n.25 presentati, in quanto è stato valutato un progetto in grado di auto-sostenersi nel tempo, che risulta particolarmente innovativo oltre che orientato all'intercettazione di nuove vulnerabilità, che promuove la coesione sociale e favorisce le interazioni tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale. Lo scopo del progetto era infatti determinare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti e quindi di scoprire e generare nuove risorse, di individuare nuove situazioni di fragilità non conosciute e di creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali. Considerato che il percorso di welfare generativo è stato avviato dalla Fondazione Caritro, dalla Fondazione Franco Demarchi e dalla Provincia Autonoma di Trento già nel corso del 2016 con la costruzione di cinque laboratori tematici dedicati ognuno ad una delle cinque tematiche individuate dal bando, laboratori ai quali il Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro ha partecipato attivamente sia a livello provinciale sia a livello locale, contribuendo nella fase di analisi dei bisogni del territorio e nella costruzione della proposta progettuale e attivandosi nella messa in rete dei vari attori coinvolti e coinvolgibili locali. Il Servizio socio assistenziale della Comunità ha ritenuto necessario partecipare attivamente fin dalle prime fasi progettuali al progetto "Luogo Comune" ritenendo le finalità e le azioni dello stesso coerenti con gli obiettivi e con le priorità individuate dall'articolo 5 e dall'art.33 della L.P. n. 13/2007 riconducibile alle finalità degli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. 33 della sopracitata norma, la quale specifica al comma 1 lettere c) e d) "facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle

politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale” in quanto finalizzate alla creazione di nuovi interventi di generatività sociale ed economica ed a intercettare nuove vulnerabilità sociali. Uno dei laboratori tematici, nello specifico "Nuove vulnerabilità e nuovo lavoro di comunità" era finalizzato a sviluppare interventi innovativi di comunità per aumentare la densità di reti sociali a partire dagli abitanti di un quartiere dove sono presenti alloggi popolari, a ritessere legami sociali attraverso una grande attenzione alla convivialità, produrre un maggior mix tra i ceti sociali dei residenti e favorire un brokeraggio di risorse a partire dalla realizzazione di azioni non stigmatizzanti ed utili per il tutta la popolazione, rigenerando il tessuto sociale nel complesso. All'interno di tale percorso si è costituita una aggregazione di soggetti a livello locale (ben n.13) del territorio dell'Alto Garda e Ledro che ha condiviso una proposta progettuale in riferimento ad un quartiere del Comune di Riva del Garda. La Provincia, che ha integrato il finanziamento della Fondazione Caritro d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha erogato il finanziamento per l'intero progetto alla Comunità Alto Garda e Ledro, al fine di trasferire nel triennio il finanziamento alla Arcobaleno società cooperativa sociale per la gestione complessiva dello stesso. Il progetto ha preso avvio il 1 dicembre 2017 e decorrerà appunto per un triennio, è di tipo sperimentale e di grande interesse della Provincia, se valido verrà mutuato anche in altre zone della provincia; sono previste verifiche cadenzate sia a livello delle reti dei partner locali dei due territori che generale, con la supervisione scientifica della Fondazione Franco Demarchi di Trento. Si valuta di sostenere tale sperimentazione anche per tutto il 2020, partecipando alla cabina di regia assieme agli altri partner locali e prevedendo un contributo necessario nel 2020 integrativo il finanziamento provinciale.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

Rientrano inoltre quali significative in questo programma le spese relative a tutto il personale del Settore socio-assistenziale (assistenti sociali, amministrativi, OSA/OSS, personale educativo). Da segnalare la progressiva riduzione, anno per anno, del numero di personale dipendente con qualifica OSA/OSS per raggiungimento di pensione, le cui attività vengono sostituite con ore esternalizzate affidate alla cooperativa sociale Arcobaleno, in convenzione per la gestione SAD.

Si rende necessario assicurare *la FORMAZIONE CONTINUA* del personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione della PAT. Per il personale OSA/OSS si intende garantire la formazione e gli aggiornamenti sia in tema di sicurezza, di HACCP e di formazione specifica tramite anche collaborazioni con le A.P.S.P. e/o UPIPA. In particolare per le Assistenti Sociali oltre gli aggiornamenti dovuti da legge per quanto attiene la sicurezza, la complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Magistratura, delle situazioni connotate da violenza, multiproblematicità e aggressività richiedono l'attivazione di una attività di *Supervisione metodologica e di gruppo*, da garantire anche per il 2020. Si intendono proseguire nel corso del 2020 adeguati percorsi di formazione su temi specifici per garantire aggiornamento e specializzazione degli operatori amministrativi e sociali. Nel corso del 2020 continuerà anche il rapporto con l'Università di Trento al fine di sostenere tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale, l'Università garantirà occasioni formative su temi inerenti le politiche e i servizi sociali ai supervisor che si rendono disponibili. Anche per tutto il 2020 la Provincia garantirà la messa a disposizione alla Comunità Alto Garda e Ledro di n.1 unità di Assistente Sociale per la gestione delle politiche a contrasto della povertà, in considerazione dei numeri significativi espressi dal territorio relativamente alle concessioni dei benefici economici assistenziali sia nazionali sia provinciali. Nel 2020 con la stabilizzazione di n.2 unità di Assistenti Sociali completata a fine 2019, verrà garantita la stabilità di composizione dell'equipe professionale sociale, che vede dal 2020 solo n.2 unità di personale a tempo determinato su n.18 unità totali, con buon assolvimento dei LEA di servizio sociale professionale

Si prevede nel 2020 un investimento più significativo del 2019 rispetto la *COMUNICAZIONE* del sociale attraverso la stampa di materiale cartaceo e altre iniziative, che favoriscano una migliore informazione sui servizi e benefici a favore della cittadinanza e di rendicontazione rispetto le azioni in atto del Piano Sociale di Comunità 2017-2020.

### Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 03 – Sostegno all'occupazione

<b>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	126.000,00	126.000,00	126.000,00	378.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	254.750,00	79.750,00	79.750,00	414.250,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>380.750,00</b>	<b>205.750,00</b>	<b>205.750,00</b>	<b>792.250,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo1 – Spese correnti	205.750,00	205.750,00	205.750,00	617.250,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>380.750,00</b>	<b>205.750,00</b>	<b>205.750,00</b>	<b>792.250,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	380.750,00	205.750,00	205.750,00	792.250,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>380.750,00</b>	<b>205.750,00</b>	<b>205.750,00</b>	<b>792.250,00</b>

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si è assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. Emerge quindi la necessità di trovare risposte nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per le persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro. Anche per il 2019 vengono quindi previste idonee risorse, per dare risposta idonea alle esigenze della collettività. Per tutto l'anno 2020 in continuità con il 2019 la Comunità con il concorso-supporto del Servizio socio assistenziale, attiverà in particolare l'Intervento 19 pluriennale o annuale (a seconda della risposta provinciale) 2020 per garantire occupazione a n. 10 donne in attività integrative alla domiciliarità (servizi di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni, ecc.) a favore di anziani e/o disabili a domicilio residenti in tutto il territorio della Comunità. Tale progetto risulta molto significativo sia per il tipo di servizio rivolto spesso a persone sole, soprattutto in zone scoperte da tale intervento da parte dei Comuni e nel periodo invernale non coperto dai progetti comunali sia quale risposta occupazionale a favore di una fascia debole di popolazione, che con tali entrate integra il bilancio familiare e permette la fuoriuscita del nucleo familiare dai circuiti assistenziali. Per tale intervento in particolare è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva e a livello operativo/gestionale, in un'ottica sovracomunale.

Contemporaneamente la Comunità intende riproporre nel 2020 sempre con risorse dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro un progetto di Intervento 19 per n. 1 lavoratore per il riordino straordinario degli archivi digitalizzati dell'Ente presso l'ufficio pianificazione territoriale della Comunità per un periodo ipotizzato di n. 7 mesi e un altro progetto di Intervento 19 legato all'abbellimento urbano e rurale compresa l'attività di manutenzione e pulizia delle isole ecologiche, gestito dall'ufficio tecnico della Comunità, per un coinvolgimento di circa 5 lavoratori e per un periodo ipotizzato di 7 mesi.

Verranno inoltre aggiornati come ogni anno e adeguati i criteri sperimentali per la segnalazione dei

lavoratori appartenenti alla categoria C) "disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali vittime di violenza" al fine della composizione di un elenco delle priorità per l'anno 2020, in considerazione del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 19 Lavori socialmente utili.

Con gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, sono state anche attivate dal 2014 attività di recupero e riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre di ogni anno nell'ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori che si trovano in situazioni di disagio (lavorativo, psicologico e o sociale) e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente. I lavoratori, selezionati con il supporto del Servizio Sociale della Comunità, vengono impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale). Si prevede una spesa nel complesso per tali interventi occupazionali a carico del bilancio della Comunità 2020, pari a quella del 2019.

### **Programma 03 - Politiche in favore dell'occupazione**

L'iniziativa si concretizza attraverso interventi specifici a supporto dell'occupazione in particolare nell'integrazione dell'occupazione nei lavori socialmente utili attivati sul territorio della Comunità in collaborazione con il Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT, l'Agenzia del Lavoro, le cooperative sociali ed i comuni. Questi interventi sono finanziati attraverso i "Canoni ambientali lett. A) e lett. E) ai sensi dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater lettera a) ed e) della Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m..

L'iniziativa, denominata anche "Progettone", è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre nell'ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori che si trovano in situazioni di disagio (lavorativo, psicologico e o sociale) e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente. I lavoratori, selezionati con il supporto del Servizio Sociale della Comunità, vengono impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale).

Spese previste per la Missione 15 dal Programma 03

Per il 2020 la spesa prevista sul cap. 5206 è di complessivi €. 175.000,00 finanziati con i Canoni ambientali lett. A) e lett. E).

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Nel corso del 2020 verrà redatto, nell'ambito della pianificazione territoriale integrata al PTC, il Piano energetico finalizzato ad individuare le vocazioni energetiche dei singoli territori che lo compongono in tutte le componenti: energia idroelettrica, geotermica, da biomassa, eolica e solare e le principali azioni per massimizzare l'utilizzo di fonti rinnovabili e proposte per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Spese previste per la missione 17

Le spese previste sono descritte nell'ambito delle iniziative di pianificazione territoriale di cui alla Missione 08 programma 01.

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	165.080,69	135.038,53	133.262,33	433.381,55
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>165.080,69</b>	<b>135.038,53</b>	<b>133.262,33</b>	<b>433.381,55</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	165.080,69	135.038,53	133.262,33	433.381,55
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>165.080,69</b>	<b>135.038,53</b>	<b>133.262,33</b>	<b>433.381,55</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	125.080,69	110.038,53	108.262,33	343.381,55
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>165.080,69</b>	<b>135.038,53</b>	<b>133.262,33</b>	<b>433.381,55</b>

### **Missione 50 – Debito pubblico**

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

<b>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

<b>Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00	7.381.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TITOLO7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00	7.381.500,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.460.500,00</b>	<b>2.460.500,00</b>	<b>2.460.500,00</b>	<b>7.381.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.460.500,00	2.460.500,00	2.460.500,00	7.381.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.460.500,00</b>	<b>2.460.500,00</b>	<b>2.460.500,00</b>	<b>7.381.500,00</b>

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	1	16.300,00	0		0	
Personale nuove assunzioni	7	257.000,00	0		0	
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	5	185.000,00				
di cui cat D	2	72.000,00				

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	6		6		6	
Personale a tempo indeterminato	62		62		62	
Totale del personale	64		64		64	
Spese del personale		2.928.144,96		2.976.975,00		2.976.975,00
Spese corrente		30.393.944,07		28.778.980,53		29.793.204,33
Incidenza Spese personale/spese corrente		9,634		9,615		9,287

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

**Scheda 1: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente**

Tipol.	Cat.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
99	16	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI (SISTEMAZIONE PIAZZOLE, AMPLIAMENTO CENTRI DI RACCOLTA, POSA CAMPANE SEMINTERRATE/INTERRATE).	€ 603.571,97	€ 603.571,97
6	15	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE DELLA COMUNITA'	€ 20.000,00	€ 20.000,00
7	16	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	€ 175.000,00	€ 175.000,00
99	2	BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	€ 471.408,00	€ 471.408,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.269.979,97</b>	<b>€ 1.269.979,97</b>

**Scheda 2: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)**

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (*)			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
	Alienazioni				
	Contributo PAT per opere attinenti la prevenzione delle calamità (L. 10/1/1992 n. 2)				
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	€ 193.982,18	€		€ 193.982,18
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Stanziamanti di bilancio	€ 922.425,82	€ 153.571,97		€ 1.075.997,79
5	Avanzo di amministrazione				
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.116.408,00</b>	<b>€ 153.571,97</b>		<b>€ 1.269.979,97</b>

**Scheda 2 bis: Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella scheda 3 – parte seconda (area di inseribilità)**

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
	Fondo opere comunali di rilevanza provinciale				
	Contributo PAT : servizio autonomie locali - progetto sicurezza				
	Contributo PAT : servizio sviluppo sostenibile ed aree protette				
	Contributo PAT per Piano assestamento silvo pastorale				
	Contributo PAT per opere in delega				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Avanzo di amministrazione presunto				
5	Altro				
	Alienazioni				
	Altre entrate in conto capitale				
	<b>TOTALE</b>				

**Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte prima: Opere con finanziamenti**

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma (*)			
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
99	16		1	MIGLIORIE ED AMPLIAMENTO CENTRI DI RACCOLTA E REALIZZAZIONE DI ALTRE STRUTTURE (L.L.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	
99	16		1	POSA IN OPERA CONTENITORI SEMINTERRATI/INTERRATI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA (L.L.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 353.571,97	€ 250.000,00	€ 103.571,97	
6	15		1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE COMUNITA' (M.D.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
7	16		1	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (G.Z.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 175.000,00	€ 175.000,00		
99	2		1	BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO. (G.Z.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 471.408,00	€ 471.408,00		
				<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.269.979,97</b>	<b>€ 1.116.408,00</b>	<b>€ 153.571,97</b>	

**Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte seconda: Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti**

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma				
					<b>TOTALE</b>						